SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE GR. II -

nevesport ILLUSTRATO

PRESCIISTICA DA CAMERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE • ANNO V • N. 20 • 13 NOVEMBRE 1969 • LIRE 150

SCI AZZURRO 50 MILIONI IN PIU'

E' NATO GRANDE

caber

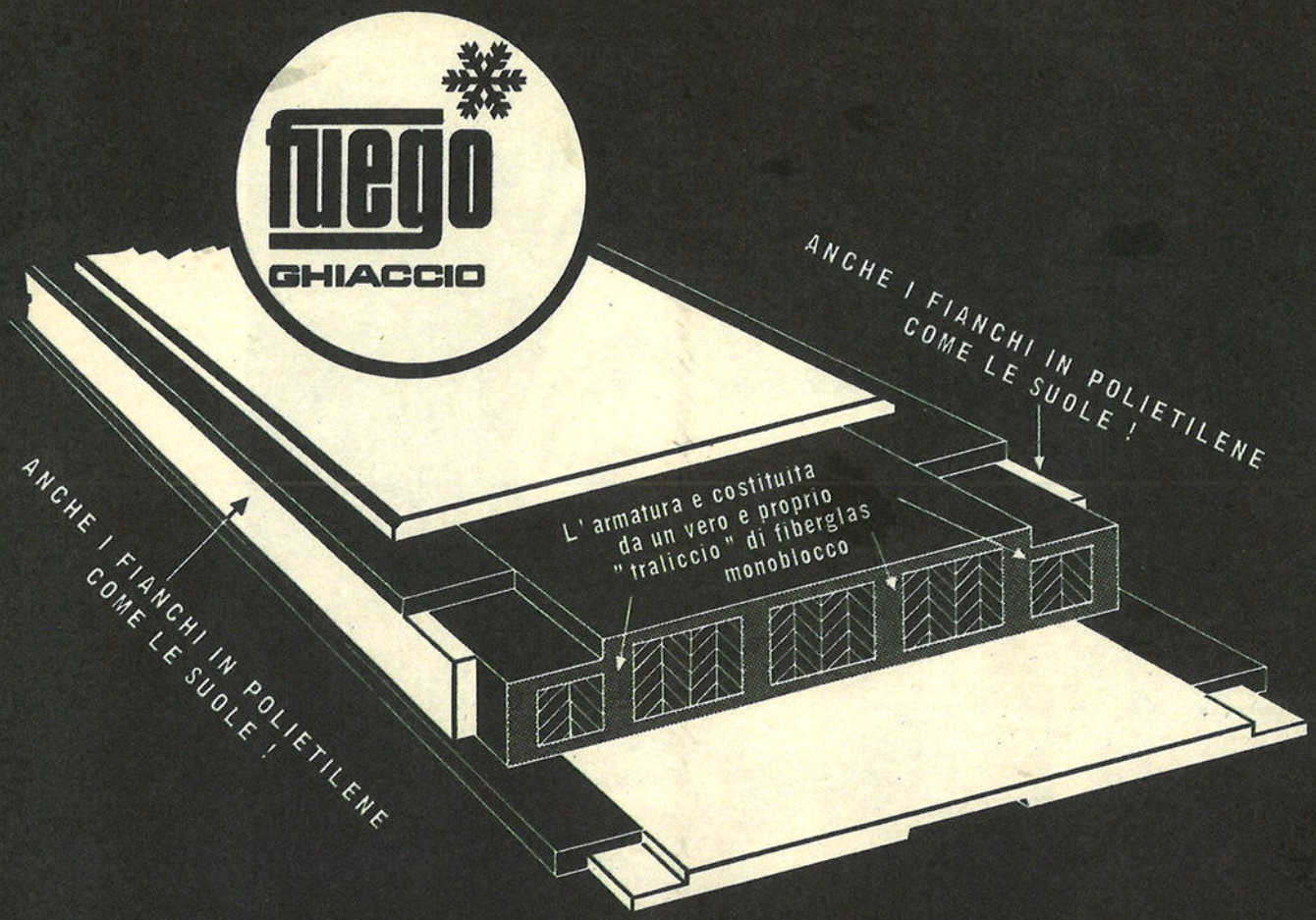
MODELLO CABER - PLASTIC

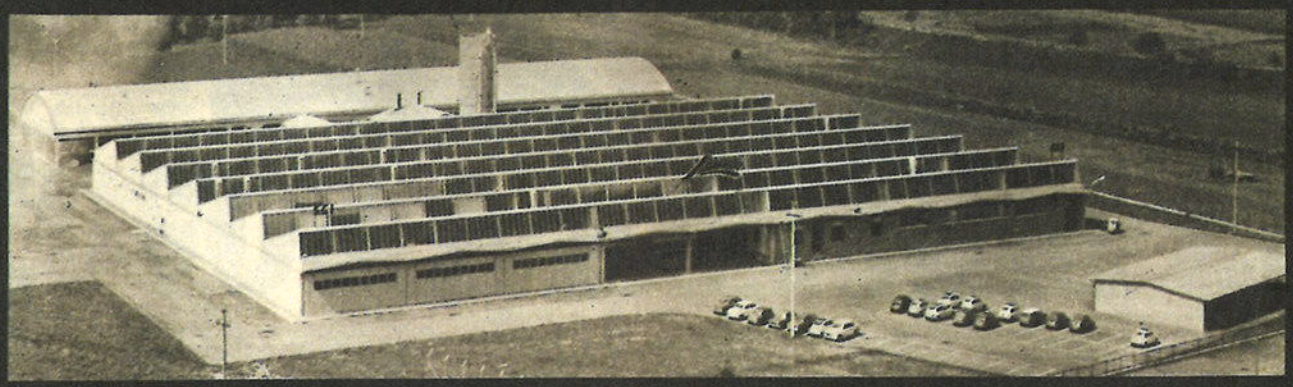
LO SCARPONE LO FACCIAMO COSI':

— LO SCAFO ESTERNO E' IN PLASTICA, INDEFORMABILE AGLI SBALZI DI TEMPERATURA (+60 —60° C) E ALLE SOLLECITAZIONI MECCANICHE

— NELLA SCARPETTA INTERNA E' CONCENTRATA LA NOSTRA PLURIENNALE ESPERIENZA DI CALZOLAI

CALZATURIFICIO CABER S. N. C. - 31044 MONTEBELLUNA (TREVISO) ITALY



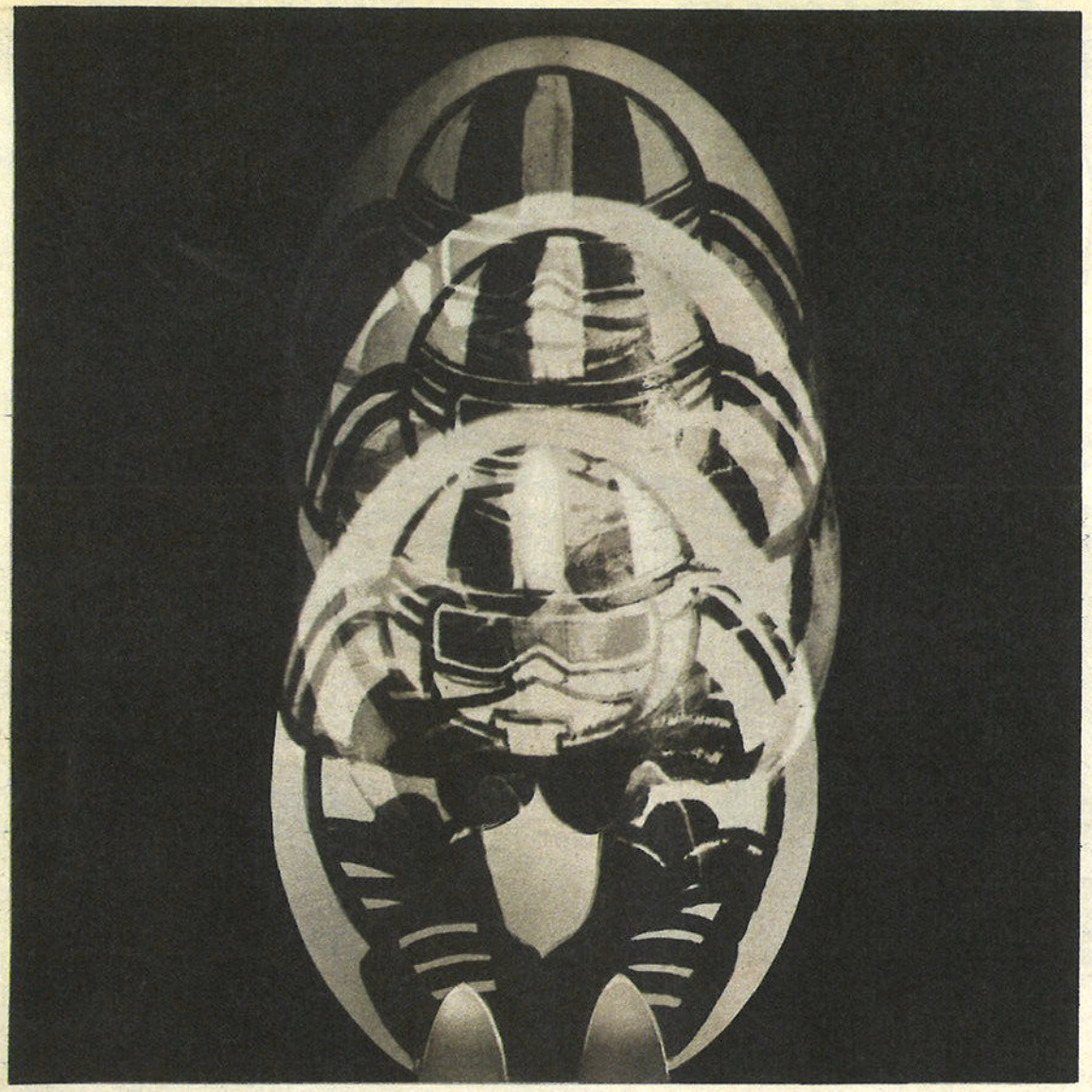


fuego
GHIACCIO

190
fuego

I DUE "ATOUTS"

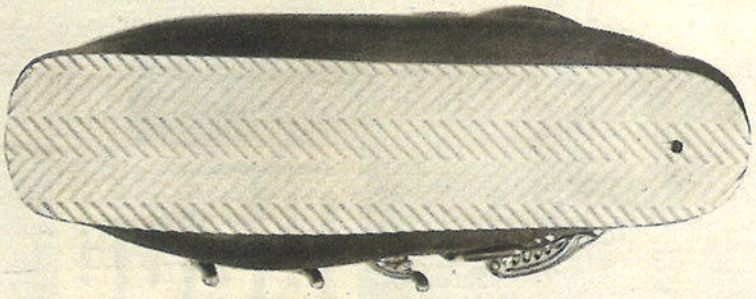
LAMBORGHINI



LA DISCESA A « UOVO »... richiede molte doti e una tecnica preparata.

Noi possiamo darvi solo gli scarponi, ma da competizione, a 6 leve con ammortizzatore, con cinturino all'arco plantare per il sicuro bloccaggio del piede, rinforzo rigido della tomaia, fondo in P.V.C. con suola parallela per la perfetta aderenza del fondo con la linea dello sci.

LA DISCESA A 'UOVO'...



CALZATURIFICIO

S. GIORGIO

di ANGELO BITTANTE

31010 COSTE DI MASER (Treviso) Tel. 55026

al servizio degli sportivi di classe

Egidio Bonomi

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Egidio Bonomi 38086 PINZOLO (TRENTO) • VIA PALAZZIN • TEL. 51200

arco pubblicità - 10

RONALD BRUNNER

VIA FIRENZE, 51 - TELEFONO N. 36.445 - 39100 BOLZANO

SIDERAL
formidable
PERSENICO
SKI
Alcuni dei migliori sciatori della Persenico Ski
Jos Minsch
Gherardo Mussner
Pier Lorenzo Clalaud
Clotilde Fasolis
Gustavo Thoni

I TESSUTI PER LO SPORT MECTEX ®

Trattati ZEPEL DU PONT ANTIMACCHIA

Marchio registrato della Du Pont

ALL'AVANGUARDIA NELLA MODA DELLO SCI

PRESENTA IL NUOVO CAMPIONARIO INVERNO 1970-71
AL 22° INTERSTOFF DI FRANCOFORTE
18-21 NOVEMBRE (STAND 1290/91) HALLE 2

TESSITURA MECTEX
ERBA (COMO)

nordica, domani...

G. NSP

Scarpetta interna anatomica in cuoio

1

2

Chiusura caviglie con cerniera regolabile brevettata

Sistema brevettato che permette 3 posizioni fisse o mobili di inclinazione

3

4

Borchie di fissaggio della parte superiore della scarpa che accompagna il movimento della caviglia

5

Suola parallela a disegno antisdrucciolevole

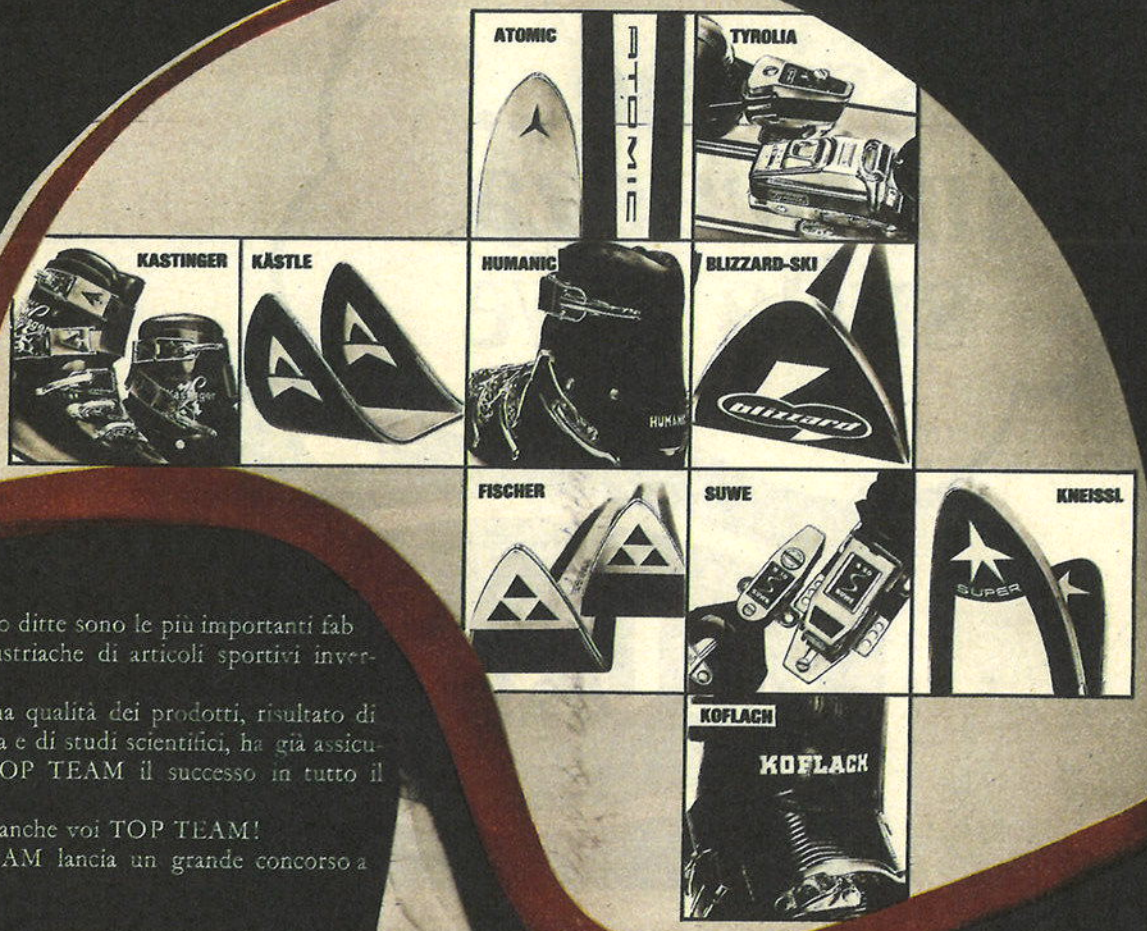
SCARPONE DA SKI IN POLIURETANO, MATERIALE DI MASSIMA RESISTENZA ALL'ABRASIONE, GARANZIA 3 ANNI

NORDICA

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON LE TECNICHE PIÙ MODERNE

TOP TEAM

10 ditte austriache di risonanza mondiale



Queste 10 ditte sono le più importanti fabbriche austriache di articoli sportivi invernali.
L'altissima qualità dei prodotti, risultato di esperienza e di studi scientifici, ha già assicurato a TOP TEAM il successo in tutto il mondo.
Preferite anche voi TOP TEAM!
TOP TEAM lancia un grande concorso a premi.

Per partecipare basta una forbice e una busta. 14 giorni di soggiorno gratuito a Kitzbühel e Vienna, per due persone.

2 settimane di soggiorno gratuito a Kitzbühel e Vienna, per due persone. Volo di andata e ritorno con l'AUA - Austrian Airlines. 11 giorni di sport e sole sulla neve di Kitzbühel. E poi Vienna: teatro dell'opera, i locali più tipici, visita ai famosi cavalli Lipizzani.
Partecipate tutti: è un'occasione meravigliosa!

ATOMIC · BLIZZARD-SKI · FISCHER · HUMANIC · KÄSTLE
KASTINGER · KNEISSL · KOFLACH · SUWE · TYROLIA

Equipaggiamento da sci austriaco di prima qualità.

AUA
Austrian Airlines, vi porta nei più bei centri sportivi invernali del mondo.

AUSTRIAN AIRLINES

33 **TAGLIANDO**

Completate il tagliando, aggiungendo anche il nome del vostro rivenditore di articoli sportivi, e spedite a: AUA - Austrian Airlines, Via Albricci 7, MILANO.
I tagliandi dovranno essere spediti entro il 10. 12. 1969.
L'estrazione avverrà il 19. 12. 1969 alla presenza di un notaio.

T . . T . . .
è l'associazione dei 10 più noti produttori di articoli sportivi invernali di tutto il mondo.

Nome: _____

Indirizzo: _____

Nome e indirizzo del mio rivenditore di articoli sportivi: _____

Studio M & B - Pordenone

SCARPE DA SCI DOPO-SCI E DA MONTAGNA

calzaturificio di cornuda - treviso - telefono 83245

pantaloni

ellesse

snobdinamicamente

studio vit bologna

fornitrice ufficiale
delle squadre
nazionali di sci

tessuti del lanificio
A. TRABALDO & FIGLI Pray Biellese con
LYCRA
della DU PONT DE NEMOURS

* marchio registrato Du Pont
per la sua fibra elastomerica

chi sa....sa e fa

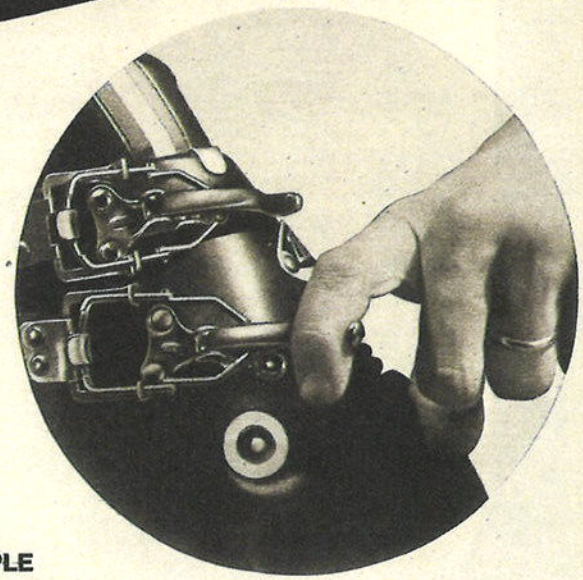
Sergio Secondo
sul suo brevettato scarpone da sci
« **ZIEL-STOP** » modello GRAND PRIX
stampato in un unico blocco di materiale plastico
per una rigidità indeformabile permanente
con scarpetta interna intercambiabile
in vero cuoio,
monta leve « géant » ed anelli « multiple »
per la razionalità
di facile e perfetta chiusura
di questo nuovo
brevettato
sistema Acfa.

CAVADINI PUBBLICITA'

semplici e perfette

GEANT

la nuova
leva brevettata
appositamente studiata
per le nuove necessità
della calzatura da sci.
Grazie alla
sua forza di trazione
si usano meno leve
per una migliore
chiusura.



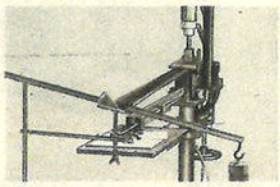
MULTIPLE

il nuovo anello brevettato orientabile permette
un doppio scorrimento di allungamento
eliminando il risvolto del cinturino
nella zona malleolare in quanto,
grazie a questa possibilità di registrazione,
se ne elimina il doppio spessore.

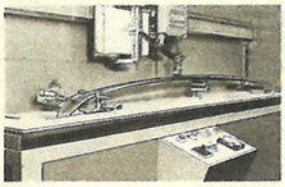
acfa

ACFA S.a.S. VIA FRASSINETTI 25 - 20148 MILANO - TEL. 40.75.845 - TELEX 31.687

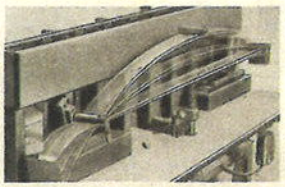
Perché?



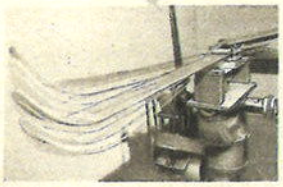
Perché i Maxel hanno ideali valori di torsione verificati in laboratorio (tengono bene anche su ghiaccio).



Perché i Maxel non sono accoppiati "a occhio", ma dallo ski-tester - misuratore brevettato delle curve elastiche - (girano facile nelle condizioni di neve più diverse).



Perché i Maxel sono sottoposti a prove di resistenza pari a oltre 2000 ore neve (garanzia di assoluta indeformabilità).



Perché i Maxel hanno un alto potere antivibrante, provato in laboratorio. Con la loro anima in plastica di SICOFLEX® sono stabili anche a velocità elevate.

Modello LAMBDA	Lit. 45.000
Modello SIGMA COMBI	Lit. 56.000
Modello SIGMA G.S.	Lit. 64.000
Modello DELTA	Lit. 70.000

adesso sapete perché scegliere Maxel

maxel gli sci che sentono la neve

INDUSTRIE MAZZUCCHELLI Castiglione Olona (Varese)

L'UNICO SCI AUSTRIACO MEDAGLIA D'ORO A GRENOBLE
CAMPIONE MONDIALE 1968

St. Anton: 1ª nella discesa libera e
8ª nello slalom speciale
Valgardena: 2ª nella discesa libera
Oberstaufen: 2ª nello slalom gigante
Vail: 3ª nella discesa libera
St. Gervais: 4ª nella discesa libera
Grindelwald: 5ª nello slalom gigante

Wengen: 1° nello slalom speciale
Squaw Valley: 1° nello slalom gigante
Vail: 1° nello slalom gigante
2° nella discesa libera
3° nello slalom speciale
St. Anton: 2° nello slalom speciale
Berchtesgaden: 3° nello slalom gigante
Adelboden: 4° nello slalom gigante
Kitzbühel: 4° nello slalom speciale
Megève: 4° nello slalom speciale

ATOMIC-SKI

20149 MILANO - Via Previati, 31 - Tel. 43 07 30 - 49 07 12

la Dolomite
JET SUPER SECURITY *
UNA SCARPA CHE
TIRA E TI ASSICURA.....!
STUDIO VARDER
CALZ. G. GARBUIO MONTEBELLUNA - ITALY
Gardner
nite
* JET SUPER SECURITY È SERVITA DA POLIZZA DELLE GENERALI E COPRE IL POSSESSORE DAI DANNI DERIVANTI DA CADUTE. MODELLO DEI F.lli GARTNER
E' INTERAMENTE IN PLASTICA.

compinter

ecco perchè le preferenze del pubblico!

ITALO SPORT

vittoria 1969 qualità e cortesia
inaugura per voi a Milano

SKIMARKET

Servizio unico di vendita a livello europeo
riservato alle più prestigiose marche nazionali ed estere,
a chi sa scegliere il meglio a prezzi imbattibili

SKIMARKET via Lupetta Milano

*premio decretato
dai consumatori
quale migliore in assoluto tra i
"negozi di articoli sportivi" di Milano.*

TEMPO DI NEVE
TEMPO DI SKI!

TEMPO DI ANDARE IN VIA DI NANNI 120 a TORINO DA:

MILANESIO ski

TUTTO
PER
LO SPORT
DELLA
NEVE

- *TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI SKI NAZIONALI ED ESTERE A PREZZI SCONTATISSIMI*

LE NOSTRE « OFFERTE SPECIALI »

- SKI completi attacchi e bastoncini . . . . . L. 12.900
- SKI metallo con attacchi e bastoncini . . . . L. 42.500
- SKI plastica con attacchi e bastoncini . . . . L. 42.500
- ATTREZZATURA COMPLETA con ski bastoncini, attacchi e scarponi . . . . . L. 50.000

NOI VI OFFRIAMO:

PIÙ CONVENIENZA, PIÙ QUALITÀ, PIÙ COMPETENZA

l'impronta

GARMONT

l'esperienza che abbiamo
a disposizione ci permette
di costruire scarponi da sci
che hanno sorpreso i tecnici
per la perfezione assoluta
e decisamente nuova.
scarponi che hanno un'impronta
superiore: l'impronta garmont

CALZATURIFICIO GARMONT - 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) - TEL. 82160

DYNAMIC SPECIAL
(CON CALZATA DEL PIEDE DALLA PARTE POSTERIORE)

SCARPONE DA SCI PRODOTTO
DAL CALZATURIFICIO

SiDi SPORT

Calzaturificio
SIDISPORT Maser - TV (Italy)

PRODOTTI *invicta* PER "ALTA QUOTA"

SACCHI SPECIALI
GAMBALI - CAVIGLIERE - MOFFOLE NEL SENSAZIONALE TESSUTO IN Delfion B.F.D.

FODERATI IN PELLICCIA Moviluche

CON CHIUSURE LAMPO

Lamprom
A FORTE TENUTA

FORNITURE A SPEDIZIONI NEL 1968:

- GRAND CAPUCIN
- GRAND ERG OCCIDENTALE
- ANTARTIDE (MAURI)
- GROENLANDIA (U.S.E.F.)
- KILIMANGIARO (U.G.E.T.)
- PATAGONIA (C.A.I.)
- 15 SPEDIZIONI INDIVIDUALI TRA ALPINE ED EXTRAEUROPEE

invicta **PER CHI VUOLE QUALCOSA IN PIU'**

IN COPERTINA

Stefano Anzi, Walter Vidi, Claudio De Tassis ed Enrico Negrini (nella foto, da sinistra a destra) sono quattro degli alfieri dell'« équipe Freyrie » in seno alla squadra nazionale italiana di discesismo. Nell'anno dei mondiali, la collaborazione tra industria e agonismo (il cosiddetto «pool di Vaurnet») si annuncia come un elemento determinante per la vita di tutto il settore che gravita attorno allo sci azzurro.

nevesport ILLUSTRATO

Settimanale d'attualità e informazione. Esce il giovedì nel periodo novembre - marzo. Si pubblicano edizioni speciali in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. **Direttore Responsabile:** Guido Pietroni. **Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità:** Via Bergamo 12, 20135 Milano, tel. 598.546 e 544.196. **Una copia** L. 150.

Abbonamento annuo (comprensivo dei venti numeri che si pubblicano durante la stagione invernale e delle edizioni speciali che si pubblicano in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre): Lire 2.500. **Estero:** il doppio.

Versamenti: c.c.post. n. 3/10779 intestato a « Nevesport », Via Bergamo 12, Milano - assegni, vaglia.

Tipi e veline: Barigazzi, Via Trebazio 11, Milano. **Stampa:** Rotocalco Europa, Via G. di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni, tel. 24.86.241. **Registrazione** Tribunale di Milano n. 31 del 10 febbraio 1965.

Tariffe della pubblicità: Prezzo unitario L. 150 il mm. colonna (larghezza della colonna mm. 61).

Una pagina L. 170.000.
Tre quarti di pagina L. 130.000.
Mezza pagina L. 90.000.
Un terzo pagina L. 65.000.
Un quarto di pagina L. 48.000.
Un quarto di pagina standard L. 43.000.
Un ottavo di pagina L. 27.000.
Piede di pagina L. 25.000.

In questo numero lo spazio occupato dalla pubblicità non supera il 70 per cento.

ELENCO DEGLI INSERZIONISTI

ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI - Anfor, pag. 54; **Colmar Lilion**, pag. 53; **Cotemil**, pag. 48; **Dolomiti Seiller**, pag. 19; **Ellesse**, pag. 11; **Iiams**, pag. 62; **Mectex**, pagina 7; **Sorgente Alpina**, pagina 5; **Sun'Day**, pag. 36.

ATTACCHI E BASTONCINI - **Eckel**, pag. 62; **Geze**, pagina 5; **Marker**, pag. 39.

CALZATURE SPORTIVE - **Brixia**, pag. 29; **Caber Sport**, pag. 2; **Garmont**, pag. 17; **La Dolomite**, pag. 15; **Lange**, pag. 62; **Munari**, pag. 6; **Nordica**, pag. 8; **San Giorgio**, pag. 4; **Sidi Sport**, pagina 18; **Val d'Or**, pag. 5.

MOTORI - **Prinoth**, pagine 40/45.

NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI - **Italosport**, pag. 16; **Milanesio Sport**, pag. 16; **Sporting**, pag. 38.

OCCHIALI, CASCHI E BUFFETTERIA - **Baruffaldi**, pagina 48; **Invicta**, pag. 18; **Salice Vitaliano**, pag. 55.

SCI - **Atomic Ski**, pag. 14; **Elan**, pag. 20; **Freyrie**, pagina 24; **Head**, pag. 27; **Kästle**, pag. 23; **Lamborghini**, pag. 3; **Maxel**, pag. 13; **Morotto**, pag. 48; **Persenico**, pag. 10; **Rossignol**, pag. 64; **Sci Michel**, pag. 5.

TURISMO - **Courmayeur**, pagina 47; **S.A. Esercizi Sestriere**, pag. 46.

VARIE - **Acfa**, pag. 12; **Dallmont**, pag. 21; **Rolly GO**, pagina 63; **Scioline Soldà**, pagina 62; **Top Team**, pag. 9.

sommario

Editoriale
GUIDO PIETRONI
Anno nuovo, sistemi nuovi 21

ATTUALITA'

MASSIMO MARCONI
Sci azzurro 50 milioni in più 25-26-27-28

Fotoservizio di SOLIDEO SCANDOLA
Allenamento in Marmolada 26-27

SERVIZI SPECIALI

ALDO PACOR
Che occasione! 22-23

FRANCESCO VIDA
Soltanto per uomini forti (1) 30-31

DANILO SARUGIA
La fiera dello sci italiano 32-33-34-35-36

ELSA MÜLLER
Se vi consiglia il Piazza... 37-38

GIUSEPPE LAMBERTI
Le piste in Italia (1) 50-51

RUBRICHE

Lettere
Un ottimo affare • La scelta degli sci • L'attacco ideale • Il turismo valle per valle • In tempo per la Vasaloppet • Per comprare una motoslitta 20

Neve ultime 40-41-42-43-44

Turismo Flash
Attenzione ai colori 47

Ciak
Sciatore kamikaze sull'Everest con gli sci • La lamina del futuro • La nuovissima Anzere • Raduno a Falcade per i cadetti del fondo • Io, Karl Schranz 49

Moda
MARIOLA FURCHT
L'inverno in maglia 52-53
Ultimissime creazioni Sun' Day 53

Motori
PIERO FORTUNA
Fortissima in montagna 54-55

Abbonatevi
Tre offerte « Super » 56-57

La Legge
Avvocato GIUSEPPE CATALANO
Programmazione degli impianti di trasporto a fune 58

ADRIANO COSTA
Prescliistica da camera 59-60-61

NOTIZIARI REGIONALI

Kaleidoski a Milano • Per il « Grand Prix » incontro all'ONU • Nuovo Centro CONI a Limone Piemonte • Discese fuori pista nella zona di Melezet • Il nuovo incarico del generale Musto • Il trofeo della Vittoria a Punta Indren • I canadesi in allenamento a Cervinia • Le prove nordiche nell'arco delle Alpi Centrali • Sette giorni al cinema con Guy Perillat 46-47

Un pantalone da sci pratico, morbido, caldo e perfetto nel taglio? Un pantalone chic? Chiedete "dolomiti seiller" acquisterete sicuramente il meglio

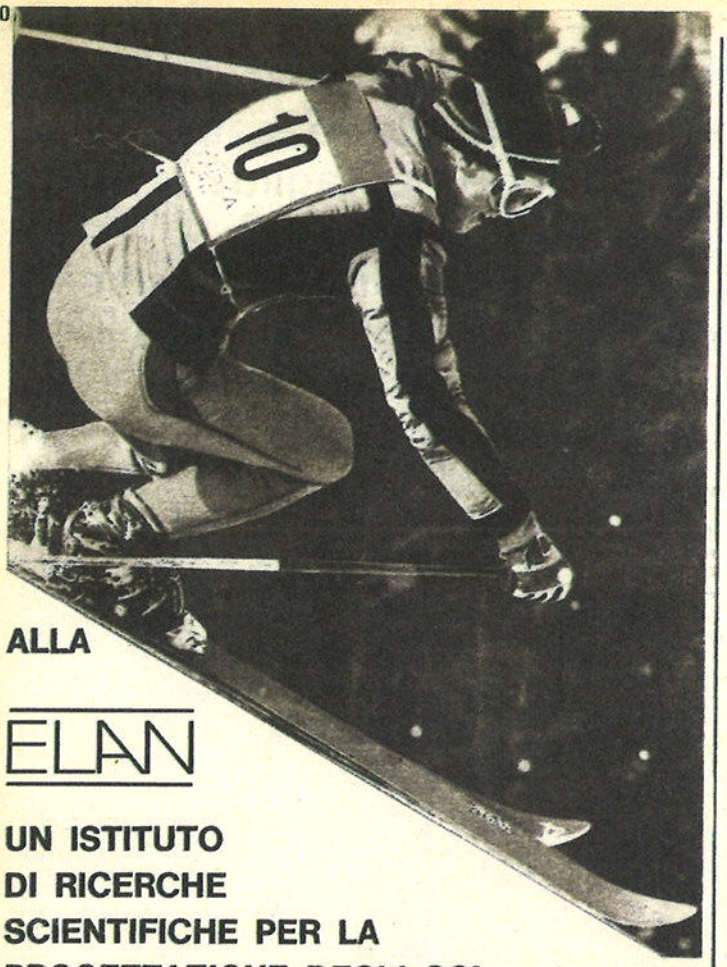
con LYCRA della DU PONT DE NEMOURS
DU PONT's registered trademark for its elastomeric fiber

fornitore ufficiale delle squadre azzurre di sci, salto, slittini e bob

V hosenfabrik

dolomiti seiller

39040 varna (bolzano)



ALLA

ELAN

UN ISTITUTO DI RICERCHE SCIENTIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI SCI

Tutti gli sci di buon livello internazionale sono frutto di progettazione tecnica e di tests pratici sulla neve. Soltanto ELAN dispone però di un Istituto di Ricerche Scientifiche, dotato di larghi mezzi finanziari e di un folto stuolo di ingegneri e di tecnici i cui studi sono rivolti unicamente alla progettazione degli sci.

ELAN METAL 720: Lo sci metallico di successo

Nonostante l'abbondanza di modelli e di marche di sci metallici sul mercato mondiale, lo sci metallico ELAN METAL 720 ha incontrato sin dalla sua prima apparizione un enorme successo. Il motivo è semplice: soltanto l'Istituto di Ricerche Scientifiche ELAN era in grado di elaborare tutte le esperienze proprie e altrui, per ricavarne l'optimum in fatto di sci metallici.

ELAN METAL 720: Uno sci scattante e docilissimo

E' uno sci nervoso e scattante come un purosangue, eppure facile e docilissimo alla guida. Uno sci dalle prestazioni uniformi su neve fresca o su piste ghiacciate come specchi.

ELAN METAL 720: Sicurezza ed entusiasmo

ELAN METAL 720 per le sue caratteristiche (lamine c.c. continue vulcanizzate, soletta P-TEX da lamina a lamina, salvapunta e salvacoda incorporati) dà sicurezza allo sciatore principiante o medio, ed entusiasma i provetti.

ELAN SKI

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA
COLMAR - MONZA

COLMAR

lettere

Un ottimo affare

Angelo Pozzi - Introbio (Como) - Ho acquistato un paio di sci Hart Galaxie ad un prezzo che mi sembra veramente vantaggioso (50.000 lire) e in condizioni molto particolari. Ora vorrei sapere da voi il prezzo di mercato di tale modello non essendo riuscito a trovarlo sui bollettini che pubblicate periodicamente.

■ **Il modello Galaxie della casa americana Hart è messo in vendita a 120-125.000 lire. L'acquisto da lei fatto, viste le particolari condizioni che enuncia, deve pertanto considerarsi un ottimo affare.**

La scelta degli sci

Rosanna Zaniboni - Parma - Sono una appassionata lettrice della vostra bella rivista e vi scrivo per chiedervi il favore di indirizzarmi nella scelta degli sci dal momento che i consigli di tre rivenditori della mia città che conosco bene e che posseggono praticamente l'intera gamma degli sci nazionali ed esteri sono stati troppo discordanti tra loro. Mentre infatti uno di essi mi consigliava i Kästle (tutta plastica) o gli Allais GT (Rossignol metallo-plastica) o gli Stratix, gli altri hanno definito « difficili » i primi e perciò non adatti alle mie capacità e di poca garanzia i secondi, essendo sci nuovi e di una ditta che non riscuote più come un tempo la loro fiducia. E ormai superati i terzi. Un altro di essi mi ha invece consigliato i Dynastar VR e, ancora, un altro i Kneissl o i Fuego della ditta Lamborghini (tutti nella versione slalom gigante).

A questo punto conto sulla vostra esperienza e sul vostro disinteresse. Vorrei essere orientata bene (naturalmente potrete segnalarmi anche sci non citati in questa lettera), in considerazione soprattutto del fatto che scio da qualche tempo e che quest'anno approfondirò la mia tecnica presso una scuola di sci. Peso 49 chili, sono alta 1,60. Passo circa metà del mio tempo sulle nevi appenniniche, spesso ghiacciate o poco battute, e metà su quelle alpine. Infine non vorrei superare le 80.000 lire del prezzo di listino.

■ **Proprio in questo numero di « Nevesport Illustrato » iniziamo un ampio ed esauriente servizio sulla produzione nazionale di sci per la stagione 1969-'70. In questo servizio, che sarà completato nel prossimo numero con una panoramica sulla produzione straniera, potrà certamente trovare tutte quelle notizie che le servono.**

L'attacco ideale

Luciano Badin - Trieste - Ci avviciniamo a grandi passi alla stagione sciistica. Ho dei figli che sciano e perciò mi preoccupo della loro sicurezza. Vorrei far applicare sui loro sci attacchi per sci alpino o per fondo; questo per maggiore sicurezza. Cioè quegli attacchi che permettono, con scarponi flessibili, di alzare il tallone e cioè di camminare naturalmente. E' vero che questi attacchi, al momento giusto, sganciano sicuramente il piede? Credo siano più sicuri rispetto agli attacchi che inchiodano il piede allo sci con scarponi a suola rigida, siano pure « Marker » o « Nevada ». Non ho mai saputo di sciatori o di campioni che abbiano subìto delle fratture al piede con gli attacchi summenzionati (sci alpino, fondo). Per favore, datemi un parere tecnico, umano e spassionato in base alla casistica più recente.

■ **La moderna tecnica costruttiva ha raggiunto una tale perfezione per cui si può veramente affermare che oggi giorno esiste un attacco per ogni sciatore e per l'uso che ne intende fare. Così gli attacchi per lo sci alpinismo e per il fondo servono esclusivamente per lo sci alpinismo e per il fondo: usarli per la discesa non solo sarebbe controproducente, ma potrebbe anche rivelarsi pericoloso. Si affidi dunque senza paura a quelle case come la Nevada, la Marker, la Gipron, la Geze, la Salomon, la Tyrolia, la Ramy, la Attenhofer, la Su-matic, eccetera, che da anni progettano attacchi di sicurezza sempre più perfezionati. Inoltre tutte queste ditte presentano tra i loro prodotti degli attacchi appositamente studiati per i bambini, in rapporto all'età, al peso e al grado di capacità.**

Il turismo valle per valle

Luigino Rella - Folgaria (Trento) - Sono un fedelissimo abbonato di « Nevesport » fin dalla sua fondazione. Immagino che anche quest'anno stiate allestendo quell'indovinata rassegna di tutte le stazioni di sport invernali. Benissimo! Ciò che io consiglio è di tornare alla vecchia formula dei fascicoli interni staccabili, come faceste già nella stagione 1966-'67, evitando, per quanto possibile, intermezzi pubblicitari.

■ **Grazie innanzitutto, « fedelissimo lettore », per le belle parole usate nei nostri confronti, parole che per modestia non riportiamo. Ci dispiace invece doverla deludere circa la sua richiesta. Quest'anno il servizio sulle località sciistiche d'Italia sarà impostato secondo criteri diversi, e cioè non più regione per regione, ma valle per valle, nella speranza di rendere il tutto più funzionale che per il passato. Ovviamente ci sarà impossibile raggruppare gli articoli nelle pagine centrali della rivista, data la diversa lunghezza che ogni singola valle richiede. Per quanto riguarda poi gli intermezzi pubblicitari, le facciamo notare che si è sempre trattato di pubblicità concernente le località trattate, pubblicità inserita appositamente nel corpo del servizio, per renderlo il più completo possibile, anche sotto l'aspetto commerciale.**

In tempo per la Vasaloppet

Aldo Baixin - Ospedaletti (Imperia) - Caro « Nevesport », nel comunicarti che oggi stesso ho rinnovato il mio abbonamento, vorrei chiederti, se possibile, l'indirizzo dell'azzurro Franco Nones e del signor Rodeghiero, il fabbricante della famosa sciolina. Mi interessa comunicare con loro in vista della Vasaloppet, cui intendo partecipare il prossimo inverno. A tale proposito, se anche tu potrai fornirci informazioni utili su sci, scioline, ambiente e quant'altro può interessare, non pubblicarlo all'ultimo momento. Dacci il tempo di « erudirci » e di equipaggiarci a dovere. Noi gli allenamenti li abbiamo già cominciati. Non vogliamo mica fare brutta figura!

■ **Ecco gli indirizzi richiesti: Franco Nones, 38030 Castello di Fiemme (Trento); Rizzieri Rodeghiero, 36012 Asiago (Vicenza). Per quanto riguarda i servizi sulla Vasaloppet, proprio in questo numero iniziamo la pubblicazione di un interessante scritto del generale Vida, che come veterano della maratona svedese è certo la persona più indicata a fornire notizie utili ai futuri partecipanti. Come vede, anche noi ci prepariamo per tempo...**

Per comprare una motoslitta

Geometra Emidio Filipponi - Ascoli Piceno - Nel n. 7 di « Nevesport Illustrato » del 13 febbraio 1969, in un articolo di Luigi Brambilla, intitolato « Nascono come funghi », descrivete alcuni tipi di motoslitte. Vorrei sapere l'indirizzo dei rivenditori dei seguenti tipi: « Red Fox », « Johnson Skee Horse » e « Ski Condor ».

■ **Ecco gli indirizzi: RED FOX, c/o Ditta Sgaravatti, Saonara (Padova); JOHNSON « SKEE HORSE », c/o Ditta Artioli, via Renon 5, Bolzano; SKI CONDOR, Galleria Passarella 2, Milano.**

GUIDO PIETRONI

ANNO NUOVO, SISTEMI NUOVI

Gli iscritti alla Federazione Italiana Sport Invernali sono attualmente settantasettemila, un numero ragguardevole ma sicuramente ancora lontano da quel punto d'arrivo che è lecito attendersi da un Paese alpino qual è il nostro. Su questo argomento siamo tutti d'accordo e lo dimostra anche il fatto che perfino la Fisi se ne è accorta un paio d'anni fa, quando, per la prima volta, ha cominciato a parlare di campagne promozionali per cercare di raggiungere l'obiettivo degli ottantamila soci in un primo tempo e dei centomila in un secondo. D'altra parte mi sembra che non sia neppure il caso di richiamarci alla Francia, dove il numero degli affiliati supera il mezzo milione, per affermare che un plafond molto vicino alle nostre reali possibilità di reclutamento debba oggi essere calcolato attorno alle duecentocinquanta-trecentomila unità.

La previsione non è azzardata e forse, da domenica scorsa 9 novembre, si sono perfino accorciati i tempi per arrivare in pieno al risultato. Siamo ad una svolta programmatica: ecco i fatti. Il Consiglio Federale ha deciso nella sua ultima riunione — svoltasi appunto domenica — di concedere ai 14 Comitati Zonali in cui è divisa l'Italia dello sci, una completa indipendenza amministrativa, nel senso che i Comitati stessi dovranno autofinanziarsi attraverso l'incameramento dell'intera quota, al netto delle spese, versata da ogni associato. I Comitati incasseranno dunque mille lire per ogni affiliato della propria zona e diventeranno tanto più ricchi, quanti più iscritti riusciranno a raggranellare.

L'operazione, scaturita da una decisa richiesta dei presidenti zonali e da una altrettanto generosa accoglienza da parte del Consiglio Federale, imprime ovviamente una forza nuova all'intero apparato organizzativo, che finalmente non dovrà più vivere sulle spine per poter svolgere tranquillamente la sua attività. Per la cronaca, le operazioni di finanziamento delle singole zone sono finora avvenute attraverso un complesso calcolo di punteggi valido quando è stato studiato, ma assolutamente superato per tempi come i nostri in cui tutto deve svolgersi all'insegna della rapidità e della massima precisione.

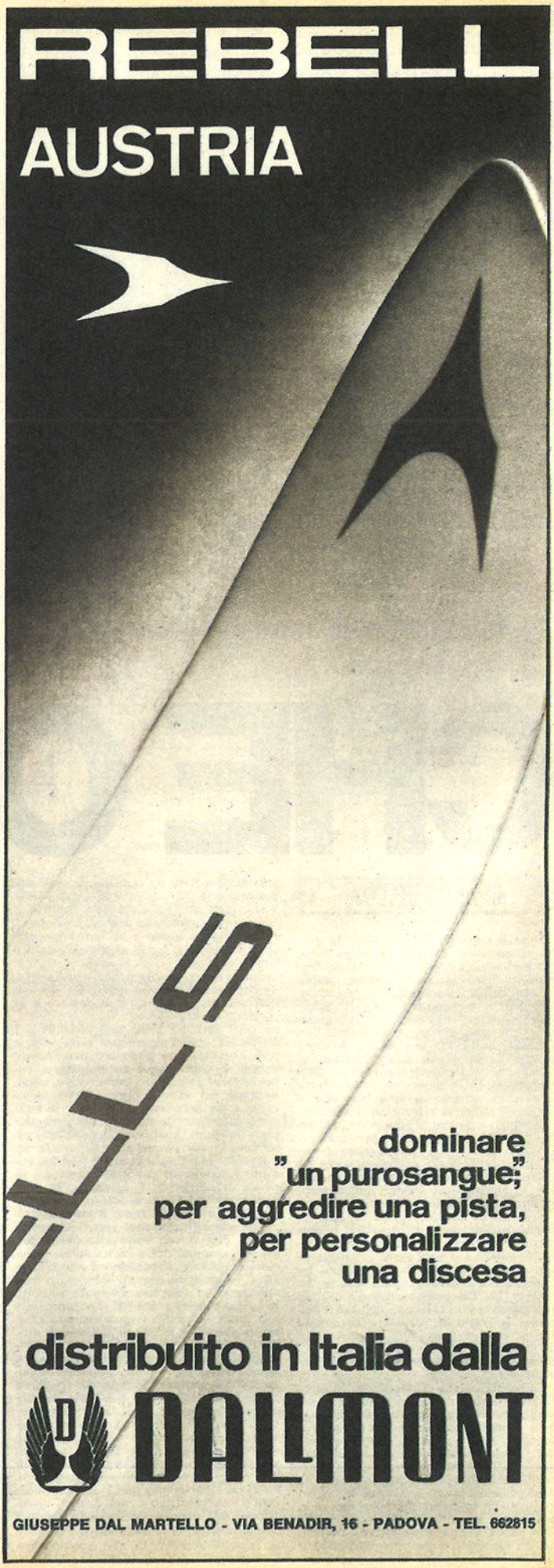
L'entrata in funzione del nuovo sistema costerà alla Fisi centrale un sacrificio finanziario valutabile, per mancato introito, a circa 7 milioni: cifra questa che rappresenta la differenza fra quanto la Fisi incassava dagli iscritti e quanto ridistribuiva alle zone. I vantaggi che ne trarrà ben presto avranno comunque un valore di gran lunga superiore. Ci sarà finalmente una grande Federazione e avremo anche uno snellimento amministrativo negli uffici di via Cerva.

La parola d'ordine del momento è quindi una sola: ingigantire le fila degli iscritti alla Fisi, nel clima del comune interesse, inteso che tutti dovranno trarre dei vantaggi dal buon esito di un'operazione del genere. Gli associati per primi. Ma come arrivare al risultato?

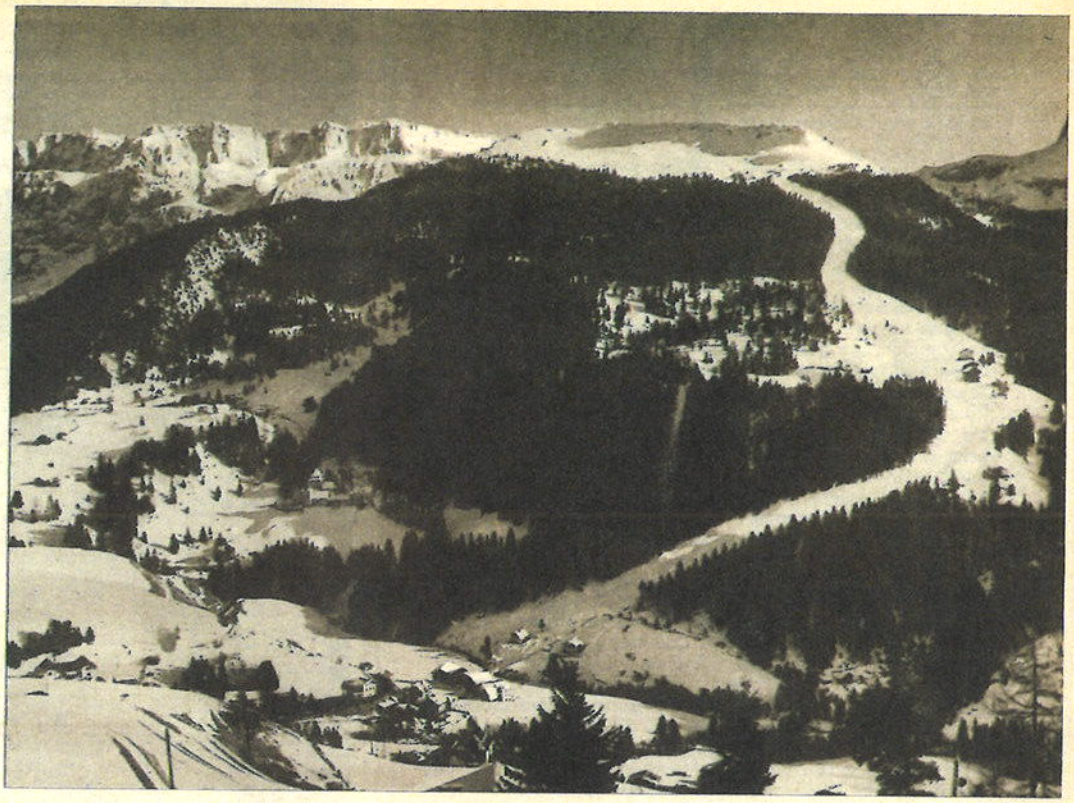
Per noi di « Nevesport » il problema non esiste. Sappiamo da sempre che bisogna offrire più di quanto si chiede e ci siamo perfettamente allineati su questa posizione, offrendo ai nostri più fedeli lettori l'omaggio della famosissima « tessera concessioni » e la possibilità di entrare a far parte dei costituendi « Club di Nevesport », attraverso i quali si può ottenere anche l'iscrizione alla Fisi.

Basta riportarsi alle pagine 56, 57 e 58 di questa stessa rivista per saperne di più: leggete attentamente ciò che vi proponiamo e, se non siete già fra i nostri abbonati, non resisterete certo alla tentazione di diventarlo. L'adesione a « Nevesport Illustrato » non si dà solo per simpatia, ma anche e soprattutto per convenienza.

Intanto prendete buona nota che con questo numero è cominciato l'inverno di « Nevesport » e che di conseguenza il nostro appuntamento con i lettori diventa settimanale fino al 31 marzo prossimo. « Nevesport Illustrato », come potrete facilmente notare sfogliando ad una ad una le pagine che avete sottomano, è ancor più ricco di servizi che in passato; è ulteriormente migliorato nella veste e nella sostanza; è — infine — la rivista più completa che si pubblichi in Italia, al servizio dello sci e del milione di persone che si recano a sciare. Leggete « Nevesport », abbonatevi a « Nevesport », e arrivederci a giovedì venturo.



I mondiali di discesa che la Valgardena ospiterà nel prossimo febbraio rappresentano un test di straordinario interesse, non soltanto per lo sviluppo dello sci agonistico nazionale, ma soprattutto per la espansione del turismo invernale, che nel nostro Paese sta crescendo con ghiotte prospettive. Tutto il mondo ci guarda: bisognerà preparare ogni cosa con la massima cura.



CHE OCCAS

di ALDO PACOR

Si parla con diffuso ottimismo, in questi giorni, dei mondiali di Valgardena, che apriranno i cancelli il prossimo febbraio, il 7 precisamente, con le qualificazioni dello slalom speciale maschile. Otto giorni complessivi di gare lanceranno in orbita internazionale la Valgardena, che sarà illustrata, squadrata, sezionata e ammirata in ogni angolo della vecchia Terra, grazie alla televisione a colori che riprenderà ogni fase delle competizioni. Gli americani hanno fatto le cose in grande: si vedranno due o tre gare in diretta attraverso il satellite, e lo stesso sarà per il Giappone, che segue con appassionato interesse le vicende degli sport della neve, tenuto conto che deve organizzare nell'inverno del '72 le Olimpiadi bianche a Sapporo. Insomma, lo slogan deve essere innanzitutto questo: tutto il mondo ci guarda. Ma non è soltanto su questo argomento che vogliamo intrattenervi. Di notevole importanza è sicuramente il fatto propagandistico connesso a una manifestazione di tale rilievo. Un'arma di proporzioni inconsuete è a disposizione del turismo invernale. Un campionato mondiale è un avvenimento che calamita sguardi e appetiti. Si tratta di sfruttare nel modo giusto, e soprattutto con buon senso, la preziosa e unica occasione che tocchiamo con mano in questo fatidico febbraio 1970.

Lo avrete capito, Valgardena '70 oltre che un coagulo di mirabili duelli agonistici, deve diventare una formidabile base di lancio per il turismo dei prossimi anni. La Valgardena, per il tramite delle battaglie nelle quali saranno impegnati i discesisti più bravi e più conosciuti del mondo, rappresenterà un polo d'attrazione clamoroso. Il turismo vi deve mettere le mani addosso, ma non come uno sciacallo, bensì con le idee ben chiare e con prospettive avveniristiche. Lo sport della neve in genere e lo sci in particolare riceveranno una frustata positiva da questo colossale appuntamento di sciatori. Fondamentale è non confondere l'invito alla meditazione e a un maturato esame delle esperienze con un invito a un banchetto, dove il concetto base è quello di ripulire la mensa.

Siamo a un angolo delicato sulla strada del nostro turismo invernale, sia dall'interno che dall'estero. Il settore è in costante espansione ed esige nuove idee, principi inediti, studi approfonditi del fenomeno. La Valgardena, offre, con i suoi mondiali, un singolare ma potente mezzo di valutazione. La montagna, come aspetto agonistico, come svago, come impiego del tempo libero, viene sottoposta a un test severo, che può rivelarsi essenziale per il mercato turistico dei prossimi anni. Anzi, sarà sicuramente essenziale se vorremmo preoccuparcene seriamente. Ma Valgardena '70 non ha soltanto funzione di collaudo sul banco di prova del turismo, Valgardena '70 deve rispondere anche a un interrogativo che viaggia inquieto da tante e tante stagioni: perchè l'Italia non riesce a convogliare, due o tre volte all'anno, i più grossi campioni dello sci mondiale come riescono a fare altre nazioni alpine (Austria, Francia, Svizzera)? Perchè, in questo senso, ci vengono riservate soltanto le briciole della torta? E' una domanda alla quale dovremo rispondere con i fatti; meglio, con le azioni dei nostri dirigenti sportivi, perchè la responsabilità maggiore del successo dell'avvenimento poggia sulle loro spalle. Sapremo dopo, quando la pittoresca valle si spoglierà di tutte le suggestioni più belle, vissute per due settimane, se il lavoro sarà riuscito bene, se avremo qualche probabilità di imporci anche nel campo delle scelte stagionali FIS, perchè teniamo sempre presente che l'organizzazione di due o tre gare all'anno ad altissimo livello di partecipazione internazionale conferisce prestigio e nel campo agonistico e nel campo turistico. In fondo i due problemi sono strettamente abbinati, quando si affronta uno non bisogna mai perdere di vista l'altro.

Come abbiamo detto prima, tutti gli occhi del mondo si soffermeranno curiosi, e speriamo ammirati, sulla Valgardena per una polposa fetta di febbraio. E allora dobbiamo fare attenzione a non commettere errori grossolani, perchè molti stranieri, e non solo gli stranieri — perchè in noi sopravvive spesso un siparietto masochistico — sono pronti a criticare. Le critiche le conosciamo: sovente sono inquinate da iniezioni nazionalistiche, sovente sono feroci per abitudine. In qualsiasi caso non possono far bene, perchè in queste speciali occasioni più che a costruire si pensa ad abbattere. Non c'è il tempo per ripensare a ciò che non è stato fatto e che invece, giustamente, andava fatto. Perciò prepariamoci con decoro e precisione. Senza empirismi, un malanno che per noi qualche volta è come una sirena. Gli occhi sono su di noi: dobbiamo presentare una dimostrazione di efficacia e di serietà. Ci tornerà utile inequivocabilmente, perchè siamo convinti che, tra gli altri, ci osservano anche i grandi operatori turistici europei. In questo momento la Valgardena è il prototipo. Non deve fallire, perchè quando si sfila una perla le altre la seguono irrimediabilmente.

La Valgardena (di cui nelle foto vediamo alcune suggestive immagini) si sta preparando a vivere la sua grande stagione. In occasione delle giornate di gara dei prossimi mondiali delle discipline alpine (dal 6 al 15 febbraio) gli occhi degli appassionati di tutto il mondo saranno puntati su Ortisei, Santa Cristina e Selva. Ma non solo la Valgardena sarà giudicata: tutto l'apparato turistico delle località montane italiane sarà, direttamente o indirettamente, chiamato in causa. La spinta propagandistica che ne deriverà potrà essere grandissima e incalcolabile, ma a condizione che tutto — non solo la parte strettamente tecnica — funzioni nel migliore dei modi. Sotto questo punto di vista l'impegno è non solo degli organizzatori, ma di tutto l'ambiente dello sci italiano.

TV IN DIRETTA DALLE PISTE DEI MONDIALI

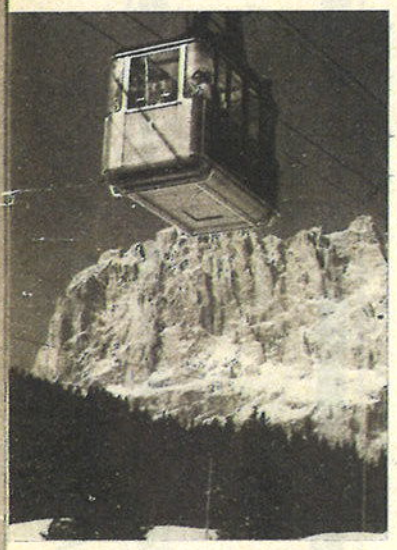
Cento milioni di persone si preparano a piazzarsi davanti ai televisori, dal 7 al 15 febbraio 1970, per assistere allo « show » della Valgardena. Tutto il mondo sarà collegato, attraverso le telecamere, con il fastoso palcoscenico naturale che vive all'ombra del Sassolungo e che accenderà la battaglia tra la crema del discesismo internazionale. La televisione italiana ha già definito i suoi programmi. Le gare (slalom speciale, gigante e discesa libera) saranno tutte trasmesse in diretta. Per otto giorni, i telespettatori italiani avranno a disposizione quotidianamente più di due ore di immagini, un totale di circa 20 ore. E' la prima volta che una competizione sciatoria riscontra un impegno così diffuso da parte della RAI. Naturalmente, alla TV si aggiungerà la radio, che, con una squadra di giornalisti e tecnici, seguirà costantemente lo sviluppo delle competizioni, preoccupandosi di tenere informato nel modo migliore possibile chi non avrà la fortuna di trovare un posto davanti al piccolo schermo.

Queste sono le trasmissioni previste sul video per i mondiali della Valgardena (tutto sul Programma Nazionale):

- **Sabato 7 febbraio**
  Telecronaca diretta delle qualificazioni di slalom speciale maschile: dalle 10 alle 13 - Telecronaca diretta della cerimonia d'apertura: ore 17.
- **Domenica 8 febbraio**
  Telecronaca diretta della finale di slalom speciale maschile: dalle 10 alle 13.
- **Lunedì 9 febbraio**
  Telecronaca diretta della prima manche eliminatoria dello slalom gigante maschile: dalle 12 alle 13,30.
- **Martedì 10 febbraio**
  Telecronaca diretta della seconda manche eliminatoria dello slalom gigante maschile: dalle 12 alle 13,30.
- **Mercoledì 11 febbraio**
  Telecronaca diretta della discesa libera femminile: dalle 12 alle 13,30.
- **Venerdì 13 febbraio**
  Telecronaca diretta dello slalom speciale femminile: dalle 10 alle 13.
- **Sabato 14 febbraio**
  Telecronaca diretta dello slalom gigante femminile: dalle 12 alle 13,30.
- **Domenica 15 febbraio**
  Telecronaca diretta della discesa libera maschile: dalle 12 alle 13,30.

Tutti i giorni, dal 7 al 15, la televisione metterà in onda, dalle 19,30 alle 19,45 un riassunto registrato delle gare. Servizi sui mondiali di sci saranno trasmessi anche al termine dei Telegiornali. Tutte le riprese televisive saranno effettuate a colori. Purtroppo soltanto nel nostro Paese i telespettatori non avranno la possibilità di ammirare le magnifiche riprese cromatiche.

IONE!



Valgardena '70 rappresenterà a febbraio tutto il nostro turismo invernale, pur con la sua particolare manifestazione. Lo rappresenterà perchè l'Italia, appunto con i mondiali, sarà sulla bocca di tutto il mondo. Se facciamo bene le cose, dunque, si potranno aprire prospettive dense di giustificati entusiasmi. Perchè, come abbiamo detto, non ci sono soltanto le gare, fra Selva, Ortisei e Santa Caterina, ma c'è il modo di accogliere la gente, c'è il modo di favorire gli ospiti, che non saranno soltanto strettamente legati alle competizioni, ma si tratterà anche di semplici turisti, sia pure affascinati dalle discese in programma. E non dimentichiamo gli elementi di studio che potranno essere ricavati dal complesso e nutrito settore commerciale che lievita attorno agli sport invernali. Dati di importanza straordinaria, che l'industriale preparato, il distributore intelligente sapranno sfruttare nella maniera più adeguata.

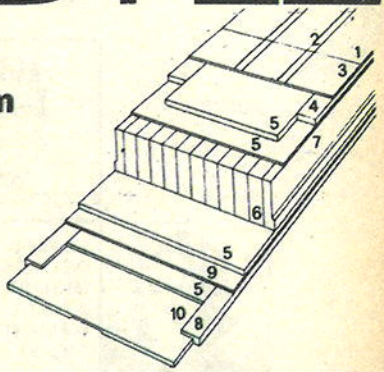
Insomma, una catasta di utilissime informazioni sono racchiuse in queste due settimane — giorno più giorno meno — della Valgardena, che concentrerà il meglio del discesismo mondiale. E noi sappiamo il peso che il discesismo ha su tutto lo sviluppo del turismo invernale, lo sanno tutti, basta non nascondere la testa dentro la sabbia, come fa lo struzzo. Altro che struzzi!, qui bisognerà essere franchi, aguzzare bene gli occhietti e cogliere ogni aspetto dell'avvenimento, anche il più piccolo, quello che può sembrare il più insignificante, perchè il progresso di ogni categoria si costruisce attraverso la somma di tutte le esperienze.

L'occasione, dunque, è magnifica, a dir poco. E' magnifica per tutti, e per la FISI, che deve lentamente riguadagnare il tempo perduto, e per i settori che ruotano attorno al turismo, fonte di favolosi guadagni, quando viene fatto con maestria. Soldi ne sono stati spesi, e tanti, francamente. Gli svizzeri ci hanno ripensato su Zurigo: dicono che le Olimpiadi invernali sono una spesa più inutile che positiva. Ma la Svizzera è un'altra cosa: possiede la struttura turistica migliore del mondo. E' comprensibile, sino a un certo punto, l'atteggiamento di Zurigo. Noi, invece, siamo ancora alle elementari, siamo ai primi passi, dobbiamo compiere tanta strada per consolidare le attrezzature e l'organizzazione. Perciò, attenzione, non ci stancheremo mai di ripeterlo, attenzione a far le cose così come vanno fatte, per accontentare tutti e per accrescere il prestigio dei nostri inverni in tutto il mondo. Non solo, ma per stimolare sempre più la fiducia negli stessi italiani, che piano piano scoprono la montagna e si accorgono che questa montagna, guardata troppo sovente con sospetto, è la più incantevole gioia della natura. Una gioia che abbiamo in casa nostra. In abbondanza!

Due anni or sono presentammo sul mercato il « CPM ». Oggi decine di migliaia di fans del « CPM » in tutti i Paesi non abbandonerebbero il « CPM » per tutto l'oro del mondo, conquistati dalle sue inimitabili caratteristiche di guida. Medaglie olimpiche e di campionati del mondo confermano le sue eccezionali ed esclusive qualità di costruzione ed esecuzione. E' un successo mondiale, il «CPM»!

IL SUCCESSO MONDIALE DI KÄSTLE

CPM System



1 lacca trasparente
2 strisce decorative in oro
3 superficie fenolica
4 Oberkanden duralluminio
5 laminati in plastica fibraglass GFK
6 anime okoumè
7 fianchi in resina fenolica
8 lamine in profilato di acciaio
9 strato in gomma per compensazione della dilatazione
10 soletta P-TEX speciale nera

Un laminato in fibra di vetro, ad altissima resistenza, racchiude un interno in legno tropicale estremamente leggero. Lamine superiori di duralluminio offrono una protezione ottimale allo sci. Le lamine di acciaio speciale superindurito sono intimamente inserite nel « corpo » dello sci, mediante un collante elastico. Questa solidissima costruzione a « sandwich » determina le eccellenti qualità di guida e la lunghissima durata degli sci costruiti con il sistema CPM.

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA: COLMAR - MONZA

TRENTINO-ALTO ADIGE: SPORT RUEDL - BOLZANO

FREYRIE

NUOVISSIMO

GIUSTINA DEMETZ CAMPIONESSA D'ITALIA 1968-69

STEFANO ANZI

ENRICO NEGRINI

CLAUDIO DE TASSIS MIGLIOR ATLETA ITALIANO 1968-69

WALTER VIDI

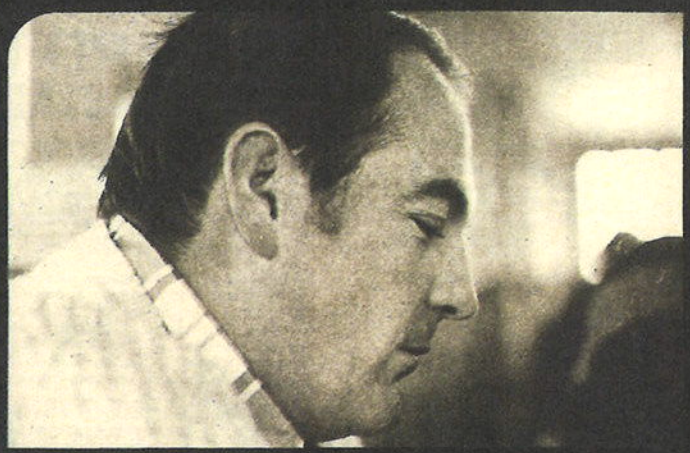
AFFERMATISSIMO

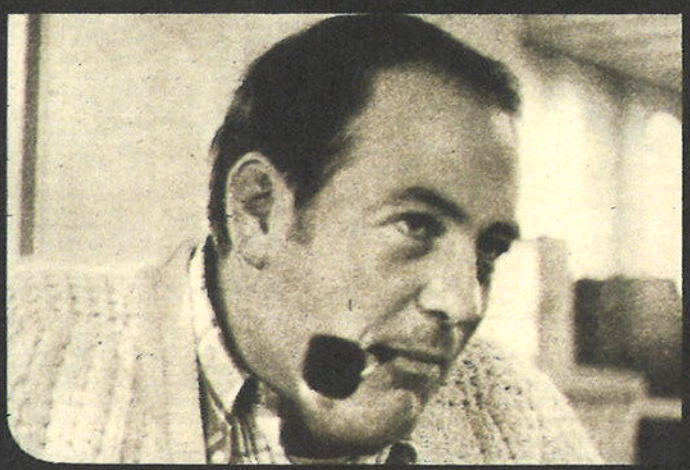
MIRAGE S.G

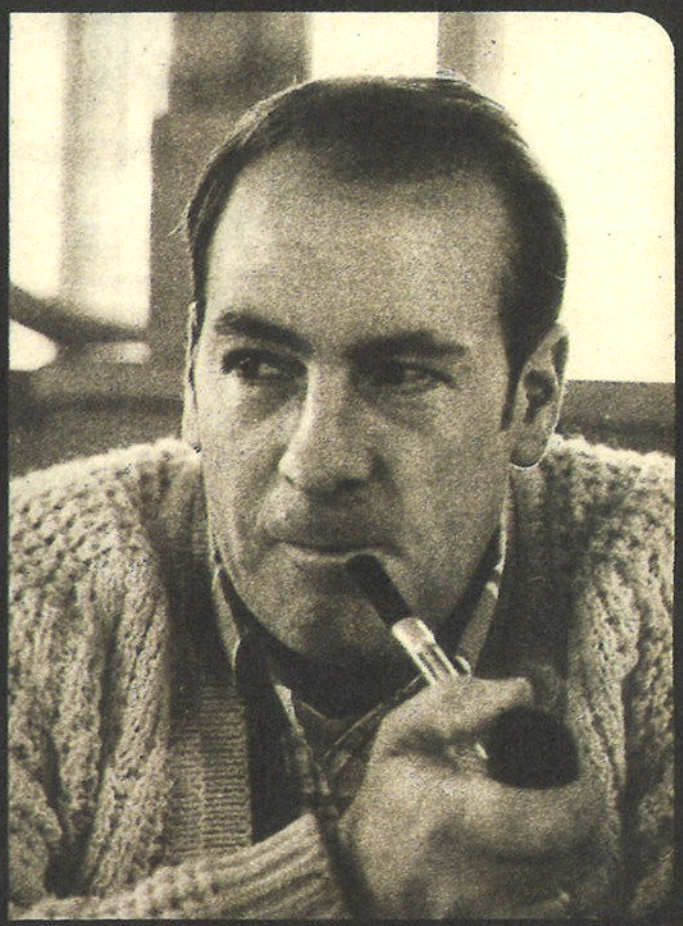
MIRAGE - CAMPIONE D'ITALIA

Dopo un lungo e delicato lavoro il "pool" degli industriali è stato definitivamente varato: adesso è il momento della prova dei fatti

SCI AZZURRO 50 MILIONI IN PIU'







L'esperimento pool non puo' fallire

di MASSIMO MARCONI

Jean Vuarnet, d.t. delle nazionali azzurre di sci, parla della associazione di industriali da lui patrocinata: i vantaggi che può portare e gli eventuali pericoli. Un delicato compito di coesione affrontato con un senso di cosciente ottimismo.

Vuarnet: pipa fra i denti, capelli in via di estinzione sulla fronte spaziosa. Quando parla del « pool » gli esce fuori un sorrisetto pieno d'orgoglio, come di un padre che stia parlando del figlio bravo.

« Il "pool" è costituito. Ancora pochi dettagli e poi la prova dei fatti. La prova dei fatti dirà una parola definitiva. Comunque non c'è dubbio: il "pool" funzionerà. Se pensassi, se avessi mai pensato che l'esperimento potrebbe fallire, non sarei nemmeno qui a parlarne ».

Sicuro di sè, Jean Vuarnet; sicuro e un tantino imprudente. Ma il direttore tecnico degli azzurri è un uomo duro, un personaggio: non mette davanti le mani per tempo. Tanto lui non cade. Non cade perché non va in cerca di precari equilibrismi: ci vorrebbe uno spintone per fargli perdere la stabilità, ma serve a poco: il risultato è lo stesso.

Perché l'esperimento del « pool » degli industriali non può fallire?

« Non fallisce. Io ho ideato il pool; ne ho parlato alla Fisi; la Fisi ha lanciato la proposta agli industriali.

SCI AZZURRO 50 MILIONI IN PIU'

Poi tutti insieme ci siamo seduti intorno a una tavola — e non una volta sola — e abbiamo messo giù i piani della nuova associazione. Si è trovato l'accordo: come io avevo progettato e come desideravo si facesse. Finora è andato, nel complesso, tutto bene. Andrà bene anche in seguito. Certo, la sicurezza al cento per cento non esiste: anche nel più perfetto meccanismo ci può essere una rotella guasta, un movimento non sufficientemente programmato. Allora si cerca di riparare, se si può; oppure va tutto a pallino. Ma perché dovrebbe succedere questo per il "pool"? No, no, andrà tutto bene. Altrimenti, se il meccanismo non funzionerà, sarà comunque colpa mia, tanta o poca, sempre colpa mia. Perché sarei io ad aver sbagliato: o direttamente, oppure nei miei calcoli. Avrei sbagliato, per esempio, nel riporre troppa fiducia in chi non la meritava: negli industriali chiamati in causa dal "pool"; oppure nei responsabili della Fisi. O forse anche in me stesso. Ma io non sbaglio: non è presunzione gratuita, è lavoro secondo logica, è previsione meditata di un lavoro meditato. In sostanza non ho niente da rimproverarmi. Finora... ».

Che cosa è il «pool»

Bravo Vuarnet, un uomo di coraggio. Se continua su questa strada potrà certamente diventare una specie di Napoleone dello sci azzurro. Forte, deciso, un personaggio senza mezzi termini, un vero capo. Magari un giorno avrà la sua Waterloo; non glielo auguriamo e non c'è motivo di pensarlo. Manca inoltre la materia per esprimere un vero giudizio definitivo: fino ad adesso Vuarnet ha svolto la parte più facile del suo compito, la impostazione. Il vero lavoro, quello che dovrà dare i suoi frutti immediati (risultati) deve ancora essere fatto. Solo allora si vedrà. Per ora non resta che fare previsioni. Chi scrive è animato da un certo ottimismo, suffragato in questo dallo stesso atteggiamento che hanno nei confronti di Jean Vuarnet la Fisi e gli industriali. Quest'ultimi soprattutto, aderendo al « pool », che rischio, hanno dimostrato di riporre nel vuol dire spendere quattrini e dunque direttore tecnico la massima fiducia. Chi lavora nel campo dell'industria, specialmente nel settore degli sport invernali, non è l'ultimo arrivato: bisogna saperci fare per sfondare, bisogna sapere valutare con discernimento e conoscere bene gli uomini. Una bella garanzia, no? Il « pool » si fa, l'esperimento non fallisce... Ma che cosa è in definitiva questo « pool »? come funziona? che vantaggi dovrebbe arrecare?

Vuarnet si scatena: si toglie la pipa di bocca, respira profondo. Nella fretta di dire, frammischia parole francesi all'ancora stentato italiano. Sembra un tenore: il « pool » è il suo « do di petto ». Lo esegue con maestria, come sentisse nell'aria le ovazioni di un pubblico immaginario. E' stato un alteta e conosce il gusto della vittoria: pasteggia le parole per assaporarne il gusto, che sa già un poco di successo, perché l'averlo costituito, il « pool », è già un successo. Forse immagina futuri trionfi. Quella fronte spaziosa, dove i capelli vanno diradandosi, deve essere una formidabile fucina di idee. Pensiamo.

« Il "pool", un sistema di ispirazione francese, è una associazione di industriali, che risponde a una duplice esigenza: da una parte quella della Fisi di avere più soldi a propria disposizione, perché più soldi vuol dire fare più gare e, in un processo a catena, maggiori possibilità di vittoria per i ragazzi, perché a gareggiare molto si fanno i punti e i punti sono il lasciapassare per il primo gruppo, che è quello della vittoria. Questo per quanto riguarda l'aspetto atletico. Da parte dell'industria c'è la preoccupazione di fare una adeguata ed efficace pubblicità ai propri prodotti: sotto questo punto di vista partecipare al "pool" è un ottimo mezzo propagandistico. La gente è molto sensibile a questi rapporti diretti, a queste collaborazioni tra industria specializzata e sport. Gli sciatori turisti, non è una novità, a parità di condizioni preferiscono optare per il materiale usato dai campioni. Tanto più se questi campioni, oltre che vincere in Italia, vincono anche all'estero: la forza pubblicitaria aumenta, valica le frontiere. *Alors*, succede così: gli industriali fanno un "pool", che è una associazione e ha anche logicamente delle regole; il "pool" per il tramite della Fisi finanzia gli atleti e li mette in condizione di vincere delle grosse gare; gli atleti vincono (non è pensabile che ciò non avvenga); i soldi si trasformano in inestimabile pubblicità; i soldi tornano agli originari finanziatori. Il ciclo si conclude per riprendere, senza soluzione di continuità, più robusto di prima. Tutto questo rappresenta schematicamente e in maniera organica una legge fondamentale dell'industria dell'articolo sportivo e dello sport moderno: lo sport al servizio dell'industria e viceversa. L'uno senza l'altra non ha senso; lo ha capito anche Avery Brundage. Al congresso di Barcellona il presidente del Comitato Olimpico Internazionale si è rimangiato molte sue esplosive dichiarazioni, quando ha cancellato anche dalla carta quel dilettantismo che in pratica nello sport non esiste più da anni. Se mai è esistito. Così noi (io, la Fisi e gli industriali) abbiamo fatto il "pool". Ci crediamo tutti e tutti ci aspettiamo grandi risultati. Allo stato attuale delle cose non si poteva progettare una collaborazione migliore di quella che stiamo per mettere in atto. L'esperimento "pool" non fallirà ».

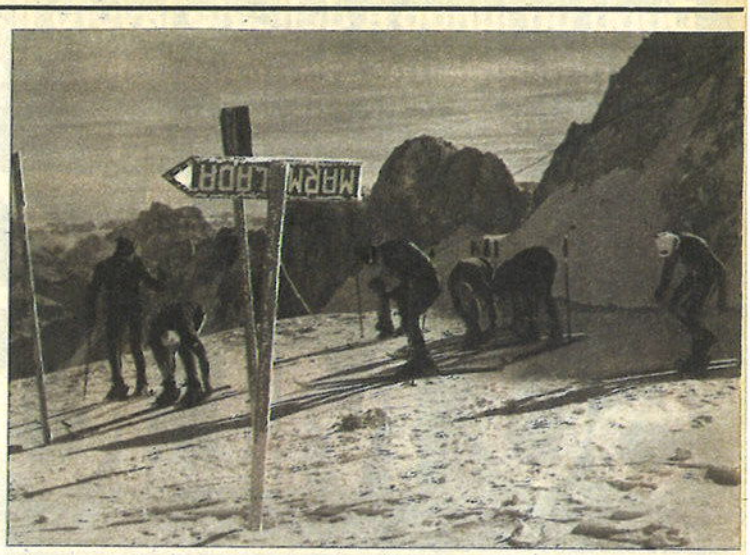
Breve pausa: nonostante il recente passato di atleta, anche Vuarnet deve tirare il fiato. Ogni tanto. Vediamo le cifre. C'è chi parla di quaranta milioni, chi di sessanta: a dire cinquanta non si dovrebbe andare troppo lontani dalla realtà. E allora diciamo pure che il « pool » di Vuarnet porterà per questo primo anno all'incirca cinquanta milioni in più al discesismo azzurro. Che ne dice il direttore tecnico? Jean non si sbottona, gli equilibrismi — lo abbiamo detto — non gli piacciono. La sua forza è anche nella prudenza.

Sembra una favola

« Non si può parlare di soldi. Anche se il "pool" è ormai pressoché definito, manca ancora qualche dettaglio: piccole cose, ma è sempre meglio andare con i piedi di piombo. Si tratta di cose delicate. C'è sempre in ballo la famosa rotellina di cui parlavo prima. Aspettiamo. La fretta non è buona consigliera; e fretta non ce n'è. Questione di giorni: qualche posizione ancora da definire e del materiale da provare. Questo è molto importante; è una condizione fondamentale per entrare a far parte del "pool" e per restarci. Il materiale fornito, dagli sci agli occhiali, dagli scarponi alle calze deve essere quanto di più perfetto esiste. Un atleta è pubblicitariamente e atleticamente interessante se è contento di quanto gli viene messo a disposizione. E per questo noi proviamo e riproviamo. Proviamo persino i materiali di altre industrie che non fanno parte del "pool", tanto per convincere i ragazzi che non sono migliori di quelli che hanno a loro disposizione. Sì, si fa di tutto per avere il meglio. E il meglio vuol dire vittorie e propaganda per tutto il mondo dello sci: non solo per chi farà parte del "pool", anche se — come è giusto — saranno questi industriali a fare la parte dei leoni. Il rischio va pur ripagato ».

... e vissero felici e contenti. Sembra una bella favola, di quelle che solevano raccontare le nonne, formidabili inventrici delle più orripilanti creature che immancabilmente il valoroso principe variamente colorato (nella specie: Vuarnet, azzurro) annientava, forte delle sue molte virtù. Ma è proprio tutto così roseo? E se un piccolo granellino si infilasse tra i minuscoli dentini della famosa rotellina? Se — mettiamo il caso

GUSTAVO THÖNI



ILARIO PEGORARI

GIUSEPPE COMPAGNONI

CLAUDIO DE TASSIS

ALLENAMENTO IN MARMOLADA

Primo vero allenamento per gli azzurri delle squadre « A », « Probabili » e « B » sulle nevi della Marmolada. Mentre le ragazze e i giovani della squadra « C » lavoravano al Tonale, alla Marmolada si è fatto prevalentemente dello slalom gigante. Tutti ragazzi, indistintamente, chi più chi meno, hanno « camminato » con volontà e senza risparmio di energie. A differenza del precedente appuntamento sulla neve (allo Stelvio la settimana precedente) si è curato esclusivamente l'allenamento in vista degli ormai prossimi impegni agonistici. Gli ultimi test per la scelta del materiale si sono limitati solo alla prova di caschi e occhiali.

Il lavoro, come detto, si è svolto nel migliore dei modi e con serietà, anche se un giudizio definitivo sulle attuali condizioni della squadra azzurra potrà essere dato solo dopo le prime gare della stagione: allora sapremo se i nostri ragazzi hanno fatto veramente dei passi avanti, come tutto, finora, farebbe sperare. Alla Marmolada gli italiani hanno trovato, oltre a un ambiente confortevole e molto simpatico, un tempo buono e una neve ottima, tanto è vero che il soggiorno a Malga Ciapela, originariamente programmato per una settimana a partire da mercoledì 5 novembre, potrebbe essere prolungato, anche in considerazione delle scarse condizioni di innevamento riscontrate in altre zone interessanti.

Fotoservizio di SOLIDEO SCANDOLA

LORENZO CLATAUD

FELICE DE NICOLÒ

EBERARDO SCHMALZ

STEFANO ANZI

— un azzurro vincesse una medaglia d'oro in Valgardena e, allettato da favolose offerte, si mettesse a fare i capricci; o se i capricci li facesse una industria aderente al "pool"? Come finirebbe?

« Niente paura, il "pool" non fallisce — Vuarnet non si scompone: l'orco della nonna non gli fa paura — il "pool" andrà bene perché è un sistema retto da leggi molto dure, soprattutto per gli atleti, ma anche per gli industriali. Chi non rispetta i patti, o si adegua o esce dal "pool". Questo vale per la quantità e per la qualità del materiale da fornire. Giudice della qualità sarà il sottoscritto, dopo aver sentito il motivato parere degli atleti. Un giudizio insindacabile: a questo riguardo i patti sono chiari. Gli industriali aderenti al "pool" hanno riposto in me la loro fiducia. E questo nella buona e nella cattiva sorte. Si dice così? Per gli atleti, poi, il discorso non è molto diverso: chi non corre con il materiale del "pool" fa le valigie e torna a casa. Con lo sci, almeno finché io sarò il direttore tecnico, ha concluso. Una dura legge, è vero, ma una legge che gli atleti hanno accettato di buon grado. Magari con questo sistema rinunciano a eventuali guadagni maggiori, però si assicurano un compenso più che onorevole e comunque proporzionato al valore altetico. D'altra parte

SEGUE A PAG. 28

Un paio di sci HEAD resta da solo raramente

I buoni sciatori si congregano presto. Trovano contatto. E' per questo che l'inverno con e su Head è di più che un divertimento; questo sci volteggia con leggerezza, reagisce con rapidità, gira con facilità e procede con esattezza (anche su piste gelate). Sciate con il vostro Head per divertimento o per sport e tutto d'un tratto riuscirete a sciare meglio! Lo sci Head possiede una dote particolare, perchè il materiale e la costruzione sono speciali: costruzione a strati, di metallo per razzi stratosferici, con uno strato di «Neoprene» per attutire gli urti, con acciaio elastico autoportante al cromo «Argan» — oppure, spigoli inseriti «ARADOELAST®», e — l'ultima novità: i modelli di fibre di vetro — di materie plastiche — e di metallo. Il vostro Head ignora la stanchezza. Proprio come voi.

HEAD

La Head offre otto modelli nuovi. Quattro di metallo e quattro di materie plastiche.
Informazioni tecniche particolareggiate potrete rilevare dal nostro prospetto «Head International» che otterrete dall'esperto Head. Voi lo riconoscerete dalla targa sulla porta del suo negozio. Entratevi!

TUTTE LE GARE DEL MONDO

Mancano ormai pochi giorni alla ripresa in grande stile della stagione agonistica. Il primo grosso appuntamento è fissato, come di consueto, dai 10 al 14 dicembre a Val d'Isère. Clou della stagione saranno senza dubbio i « Mondiali » della Valgardena.

SEGUITO

nessuno è sicuro di diventare un campione: basta un nonnulla — specialmente in uno sport come il nostro — per compromettere una carriera. I ragazzi hanno capito che un guadagno sicuro è preferibile a una ipotetica, per quanto possibile, ricchezza. Il "pool" funzionerà ».

Funzionerà veramente? Il "pool" è nelle mani di Vuarnet, e in quelle (metaforiche) della Fisi e degli industriali. Per il d.t. non ci sono dubbi: « molle » non è; ci fosse da cacciare Killy, caccerebbe Killy. Sapranno i responsabili della Fisi, all'occorrenza, essere altrettanto decisi? In una eventualità del genere avrebbero da scegliere tra un atleta bravo finchè si vuole ma sempre ribelle e un buon direttore tecnico. Perché è chiaro: in un caso come questo o si fa come dice Vuarnet oppure Vuarnet se ne va. *Tertium non datur*, a meno che noi non si sbagli del tutto nel giudicare l'uomo.

E gli industriali? Se verranno le vittorie avranno tutto da guadagnare. Come fornitori ufficiali della squadra azzurra vittoriosa si troveranno in una situazione di privilegio che, reclamizzata convenientemente, restituirà loro, e con ingenti interessi, quanto speso. Se poi i commercianti riusciranno a trovare una politica comune, al di là degli atavici antagonismi, i risultati saranno certamente maggiori. Se invece tenteranno di farsi le scarpe l'un l'altro, allora è fatale che qualcuno ci rimetta. Ma questo è un problema, una eventualità che riguarda il "pool" solo indirettamente: tra le possibili minacce alla sua futura vita non è certo delle maggiori.

Il "pool" dunque. Vuarnet — pipa tra i denti, capelli in fuga verso la nuca, sorrisetto orgoglioso — dice « Andrà bene ». E le premesse ci sono tutte, per suffragare questa affermazione. Manca però ancora l'elemento più importante: le vittorie. Verranno quelle? Speriamolo fermamente. La prova dei fatti, intanto, si avvicina a grandi passi.

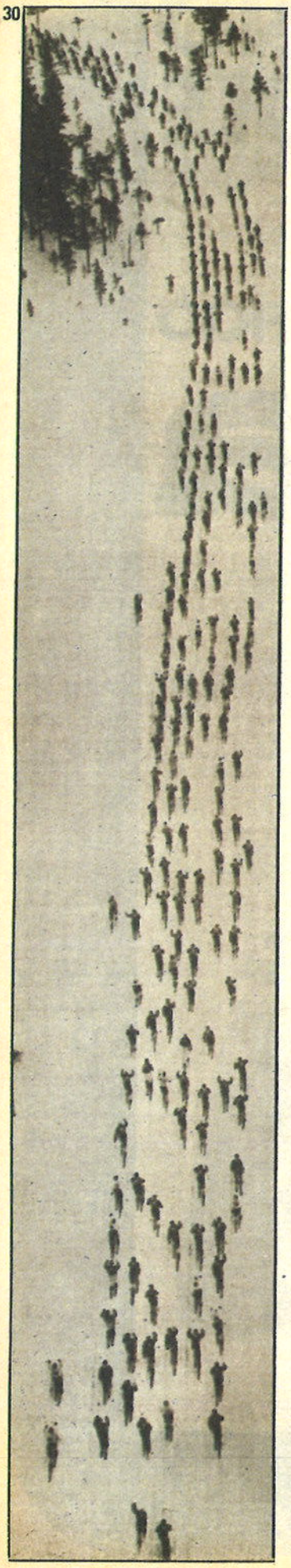
MASSIMO MARCONI

MESE	DATA	LOCALITA'	NAZIONE	DENOMINAZIONE	PARTECIPAZIONE MASCHILE	PARTECIPAZIONE FEMMINILE	PARTECIPAZIONE JUNIORES	SPECIALITA' DISCESA LIBERA	SPECIALITA' SLALOM SPECIALE	SPECIALITA' SLALOM GIGANTE	SPECIALITA' COMBINATA
NOVEMBRE	29	St. Moritz	Svizzera	Nastro Bianco di St. Moritz	●	●			●		
	30	St. Moritz	Svizzera	Slalom Gigante di Corvatsch	●	●				●	
DICEMBRE	10-14	Val d'Isère	Francia	15° Criterium prima neve Coppa Oreiller	●	●			●	●	
	16	Les Contamines	Francia	4° Gran Premio di Natale	●				●	●	
	19-21	Cortina d'Ampezzo	Italia	Coppa Ilio Colli	●			●	●		
GENNAIO	3-4	Oberstaufen	Germania O.	Coppa femminile		●			●	●	●
	3-4	Revelstoke B.C.	Canada	Derby dello Slalom di Revelstoke	●	●			●		
	3-4	Quebec, P.Q.	Canada	Derby " open " di Slalom	●	●			●		
	3-4	Mammoth Mountain, California	Stati Uniti	Classica Holliday	●	●		●	●		
	4-5	Hindelang	Germania O.	Corsa degli abeti d'argento	●				●	●	
	4-6	Schwarzach-Mittersill	Austria	Torneo internazionale di slalom di Salzach	●				●		
	5	Adelboden	Svizzera	14. Giornate Internazionali dello sci	●					●	
	5-11	Val d'Isere	Francia	Campionati Lowlanders	●	●		●	●	●	●
	6-9	Grindelwald	Svizzera	32° Corsa internazionale femminile		●		●	●	●	●
	10-11	Morzine	Francia	50° Gran Premio di Morzine	●			●	●		
	10-11	Sion	Svizzera	2° Coppa Europea Giovani			●	●	●		
	10-11	Wengen	Svizzera	40° Internazionale del Lauberhorn	●			●	●		●
	10-11	Squaw Valley, California	Stati Uniti	Birthday Slalom	●	●			●	●	
	10-11	Big Bromley, Manchester Vermont	Stati Uniti	Derby di Slalom Louise Orvis	●	●			●		
	10-11	Kimberley, B.C.	Canada	Campionati " open " dell'ovest	●	●			●	●	
	10-11	Collingwood, Ontario	Canada	Peter Campbell Memorial	●	●			●	●	
	13	Axams	Austria	Trofeo Axamer Lizum	●					●	
	14-15	Badgastein	Austria	Corsa della Brocca d'argento		●		●	●		
	17-18	Villars-sur Ollon	Svizzera	Derby degli Stambecchi	●			●	●		
	17	Sestriere	Italia	22° Derby internazionale Cittadini	●	●		●			
	17-18	Kitzbuhel	Austria	30° Hahnenkamm	●			●	●		●
	17-18	Lake Louise, Alta	Canada	Sir Norman Watson Memorial	●	●		●	●		
	17-18	Mont Trembland, Quebec	Canada	Taschereau	●	●		●	●		
	17-18	Les Gets	Francia	Gran Premio Femminile		●			●	●	
	17-18	Tarvisio	Italia	Coppa Duca d'Aosta	●				●	●	
	17-18	Vipiteno	Italia	Trofeo Città di Vipiteno		●			●	●	
	17-18	Maribor	Jugoslavia	Coppa Pohorski delle Volpi d'oro		●			●	●	
	17-18	Alta, Utah	Stati Uniti	Coppa della Neve	●	●				●	
	17-18	Winter Park, Colorado	Stati Uniti	D. U. Carnival	●			●	●		
	21-22	Kranjska Gora	Jugoslavia	Coppa Vitranc	●				●	●	
	22-24	Saint Gervais	Francia	Gran Premio Femminile		●		●	●		
	23-25	St. Anton am Arlberg	Austria	Trofeo Kandahar-Martini	●	●			●	●	●
	23-25	Megeve	Francia	25° Gran Premio	●			●	●		
	24-25	Madonna Mountain, Vermont	Stati Uniti	Coppa Madonna	●	●		●		●	
	24-25	Park City, Utah	Stati Uniti	Derby Classico Lowell Thomas di Slalon	●	●			●		
	24-26	Pamporovo	Bulgaria	Coppa Rodopes	●	●		●	●	●	
	26-27	Park City West, Utah	Stati Uniti	Derby Classico Lowell Thomas slalon gigante	●	●				●	
	26-27	Morgins-Chatel	Francia	Giornate Franco-Svizzere	●	●			●	●	
	26-28	Zplindleruv Mly'n	Cecoslovac.	Criterium Giovani			●				
	26-30	Bad Kleinkirchheim	Austria	Gara internazionale dei castelli imperiali		●		●	●		
	27	Bad Wiesseo	Germania O.	Slalom notturno	●	●			●		
	29-31	Madonna di Campiglio	Italia	3-Tre	●				●	●	
	30/1-1/2	Garmisch Partenkirchen	Germania O.	Ariberg-Kandahar	●	●		●	●		●
	30/1-1/2	Vars	Francia	Gran Premio	●	●		●	●		
	31	Winter Park, Colorado	Stati Uniti	Coppa Colorado	●	●			●		
	31/1-2/2	Haus/Ennstal	Austria	Corsa Krummholz	●	●		●	●		●
	31/1-2/2	Waterville Valley	Stati Uniti	Coppa Corcoran	●	●			●	●	
FEBBRAIO	1-2	Abetone	Italia	Coppa Foemina		●			●	●	●
	1	Loveland Basin, Colorado	Stati Uniti	Coppa Loveland	●	●				●	
	2	Garmisch Partenkirchen	Germania O.	Ski-Derby	●	●				●	
	3	Innsbruck	Austria	Ski-Derby	●	●				●	
	4-5	Vipiteno	Italia	Ski-Derby	●	●			●	●	
	5-8	Steamboat, Springs, Colorado	Stati Uniti	Classica del Monte Werner	●	●		●	●	●	
	6-8	Zell al Ziller	Austria	Corsa di Gerlosstein	●			●			
	7-8	Stowe, Vermont	Stati Uniti	Coppa Starr	●	●		●	●		
	7-15	Val Gardena	Italia	Campionati del mondo	●	●		●	●	●	
	10-11	Folgarida	Italia	Coppa Folgarida		●			●	●	
	13-14	Corvara	Italia	Criterium Giovani			●			●	
	14-15	Mont Orford, Quebec	Canada		●	●			●	●	
	14-15	Nova Levante	Italia	Trofeo Carezza		●			●	●	
	14-15	Moena	Italia	Trofeo Lusia	●				●	●	
	14-15	Vail, Colorado	Stati Uniti	Trofeo di Vail	●	●		●	●		
	14-15	Bogus Basin, Idaho	Stati Uniti	Coppa Cranston	●	●			●	●	
	18-21	Saalbach/Zell am See/Saalfelden	Austria	Corsa delle tre piste, Memorial Toni Mark	●			●	●	●	
	20-21	Caspoggio	Italia	Trofeo Vanoni	●			●	●		
	20-22	Gallivare	Svezia	Coppa Lapland	●	●			●	●	
	21	Boyne Mountain, Michigan	Stati Uniti	Derby dello Slalom di Boyne	●	●			●		
	21-22	Mont Trembland P.Q.	Canada	Quebec Kandahar	●	●			●	●	
	21-22	Szczyrk	Polonia	Coppa Beskides	●	●		●	●		●
	21-22	Paiana	Romania	Coppa Poiana	●			●	●		
	21-22	Jackson Hole, Wyoming	Stati Uniti	Classica del " Wild West "	●	●		●	●		
	26/2-1/3	Chamonix	Francia	Charlès Bozon Memorial	●			●	●		
	27/2-1/3	Berchtesgaden	Germania O.		●	●			●	●	
	27/2-1/3	Grouse Mountain, Vancouver	Canada	Coppa internazionale Du Maurier	●	●			●	●	
	28	Bad Ischl	Austria	Corsa Tornado	●	●				●	
	28/2-1/3	Cervinia	Italia	Trofeo Perolino	●			●	●		
	28/2-1/3	Leysin/Mosses/Diablerets	Svizzera	Settimana internazionale delle Alpi Valdesi	●	●			●	●	
	28/2-1/3	Aspen, Colorado	Stati Uniti	Coppa Roch	●	●		●	●		
	28/2-1/3	Are	Svezia	Arebragden	●				●	●	
MARZO	3-8	Schladming	Austria	Campionati austriaci " open "	●	●		●	●	●	●
	3-8	Bolsterlang	Germania O.	Campionati internazionali " open "	●	●		●	●	●	●
	3-8	Gstaad	Svizzera	Campionati internazionali " open "	●	●		●	●	●	●
	7-8	Heavenly Valley, California	Stati Uniti		●	●			●	●	
	7-8	Jasper, Alta	Canada	Norman Wilmore	●	●			●	●	
	7-8	Bond, Oregon	Stati Uniti	Coppa del Sole	●	●		●	●		
	8		Spagna	X Gran Premio di Spagna	●	●			●	●	●
	8	Cannon Mountain New Hampshire	Stati Uniti	Campionati di slalom gigante dell'est	●	●				●	
	8-11	La Molina	Spagna	XV Derby internazionale Cittadini	●	●		●	●		●
	10	Great Gorge, New Jersey	Stati Uniti	Slalom di Great Gorge	●	●			●		
	10-13	Andorra'	Andorra	IV Gran Premio d'Andorra FIS	●				●	●	●
	13-15	Glen Ellen/Mad River Vermont	Stati Uniti	Campionato nazionale seniores	●	●		●	●	●	
	13-15	Damenova	Cecoslovac.	XXXI Gran Premio Damenova	●	●		●	●	●	
	13-15	Trento-Bondone	Italia	Trofeo Topolino			●		●	●	
	13-15	Popova Sopla Tetovo	Jugoslavia	Coppa Sarplanina	●			●	●		
	13-15	Voss/Bergen	Norvegia		●	●			●	●	
	14-15	Gourette	Francia	Gran Premio dei Pirenei	●	●		●	●		
	14-15	Bramont, P.Q.	Canada	Finale Coppa Pontiac	●	●			●	●	
	14-15	Vitocha	Bulgaria	Coppa di Sofia	●	●			●	●	
	15	Alpe d'Huez	Francia	Coppa Europa delle grandi città	●	●				●	
	16-18	Zakopane	Polonia	25° Memorial Br. Czech e H. Marusarz	●	●			●	●	●
	16-19		Spagna	X Gran Premio di Spagna	●	●		●	●	●	
	18-19	Zelenica/Trzic	Jugoslavia	Coppa Zelenica	●	●				●	
	18-21	Park City West, Utah	Stati Uniti	Campionati juniores nordamericani			●	●	●	●	
	19-21	Aroca	Svizzera	21° Corsa internazionale delle Tre piste	●				●	●	
	19-22	Pra-Loup	Francia	Coppa delle Nazioni	●	●		●	●	●	
	20-22	Andorra	Andorra	XXIV Concorso di Pasqua, Derby inte. femm.		●			●	●	
	20-22	Narvik	Norvegia	Coppa della Luce Polare	●	●		●	●	●	●
	20-22	Sierra Nevada	Spagna	X Gran Premio Sierra Nevada	●	●			●	●	
	21-22	Sugarloaf, Maine	Stati Uniti	Campionati dell'Est	●	●		●	●		
	21-22	La Plage	Francia	Gran Premio		●			●	●	
	21-22	Le Corbier-La Toussuire	Francia	13° Gran Premio Internazionale Maurienne	●				●	●	
	21-22	Labrador City	Canada	Campionati Canadesi " open "	●	●			●	●	
	21-22	Vitocha	Bulgaria	Coppa Aleko	●	●			●	●	
	21-22		Spagna	X Gran Premio Sierra Nevada	●	●			●	●	●
	24-25	Méribel	Francia	16° Gran Premio Int. di Primavera	●	●			●	●	
	27-28	Les Gets	Francia	Memorial Lionel Terry	●	●				●	
	28-29	Rossland, B.C.	Canada	Coppa War Eagle	●	●			●	●	
	28-29	Sun Valley, Idaho	Stati Uniti	Gare di squadre internazionali	●	●		●	●		
	29	Bad Hofgastein	Austria	Slalom gigante di Schlossalm	●					●	
	29-30	Etna	Italia	Trofeo internazionale dell'Etna	●	●			●	●	
APRILE	1-5	Mayerhofen-Tux	Austria	Criterium primaverile internazionale	●	●				●	
	4	Kongsberg	Norvegia	Corsa di Hvitveis	●	●			●		
	4-5	Penticton, B.C.	Canada	Campionati " open " di Okanagan	●	●			●	●	
	4-5	Sella Nevea (Canin)	Italia	Trofeo Ermelli e Regioni	●				●	●	
	4-5	Uludag	Turchia	III Campionati Balcanici di sci	●		●		●	●	
	4-5	Mission Ridge-Wenatchee	Stati Uniti	Coppa Apple Blossom	●	●				●	
	5		Norvegia	Corsa Blaveis	●	●			●		
	11-12	Passo del Tonale	Italia	Trofeo Tonale	●	●			●	●	
	11-12	Alpine Meadows, California	Stati Uniti	Kandahar del Far West	●	●			●	●	
	12	Verbier	Svizzera	Derby di Médran	●	●				●	
	17-19	Tignes	Francia	8° Gran Premio	●	●			●	●	
	18-19	Sugar Bowl, California	Stati Uniti	Coppa Silver Belt	●	●			●	●	
	25-26	Mammoth Mountain, California	Stati Uniti	Memorial Dick Springer	●	●			●	●	
MAGGIO	10	Lognan	Francia	Coppa delle Ametiste	●	●				●	
GIUGNO	28	Stryn	Norvegia	Corsa di Strynfjells	●	●				●	
	28	Passo dello Stelvio	Italia	Trofeo Passo Stelvio	●	●				●	
LUGLIO	5-6	Val d'Isère	Francia	Gran Premio di sci estivo dell'Iseran	●	●				●	
	11-12	Alpe d'Huez	Francia	Gran Premio d'estate	●	●				●	
	14-15	Cervinia	Italia	Kilometro Lanciato	●			●			
AGOSTO	1-2	Farellones	Cile	Coppa Municipalidad de las Condes	●	●				●	
	8-9	Farellones	Cile	Coppa Farellones	●	●			●		
SETTEMBRE	5-6	Portillo	Cile	Coppa Emile Allais	●	●				●	

NON CI SERVONO MOLTE PAROLE

CALZATURIFICIO

brixia



"LA VASALOPPET DEL GENERALE VIDA" (1)

SOLTANTO PER UOMINI FORTI

Il fascino della Vasaloppet, la fantastica maratona dello sci giunta alla sua quarantasettesima edizione, ha dell'incredibile: in Italia oltre un centinaio di persone si stanno già allenando in vista della gara che si svolgerà il 1° marzo del prossimo anno. Sono gli uomini che prenderanno parte alla terza spedizione italiana – da due anni la più massiccia tra quelle straniere – nella terra del fantastico Nord. Uomini vecchi e uomini nuovi: un « veterano », il generale degli alpini Francesco Vida, ha scritto per i lettori di « Nevesport » questo utilissimo e simpatico « vademecum del vasaloppista » di cui presentiamo la prima parte.

Francesco Vida, ex comandante della Scuola di Aosta e del IV Battaglione Alpini, ha concluso la Vasa dello scorso anno in undici ore e mezzo.

La Vasaloppet, oltre a essere la più lunga, è senza dubbio la più bella, la più affascinante gara di sci del mondo per il motivo ideale che l'ha originata (il ricordo della storica impresa di re Vasa), per lo spirito che la anima, che si salda ai principi del puro dilettantismo, per il meraviglioso scenario nel quale si disputa, per l'incredibile carica di entusiasmo che suscita in questo meraviglioso popolo svedese.

Il vero e appassionato fondista deve affrontare questa gara almeno una volta nella vita per essere degno di tale qualifica. E' una gara questa fatta per uomini forti, intesi nel più alto senso della parola, validi cioè, prima che fisicamente, nelle fondamentali espressioni dello spirito.

Della Vasaloppet si « gode » non solo nel momento in cui si scorge il magico traguardo di Mora, ma anche nei mesi successivi, ogniqualvolta si ritorna col pensiero alle vicende della gara. E' questo un godimento intimo, spirituale, fatto di soddisfazione per aver sofferto e vinto una dura battaglia contro se stessi, non per il conseguimento di un bene materiale, ma per l'affermazione di un puro meraviglioso ideale sportivo.

La partecipazione alla Vasaloppet — la maratona dello sci ha luogo, ogni anno, alla prima domenica di marzo — non è una impresa di eccezione: basta godere di perfetta salute, avere effettuato un'idonea preparazione agli sforzi prolungati, avere un'alta capacità di soffrire, essere perfettamente determinati a raggiungere il traguardo di Mora, costi quel che costi. Non ci sono impedimenti connessi all'età. Unica cosa: prima di decidere se partecipare o non alla Vasaloppet è necessario fare un approfondito esame di coscienza per accertare se si è veramente in possesso dei requisiti necessari per fare ottantasei chilometri sugli sci. E senza barare.

Gli sciatori italiani che intendono correre la Vasaloppet (quelli della categoria dilettanti) potranno trovare nelle note che seguono un « vademecum » orientativo che li può facilitare nell'impresa.

Nota poco allegra per quanto riguarda la sveglia: il mattino della gara suona molto presto. Per quanto riguarda i concorrenti italiani, che solitamente soggiornano a Mora, l'adunata è fissata per le quattro. Si controlla l'equipaggiamento e si fa un'abbondante colazione. Alle cinque bisogna essere pronti per partire in torpedone per Sälen, dove si giunge circa due ore dopo. Scesi dal pullman ci sono ancora due chilometri da fare a piedi per raggiungere il recinto di partenza nel quale si accede per ingressi separati a seconda dei blocchi di partenza. A questi ingressi gli incaricati dell'organizzazione prendono nota dei partenti e provvedono alla marcatura degli sci. Successivamente hanno luogo le operazioni di incolonnamento dei concorrenti, che vengono divisi in tre scaglioni: il primo comprende circa duecento elementi, i cosiddetti « professionisti »; sono i migliori e i più veloci. Il secondo scaglione dislocato un centinaio di metri più indietro è costituito da diverse migliaia di concorrenti, contraddistinti da un cartellino rosso spillato sul numero di gara. Ancora cento metri più indietro sta infine il terzo gruppo di partenti costituito dalle migliaia di concorrenti restanti.

Lo schieramento di partenza si apre su una luce di circa mezzo chilometro, in una radura dominata da alcune collinette fittamente alberate. La partenza viene data alle 7,45 precise con un colpo di... cannone. Due o tre minuti prima del via dalla massa si alza un festoso clamore e i concorrenti si liberano degli indumenti superflui nel modo più sbrigativo: lanciandoli in aria. Ogni capo di corredo, è da notare, è munito di un cartellino, ricevuto la sera precedente assieme al numero di gara, con i dati necessari per l'individuazione dei proprietari. Questi indumenti vengono poi raccolti da appositi incaricati che li trasportano a Mora, dove verranno restituiti agli aventi diritto.

Il « via! » costituisce uno spettacolo impressionante. I più veloci scompaiono rapidamente in fondo alla piana, dove un'ampia curva a destra immette sulla prima salita. Gli altri, i « dilettanti », quelli che non hanno aspirazioni di vittoria, si fondono progressivamente in una massa compatta e policroma di sciatori che marciano gomito a gomito, immettendosi in una stretta pista, tagliata nel bosco fittissimo, che da quota 358 porta a quota 500 metri circa. Si procede in salita, senza possibilità di evasioni laterali, a una velocità non superiore ai quattro-cinque chilometri all'ora, nel permanente pericolo di cadere nella calca e di essere travolti da quella marea umana, con immaginabili disastrose conseguenze, se non proprio per le persone certo per gli sci e i bastoncini.

Uno dei sei posti di rifornimento disseminati lungo gli ottantasei chilometri della Vasaloppet; qui, oltre a rifocillarsi, è buona norma fare una breve sosta rigeneratrice.

Quando, dopo circa tre quarti d'ora, si sbuca a quota 500 (chilometri 3,5 dalla partenza) il bosco si dirada e il terreno prende un andamento pianeggiante, mentre quattro magnifiche piste tracciate una di fianco all'altra si offrono alla gioia dei concorrenti. A mano a mano che si procede verso Est, i migliori filtrano verso la testa, mentre i più lenti tendono a « sedimentarsi » nella retroguardia, in file sempre più rade. Non si chiede « pista! »: chi vuole procedere più lesto balza nel tracciato accanto e se ne va.

Ai lati delle piste, intanto, cominciano ad apparire con una certa frequenza gruppetti di sportivi che di propria iniziativa hanno organizzato piccoli posti di rifornimento supplementari di bevande calde. Si tratta di sportivi entusiasti che fanno festa ai partecipanti, li incoraggiano a gran voce con sonori « heja! heja! » che in svedese vuol dire « forza! »; spesso li incitano chiamandoli per nome. Questi posti di rifornimento supplementari integrano quelli ufficiali disposti a Mängsbodarna (chilometri 23,2 dalla partenza), Riesberg (chilometri 33,4), Evertsberg (chilomteri 45,4), Oxberg (chilometri 59), Högberg (chilometri 68,2), Eldris (chilometri 78,1).

Lungo il percorso si incontrano molte punte di sci rotti e molti bastoncini spezzati, specie di metallo: il freddo (circa 20 gradi sotto zero) rende fragili i materiali, sicchè è opportuno procedere facendo sempre molta attenzione alle asperità della pista e ad eventuali «scontri ». Ai tratti in piano e in leggera salita si alternano delle discesine anche di trenta-quaranta metri di dislivello. Sono piccoli « schuss » che, per chi marcia in retroguardia, possono riservare spiacevoli sorprese in quanto, per il passaggio delle migliaia di concorrenti, risultano talvolta in precario stato di agibilità e possono provocare cadute gravemente pregiudizievoli per gli sci e i bastoncini.

Verso il trentesimo chilometro si notano i primi concorrenti in preda a crisi. Il tratto da Riesberg al controllo di Evertsberg è sembrato a molti più faticoso di quanto si sarebbe potuto dedurre dall'esame della carta topografica e del profilo altimetrico del percorso. Il controllo di Evertsberg al quale bisogna transitare entro le ore 14, pena l'esclusione dalla gara, si trova in cima ad una salitina. Qui c'è anche, come detto, un posto di rifornimento: si è circa a metà gara e bisogna soddisfare abbondantemente le esigenze dello stomaco; è anche opportuno prendere un po' di fiato facendo una breve sosta di cinque-dieci minuti.

Da Evertsberg la pista, dopo una breve risalita, si svolge in una lunghissima discesa facile e veloce tra il fittissimo bosco. I chilometri si assommano ai chilometri in monotona successione; e la stanchezza comincia a farsi sentire anche per i più allenati. Le ore si sgranano lente: bisogna stringere i denti.

Dal controllo di Oxberg (chilometri 59) la pista torna a salire leggermente. Anche questo tratto è sembrato più faticoso del previsto. Al controllo di Högberg, dove bisogna transitare entro le cinque, si acquisisce il diritto alla libera prosecuzione, senza altri limiti di tempo, sino al traguardo di Mora. A Högberg è consigliabile anche attingere abbondantemente al rifornimento. Inoltre, se non ci si sente in grado di proseguire, è bene fare una generosa sosta rigeneratrice. Mancano ancora 17 chilometri all'arrivo. Quest'ultimo tratto è forse il più bello e il più facile di tutto il percorso. I più bravi lo fanno alla luce del giorno, i più modesti lo superano avvolti dalle tenebre interrotte qua e là dalle fiaccole degli spettatori ancora numerosi ai lati della pista. Per arrivare a Mora prima dell'imbrunire bisogna coprire il percorso con un tempo non superiore a dieci ore.

Le piste ora corrono in un terreno di sogno, tra boschi alternati a radure, in una dolce leggera discesa. Il calar delle tenebre è quasi improvviso. Se il cielo è sereno, una magnifica luna viene a portare il conforto della sua bianca luce agli infaticabili maratoneti. Attenzione, però: il chiarore lunare infiltrandosi nel fitto bosco disegna sulla neve una continua sequenza di luci e di ombre che impedisce di intravedere la pista. Si procede pertanto un po' alla cieca, lavorando sui bastoncini a passo e spinta, lasciando che gli sci seguano la traccia per conto loro.

In questo tratto si è verificato, per alcuni concorrenti, un inconveniente che merita di essere descritto. Si è riscontrato a un certo momento un fastidioso annebbiamento della vista, che, oltre a diminuire ancor più le possibilità visive, costituisce un grave colpo per il morale dell'atleta. La spiegazione del fatto è questa: allorchè si marcia nel buio, istintivamente si tengono gli occhi sbarrati nel tentativo di vedere meglio, per cui il movimento naturale delle palpebre diminuisce; avviene così che l'aria freddissima, fluendo senza interruzione sul globo oculare, provochi un principio di congelamento del cristallino e dell'umore acqueo dell'occhio. Sembra che lo stesso inconveniente si sia riscontrato durante la campagna di Russia per i militari posti in servizio di vedetta.

Ormai il traguardo è vicino e, nonostante la fatica renda le gambe sempre più pesanti, il morale sale progressivamente, fino a toccare il culmine quando si incominciano a percepire i clamori degli altoparlanti che nella zona del traguardo alternano la diffusione di musichette a notizie sui concorrenti in arrivo. L'ultimo sospiratissimo chilometro è segnato da un sottopassaggio attraverso il quale la pista scende nel letto di un torrente. Di là si risale al piano con una brusca impennata che si supera a spina di pesce: è l'ultima fatica. Ci si trova all'improvviso sul rettilineo finale, cinquecento metri illuminati a giorno che portano al trionfale traguardo, posto ai piedi dell'ispiratore di questa magnifica festa dello sci, il re Gustavo Vasa, eroe della libertà degli svedesi, di questo nobile e sportivissimo popolo.

FRANCESCO VIDA

(1 - continua)

CADE LA PRIMA NEVE, E' L'ORA DELLE PRIME DISCESE:

LA FIERA DELLO

Con costanza e operosità anche l'Italia si sta inserendo nel gruppetto di testa delle grandi nazioni produttrici di sci. Lo sci italiano è diventato adulto: la trasformazione è avvenuta grazie al rapido progresso tecnologico avvertito negli ultimi anni. La via dell'artigianato viene lentamente abbandonata per far posto a complessi industriali che producono sci secondo le tecniche più moderne e selezionate. Ovunque si nota un fervore appassionato che promette bene per l'avvenire (nella foto grande uno scorcio degli impianti di Castiglione Olona dove nascono i Maxel).

SCI ITALIANO

di DANILO SARUGIA

Tradizionale grattacapo di ogni anno, alla vigilia dell'inverno: scegliere lo sci « giusto ». L'impegno è difficile, e qui cerchiamo di offrirvi un esauriente panorama sui prodotti italiani. Sci per tutti e per tutti i portafogli. Chi sbaglia l'acquisto, paga. Non soltanto in quattrini!

Eccovi la rassegna, Casa per Casa, modello per modello, della produzione italiana di sci. Come sono fatti, di che cosa sono fatti, a quale specialità si adattano: il nostro servizio, integrato da tabelle illustrative, vuol presentare il quadro completo della situazione. Un quiz terribile, sempre d'attualità: quanto devono essere lunghi gli sci? Dati alla mano, rispondiamo anche a questo interrogativo.

Ci siamo, scocca l'ora del rinnovamento, della ricerca, della caccia vera e propria. Il problema è fortemente scabroso, e infatti passiamo notti insonni. Il problema, che ha scadenza autunnale, è questo: quale sci comprare? Un primo giro nei negozi, vetrine sfolgoranti di luci e sotto i riflettori gli sci, alti, bellissimi, sembrano le gambe delle Kessler, lunghi e flessuosi. Sì la scelta si presenta quasi impossibile. Come per la scelta del detersivo o dell'automobile, si arriva puntualmente a una considerazione: sul mercato c'è sicuramente lo sci fatto su misura per noi, quello che meglio si adatta alle nostre caratteristiche tecniche (peso, altezza, capacità), eppure trovarlo diventa impresa pazzesca. Anche questo è progresso, è civiltà dei consumi, è era lunare: qualche anno fa certe preoccupazioni non ci sfioravano neppure, la preoccupazione di aver sbagliato l'acquisto e peggio ancora di aver buttato un sacco di soldi dalla finestra. Oggi pensi e ripensi, chiedi lumi al negoziante di fiducia o all'amico (quinta categoria) che fa le gare. Hai la testa come un pallone, mille idee, mille timori. Non facciamone un dramma, però.

Siamo qui per aiutarvi, consigli vecchi ma sempre buoni. Innanzitutto cercate di vincere la mania di possedere a tutti i... prezzi lo sci del campione. Il ragionier Rossi, anni quarantadue, piccolo e rotondo, con pancetta, non potrà mai e poi mai imitare Schranz soltanto perchè usa gli sci di Schranz. Ripetiamo, si tratta di un concetto che sa di muffa, ma che è bene sbandierare ad ogni occasione. Per gli sciatori della domenica, i cosiddetti « eroi delle 3 », impavidi nell'affrontare qualsiasi percorso, ci vogliono sci solidi, robusti, duraturi, sci « di sostanza », insomma. Gli stilisti, i raffinati, magari col portafogli ben fornito, hanno a disposizione una gamma vastissima di sci di alta qualità, belli e colorati come formula uno. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Superfluo dire che bisogna saper sciare come Dio comanda, cioè bene. Sennò saranno grosse delusioni.

Come regolarsi a seconda del peso di questo o quello sciatore? Avvertimento ovvio: più si pesa e più lo sci dev'essere lungo. La raccomandazione di un esperto: « Lo sci troppo gravato si "sbalestra", quello troppo lungo "sbalestra" lo sciatore. Casomai sci un poco più corti per lo sciatore senza allenamento, atleticamente scarso... ». Capitolo qualità. Chi più spende meno spende, e cioè la qualità si paga. Senz'altro consigliabile orientarsi verso sci di case di documentate serietà e tradizione.

Che cosa è in grado di offrire il mercato per l'attesissima stagione '69-70? Intanto un miglioramento qualitativo generale, particolarmente importante per i modelli di medio prezzo. In parole povere, pur spendendo una cifra ragionevole, si potranno acquistare prodotti la cui bontà è fuori discussione. I materiali. Quelli tradizionali, naturalmente; legno, metallo, plastica. Resiste il metallo, il legno mantiene inconfutabili pregi di economicità, la plastica vive attualmente il suo « magic moment ». Soluzioni tecniche in gran numero, frutto di studi e ricerche al limite della fantascienza, dell'irreale. A puro titolo cronistico, segnaliamo l'adozione a carattere industriale delle lamine a pezzo unico all'interno e segmentate all'esterno: si tratta di un tipo di lamina riservato ora anche a modelli turistici.

I colori. Anche l'occhio vuole la sua parte. Non più tinte scialbe, pastellini morti, ma intonazioni vivaci, simpatiche, « che vestono ». L'accostamento sci-automobile è una volta ancora doveroso: come le nostre care « quattroruote », gli sci raggiungono ormai una funzionalità pressochè perfetta, e quindi occorrono nuovi, eccitanti colori per far risaltare tanta bellezza di forme. Cominciamo la panoramica parlando degli sci italiani.

E buona fortuna.

DALLMONT-REBELL

Seguita con simpatia la progressiva affermazione della Dallmont-Rebell di Padova. I modelli più interessanti della linea Rebell sono l'« Over-Drive » (in plastica, completamente bianco, con lamine e sezioni), lo « Speedy-Drive » (in legno-metallo con lamine carrés cachées) e il « Mini-Drive », che è la versione per ragazzi del « Normal-Drive ». Sempre attuali i « Red-Drive » e i « Blu-Drive ». Sei i modelli della linea Dallmont, tre dei quali già abbastanza noti sul mercato: « Ideal Super », « Ideal Normal 2 » e « Ideal Junior ». Curiosità

COSTANO DA DIECI A NOVANTAMILA LIRE

Da un minimo di diecimila lire a un massimo di novantamila: questi i prezzi degli sci di fabbricazione nazionale offerti dal mercato. Sci in legno, in metallo, in fibra di vetro, sci per principianti e per atleti, sci per turisti e per bambini. Una gamma vastissima per tutti i gusti e per tutte le borse.

Sci da lire 10.000 a lire 20.000:

Tasmania (Freyrie), Concord (Freyrie), Tempo (Gartner), Vitesse (Gartner), Furggen (Lamborghini), Nevada (Lamborghini), Nordland (Lamborghini), Meteor Master (Persenico), Rapid 3 (Persenico), Nevada (Trabucchi).

Sci da lire 20.000 a lire 25.000:

Konsul (Gartner), Bird L.C. (Lamborghini), Canadian (Lamborghini), System (Lamborghini), Olympia 99 (Persenico), Elastill Bleu (Freyrie), Phantom (Freyrie), Minisci System (Freyrie), Schoolski (Gartner), Elite (Gartner), Killer (Lamborghini), Jäger 190 (Lamborghini), Pictor L.C. (Lamborghini).

Sci da lire 35.000 a lire 50.000:

Compact (Freyrie), Mangusta (Freyrie), Maestro (Freyrie), Topp Glass (Gartner), Equipe (Gartner), Meteor (Gartner), Holidays (Lamborghini), Lambda (Maxel), Silver 1000 (Persenico), Fiber 804 (Persenico), RM 3 (Roy), Fiberglass S1 (Trabucchi), Ranger Fiber (Trabucchi).

Sci da lire 50.000 a lire 75.000:

Camaro (Freyrie), G.T. (Freyrie), Mirage Gigante (Freyrie), Ghibli (Freyrie), Brillant Super (Gartner), Radiant (Gartner), Diable (Lamborghini), Explorer (Lamborghini), Rythme 190 (Lamborghini), Fuego 190 (Lamborghini), Sigma Combi (Maxel), Sigma G.S. (Maxel), Delta Toutes Neiges (Lamborghini), Creste Bianche (Morotto), Silver 1000 SG (Persenico), Fiber 804 SG (Persenico), Formidable C (Persenico), Formidable (Persenico), Sideral (Persenico), RM 2 (Roy), RM 1 (Roy), RF 2 (Roy), RF 1 (Roy), Fiberglass M 2 (Trabucchi), Fiber M 2 Special (Trabucchi).

Sci da lire 75.000 a lire 90.000:

Trimetal Libera (Freyrie), Trimetal (Freyrie), Mirage (Freyrie), Fuego Ghiaccio (Lamborghini), Aspen '68 (Morotto), Bruno Alberti (Morotto), Formidable Gara (Persenico), Sideral Gara (Persenico), Competition (Roy), Fiberglass JK3 (Trabucchi), Fiber JK3 Special (Trabucchi).

SCI PER RAGAZZI

Sci da lire 5.000 a lire 10.000:

Meteor Rosso (Persenico).

Sci da lire 10.000 a lire 20.000:

Vitesse (Gartner), Pony (Lamborghini), Zufolo (Lamborghini).

Sci da lire 20.000 a lire 30.000:

Mirage Junior (Freyrie), Elite (Gartner).

Sci da oltre 30.000:

Trimetal Junior (Freyrie), Topostar (Gartner), Fuego Junior (Lamborghini), Rythme Junior (Lamborghini), Creste Bianche (Morotto), Bruno Alberti (Morotto), Formidable Junior (Persenico).

LA FIERA DELLO SCI ITALIANO

Quanto devono essere lunghi gli sci in rapporto al peso e all'altezza dello sciatore? Presto detto: basta consultare questa tabella, i cui dati hanno ovviamente carattere indicativo. Inutile dire che sarà poi il vostro « consigliere tecnico » a suggerirvi con maggior precisione la lunghezza degli sci, anche considerando — nel caso pratichiate l'agonismo — la vostra specialità preferita (discesa libera, slalom o slalom gigante).

Peso dello sciatore (kg.)	Altezza dello sciatore (cm.)	Lunghezza degli sci (cm.)
50	155	190
	160	190
	165	190
	170	195
55	155	195
	160	195
	165	200
	170	200
	175	205
60	155	195
	160	195
	165	200
	170	200
	175	205
	180	205
	185	210
65	155	195
	160	200
	165	200
	170	205
	175	205
	180	210
	185	210
	190	210
70	160	200
	165	200
	170	205
	175	210
	180	210
	185	215
	190	215
75	165	205
	170	205
	175	210
	180	210
	185	215
	190	215
80	170	210
	175	210
	180	215
	185	215
	190	220
85	175	215
	180	215
	185	215
	190	220
90	180	215
	185	215
	190	220

SEGUITO DALLA PAGINA PRECEDENTE

stanno destando l'« Ideal Fiber », realizzato in legno-plastica, l'« Ideal Super Fiber », in plastica con bordi paraspigoli in metallo, e l'« Ideal Normal Junior », un modello per bambini.

FREYRIE

« Mirage slalom gigante », è la grossa novità Freyrie per l'inverno '69-70. Sci di nuova concezione, che alcuni hanno definito « rivoluzionario ». Ha caratteristiche comuni al già collaudato « Mirage Slalom Speciale », ma è più sottile in punta e in coda, e presenta una minore sciancratura: sono varianti che rendono il nuovo sci più flessibile garantendogli nello stesso tempo una minor rigidità torsionale. Il « G.T. » è uno sci di classe indiscussa, entrato a far parte della gamma dei « Trimetal » antivibranti; molto adatto su nevi ghiacciate. Il « Ghibli », in fiberglass, è molto resistente alle torsioni e gli spigoli superiori sono protetti da una coppia di profilati metallici. Invariata la formula dei « Trimetal », tuttora considerati tra i migliori « metallici » sul mercato.

GARTNER

Il « Brillant Super » della Fratelli Gartner di Vipiteno è uno sci completamente rinnovato nella struttura, montante un nuovo tipo di lamine articolate. E' venuto ad affiancarsi al « Radiant Super » e allo « School Ski ». Gli sci della Gartner sono prodotti in stretta collaborazione con la Kofix, e presentano un assetto completamente in plastica. Da non dimenticare gli Ober, sci usati dai maestri della celebre scuola di Kitzbühel, che come è noto la Gartner importa in esclusiva per l'Italia. Ricordiamo che gli Ober sono coperti da una garanzia di cinque anni sul deterioramento dei materiali. Il modello « HPS » (che sta per Harte Piste, cioè pista dura) è adatto all'agonismo, e in particolar modo allo slalom speciale. Della serie Ober sono anche tre modelli interessanti quali il « Permanent », l'« Export » e l'« O.K. ».

LAMBORGHINI

L'asso nella manica della Lamborghini si chiama « Fuego-Ghiaccio », un prestigioso sci per l'agonismo a struttura in fiberglass con ossatura monoblocco, suola e fianchi in polietilene: è insomma lo sci ideale per correre su tracciati tormentati. Sotto posto a varie prove, ha dimostrato una eccezionale tenuta, favorita dalla laminatura in acciaio speciale. Le sue caratteristiche tecniche sono: notevolissima resistenza alle torsioni, niente vibrazioni e, come detto, una tenuta invidiabile.

Il « Fuego 190 » sembra avviato a sicuro successo: rispetto al « Ghiaccio » è più leggero ed è dotato di lamine continue incollate. Nella sezione « plastica », troviamo il « Killer » (struttura robusta, a sandwich, fiberglass) e l'« Explorer » (lamine discontinue, fiberglass).

Nella tabella che vedete qui di fianco e in quella della pagina accanto, il riassunto delle caratteristiche essenziali degli sci prodotti in Italia: materiale, tipo di lamine, sciette e prestazione per cui sono realizzati.

Alti, bellissimi, nervosi, coloratissimi. Quanti aggettivi agli sfolgoranti sci dei nostri giorni? La bontà dei materiali, le rifiniture, le caratteristiche tecniche: certo sono cose importanti, importantissime. Ma l'occhio vuole la sua parte. Più uno sci è bello e più fa gola.

CARRELLATA DELLE MARCHE E DEI MODELLI «MADE IN ITALY»

MODELLO	MATERIALE					LAMINE					SUOLE	TIPO					
	FRASSINO	HICKORY	METALLO	FIBRA DI VETRO	EPOXI	POLIESTERE	C. C. CONTINUE	C. C. SEZIONI	C. C. ELASTICHE	NORMALI	NORMALI CONT.		DISCESA	SLALOM	GIGANTE	COMBI	ALPINISMO	RAGAZZI
FREYRIE																		
TRIMENTAL LIBERA			●				●					TK X	●					
TRIMENTAL			●				●					TK X			●			
GT			●				●					TK X				●		
CAMARO			●	●			●					TK X			●			
COMPACT			●				●					TK X				●		
TRIMENTAL JUNIOR			●					●				KOFIX						●
MIRAGE X				●			●	●				TK X		●				
MIRAGE Y				●			●					TK X			●			
GHIBLI				●			●					NALTENE				●		
MANGUSTA				●			●					NALTENE				●		
MAESTRO				●			●					NALTENE				●		
ELASTILL		●					●					P. TEX				●		
PHANTOM		●					●					P. TEX				●		
TASMANIA		●								●		NALTENE				●		
CONCORDE	●									●		NALTENE				●		
MIRAGE JUNIOR				●				●				P. TEX			●			
SUPER PLASTIC		●								●		P. TEX				●		
SISTEM		●		●			●					NALTENE					●	
JUNIOR	●									●						●		
GARTNER																		
BRILLANT				●					●			KOFIX				●		
RADIANT RS				●					●			KOFIX			●			
EQUIPE				●			●					KOFIX		●				
METEOR			●				●					KOFIX				●		
ELITE		●					●					KOFIX				●		
CONSUL		●		●					●			KOFIX				●		
TOPO STAR			●				●					KOFIX						●
LAMBORGHINI																		
FUEGO GHIACCIO				●				●				POLIETILENE		●	●			
FUEGO 190				●			●					POLIETILENE			●			
EXPLORER				●				●				POLIETILENE			●			
HOLIDAYS				●			●					POLIETILENE				●		
KILLER				●			●					POLIETILENE				●		
RYTHME 190			●				●					POLIETILENE				●		
DIABLE			●				●					POLIETILENE				●		
JAGER 190		●					●					POLIETILENE				●		
PICTOR L. C.		●									●	POLIETILENE				●		
CANADIAN		●									●	POLIETILENE				●		
ESPADA	●						●					POLIETILENE				●		
BIRD L. C.	●						●					POLIETILENE				●		
SYSTEM	●						●					POLIETILENE						
FUEGO JUNIOR				●			●					POLIETILENE						●
RYTHME JUNIOR			●				●					POLIETILENE						●
MAXEL																		
LAMBDA			●			●	●					POLIOLEFINICA				●		
SIGMA COMBI			●			●	●					POLIOLEFINICA				●		
SIGMA GS			●			●	●					POLIOLEFINICA			●			
DELTA			●			●	●					POLIOLEFINICA				●		
MOROTTO																		
BRUNO ALBERTI				●					●			P-TEX 1000			●			
BRUNO ALBERTI				●			●					P-TEX 1000		●				
ASPEN 68				●				●				P-TEX 1000				●		
METAL SKI			●				●					P-TEX SPECIAL			●			
CRESTE BIANCHE				●				●				P-TEX SPECIAL				●		
JUNIOR BRUNO ALBERTI				●					●			P-TEX 1000			●			
PERSENICO																		
FORMIDABLE			●				●					TURBOTEX	●		●			
FORMIDABLE			●				●					TURBOTEX				●		
SIDERAL				●			●					TURBOTEX	●		●			

MAZZUCCHELLI

Il « Delta » della Mazzucchelli di Castiglione Olona (sci Maxel) riunisce in sè i pregi della plastica e le particolari caratteristiche di resistenza del metallo. La sua anima è in polimero termoplastico, materiale che ne aumenta considerevolmente le doti di elasticità e di smorzamento. Facile intuire, a questo punto, che il « Delta » è uno sci adatto all'agonismo. La finitura del rivestimento superiore è realizzata in laminato fenolico, quella della suola inferiore in resina poliolefinica. Nel suo complesso è costituito dal 75 per cento di plastica, dal 20 di metallo e dal 5 di legno. Sempre in evidenza la serie « Maxel ». Buone prospettive anche per il « Lambda », uno sci in metallo-plastica con caratteristiche affini a quelle del « Delta ».

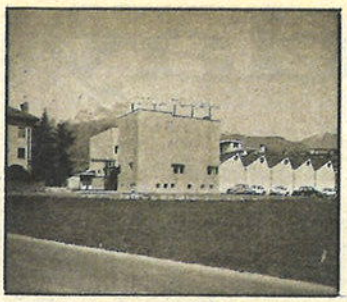
MOROTTO

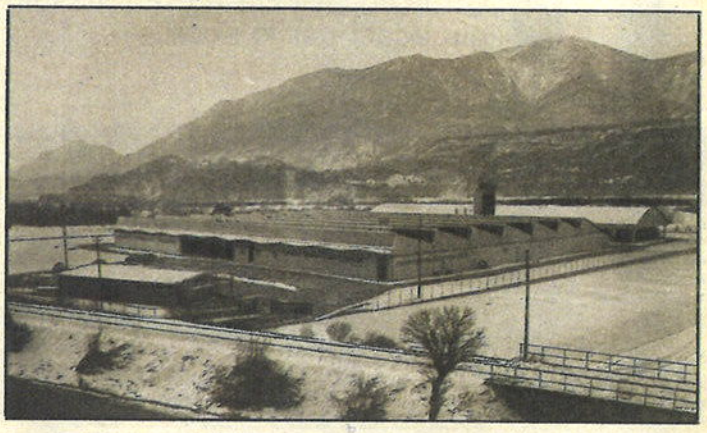
La Morotto di Cortina punta decisamente sul « Bruno Alberti », uno sci in fiberglass che consente alte velocità anche su piste difficili. Le suole sono in P-Tex. Continuano ad avere buon successo tra gli appassionati i modelli « Aspen '68 », « Metal-Ski » e « Creste Bianche ». I giovani dimostrano viva simpatia per il « Bruno Alberti junior ». Valendosi della collaborazione di Bruno Alberti, la ditta cortinese ha in programma la realizzazione di uno sci metallico per la discesa libera.

PERSENICO

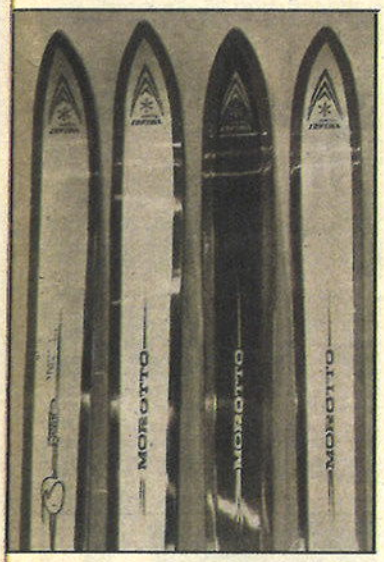
A ritmo sempre più massiccio continua la produzione della Persenico dopo l'intervento commerciale della Spalding. La ditta di Chiavenna, pur conservando l'antica struttura, è diventata americana e sbandiera programmi molto ambiziosi. Per quanto riguarda i suoi modelli, diremo che gli ormai collaudatissimi « Silver 1000 » e « Fiber 804 » sono stati prodotti con concezione rivoluzionaria, studiata appositamente per lo slalom speciale; i colori sono: strisce rosse scavate nell'alluminio per il « Silver 1000 », rosso fuoco per il « Fiber 804 »; le suole sono in Turbotex. Prestigio e tradizione della Persenico sono sempre e comunque legati al famoso « Sideral » (in plastica, adatto allo slalom gigante) e al metallico « Formidable » (discesa e slalom gigante) fatto su misura per ragazzi agli inizi dell'attività agonistica. A livello

SEGUE A PAG. 36





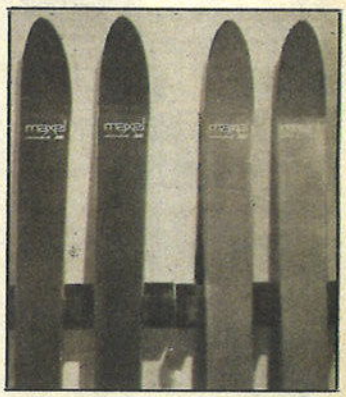
Lo sci italiano è impegnato in una fase di rilancio. Le aziende produttrici si sono aggiornate quasi tutte su prospettive industriali. Lamborghini (nella foto sotto abbiamo un'immagine dei nuovi stabilimenti di Tolmezzo) è un esempio nel settore avendo totalmente rinnovato il proprio complesso di fabbricazione, dotandolo di impianti modernissimi che consentono la creazione di prodotti di alta qualità. Lo stesso Vittor Tua si è adeguato al passo dei tempi, e nella foto piccola a sinistra si può ammirare la linea nella fabbrica che è stata ampliata in alcuni reparti per produrre con maggior pregio e sollecitudine.

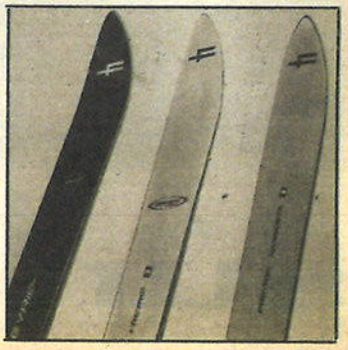


Una panoramica sulla produzione più significativa di alcune fra le più note case italiane: la Marotto di Cortina presenta il suo pezzo forte, il Bruno Alberti. La Persenico punta su due modelli di classe: il « Sideral » in fibra di vetro e il « Formidable » metallico. La produzione della Roy di Rovereto si distingue nelle due grandi serie « RF », in fiberglass, e « RM » in lega leggera di metallo. La Maxel continua la sua affermazione sul mercato con i « Lambda », i « Sigma Combi », i « Sigma GS » e i « Delta », tutti in metallo e poliestere. Infine, tre modelli della Freyrie: il « Miura », il « Camaro » in metallo e fibra di vetro e il « Mangusta » in fibra di vetro.

CARRELLATA DELLE MARCHE E DEI MODELLI «MADE IN ITALY»

MODELLO	MATERIALE					LAMINE				SUOLE	TIPO					
	FRASSINO	HICKORY	METALLO	FIBRA DI VETRO	EPOXI	POLIESTERE	C. C. CONTINUE	C. C. SEZIONI	C. C. ELASTICHE	NORMALI	NORMALI CONT.		DISCESA	SLALOM	GIGANTE	COMBI	ALPINISMO	RAGAZZI
PERSENICO segue																		
SIDERAL				●			●					TURBOTEX		●				
SILVER 1000			●				●					TURBOTEX			●			
SILVER 1000			●				●					KOFIX				●		
FIBER 804				●			●					TURBOTEX			●			
FIBER 804				●			●					KOFIX				●		
OLYMPIA 99		●								●		KOFIX				●		
RAPID 3	●									●		KOFIX				●		
METEOR MASTER	●									●		KOFIX				●		
METEOR ROSSO	●									●		KOFIX						●
REBELL/DALLMONT																		
REBELL OVER-DRIVE					●			●				KOFIX		●				
REBELL RED-DRIVE					●		●					KOFIX			●			
REBELL SPEEDY-DRIVE			●				●					KOFIX			●			
REBELL BLUE-DRIVE			●				●					KOFIX				●		
REBELL NORMAL-DRIVE			●				●					KOFIX				●		
REBELL MINI-DRIVE			●				●					KOFIX						●
DALLMONT IDEAL SUPER FIBER				●			●					KOFIX				●		
DALLMONT IDEAL FIBER				●			●					KOFIX				●		
DALLMONT IDEAL SUPER		●					●					KOFIX				●		
DALLMONT IDEAL NORMAL	●						●					KOFIX				●		
DALLMONT IDEAL NORMAL JR.	●						●					KOFIX						●
DALLMONT IDEAL JUNIOR	●									●		KOFIX						●
DALLMONT FIBERPLAST	●	●		●			●					KOFIX				●		
DALLMONT JUNIOR	●									●		KOFIX						●
DALLMONT FRASSINO	●						●					KOFIX				●		
DALLMONT HICKORY EXTRA		●					●					KOFIX				●		
ROSSIGNOL ITALIA																		
STRATOFLEX				●			●					NALTENE				●		
ROY																		
COMPETITION				●			●						●	●	●			
RF 1				●			●									●		
RF 2				●			●									●		
RM 1			●				●									●		
RM 2			●				●									●		
RM 3			●				●									●		
TRABUCCHI																		
FIBERGLASS				●	●				●			P. TEX (o TEFLON)		●	●			
FIBERGLASS JK3				●	●		●					P. TEX		●	●			
FIBERGLASS M2				●	●		●					P. TEX		●	●			
FIBERGLASS M2				●	●				●			P. TEX (o TEFLON)		●	●			
FIBERGLASS S1				●	●		●					P. TEX		●	●			
FIBERGLASS				●	●		●					P. TEX		●	●			
FIBERGLASS RANGER				●	●		●					P. TEX				●		
BLUE STAR	●									●		SUPERNALTENE				●		
NEVADA	●									●		SUPERNALTENE				●		
VITTOR TUA																		
MASTER	●										●	KOFIX				●		
X81 SUPER		●									●	KOFIX				●		
ARION	●						●					KOFIX				●		
RP 33				●			●					KOFIX				●		
SAPPORO				●			●					KOFIX		●		●		
VITTORFLEX				●			●					KOFIX			●	●		
GRENOBLE			●				●					KOFIX				●		
X 15			●				●					KOFIX				●		
TRES JOLI METAL			●				●					KOFIX		●	●	●		
TRES JOLI METAL SUPER			●				●					KOFIX		●	●	●		
TRES JOLI FIBER				●			●					KOFIX		●	●	●		
TRES JOLI FIBER SUPER				●			●					KOFIX		●	●	●		
TRES JOLI COMPETIZIONE				●			●	●				KOFIX	●	●	●	●		
XZ 2			●				●					KOFIX	●			●	●	





sun'day

pantaloni da sci per sentirsi più eleganti e più sciolti nei movimenti. Perchè Sun'day conosce a fondo l'arte di tagliare e confezionare con cura i tessuti più adatti per lo sport.

sun'day

Sun'day International srl - 39100 Bolzano - via Portici 46

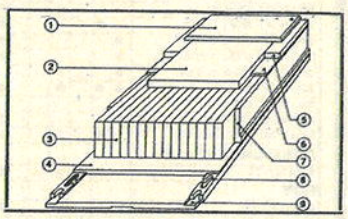
LA FIERA DELLO SCI ITALIANO

SEGUITO

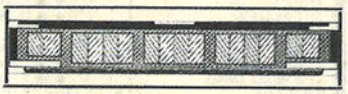
turistico, il « Meteor », di colore blu con scritte bianche, e il « Meteor junior », rosso acceso, confermano il successo ottenuto nelle scorse stagioni. Da non dimenticare modelli di minor pregio ma egualmente validi sotto l'aspetto tecnico come l'« Olympia 99 », in hickory, il « Rapid 3 » in compensato di frassino; gli sci della Persenico cosiddetti turistici hanno la soletta in Kofix.

ROY

Della Roy di Rovereto (ex Roaz) consideriamo due interessanti serie quali la « RF » e la « RM ». Fanno parte della prima tre sci per attività agonistica denominati « Competition »: sono in versione discesa, slalom gigante e speciale. Questa la loro composizione: interamente in fiberglass con inserzione di caucciù (che serve per smorzare le vibrazioni); al centro dell'attrezzo troviamo uno strato di fibre di vetro impregnato con resina epoxi; le lamine sono realizzate in acciaio speciale e la soletta in poliolefina. Derivati dai « Competition » sono l'« RF 1 » e l'« RF 2 », questo ultimo particolarmente adatto alla clientela femminile. Della serie « RM » fanno parte tre modelli « turistici », hanno anima in ABS ricoperta da lega di alluminio. L'ABS (che sta per acril-butadiene-stirolo) ha componenti che possono essere miscelati in diverse quantità allo scopo di variare le caratteristiche finali, ha inoltre qualità affini alla gomma e rispetto al legno dà maggiori garanzie di regolarità. L'ultimo sci della serie metallica della Roy è l'« RM 3 » dotato di struttura portante in alluminio unita al nucleo centrale in resina ABS mediante resine epossiliche e caucciù, è di colore azzurro. Per concludere, segnaliamo un particolare di ovvia importanza: tutti gli sci della Roy sono coperti da garanzia per un anno.



ROSSIGNOL « STRATOFLEX »: 1) Plastica superiore ABS - 2-4) Fibra di vetro con epoxi - 3) Legni in compensatura speciale - 5) Lamine superiori di protezione in lega leggera - 6) Compensatura in gomma - 7) Fiancata in fenolo - 8) Lamine carrés cachées in acciaio - 9) Soletta plastica.



LAMBORGHINI « FUEGO »: La parte punteggiata è la scatola monoblocco in epoxi. Il riempimento a spina di pesce è in frassino. Soletta e fianchi in politene. Parti bianche: acciaio delle lamine e lega d'alluminio degli spigoli superiori.

La produzione italiana di sci ha compiuto negli ultimi anni passi giganteschi, fino a risultare una delle meglio organizzate ed efficienti del mondo. Una vera e propria rivoluzione tecnica è alla base del successo. Questi quattro diversi « spaccati » illustrano altrettanti sistemi di lavorazione adottati dalle nostre industrie.

ROSSIGNOL

Data storica, quella del 1° luglio 1969, per la Rossignol: è cominciata l'attività produttiva nel nuovissimo stabilimento di Formigliana, in provincia di Vercelli. La produzione dello sci in plastica « Stratoflex » procede a ritmo intensissimo, sotto la direzione dei tecnici francesi della Casa madre. Nello stabilimento di Formigliana, sorto su un'area di quarantamila metri quadrati, di cui duemilaquattrocento coperti, sono occupati una cinquantina di operai del luogo. La iniziativa industriale della Rossignol, in collaborazione con Nicola Aristide, alla vigilia della grande stagione sciatoria '69-70, non mancherà di avere favorevoli ripercussioni nel mondo degli sport invernali. Lo « Stratoflex » è uno sci di colore rosso vivo, dotato di speciali lamine metalliche che servono per attutire i colpi.

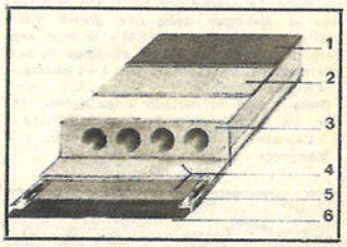
TRABUCCHI

Della Trabucchi di Bormio segnaliamo il « Ranger », uno sci di sicura classe presentato con successo al Mias primaverile. E' stato realizzato in fiberglass ed epoxi, la soletta è in P-Tex. In fibra di vetro ed epoxi gli altri modelli della ditta bormiese: « Blue Star », « Nevada », « M2 », « S1 ».

VITTOR TUA

Il modello di punta della Vittor Tua è l'« X-Z-2 ». La sua più simpatica caratteristica è la leggerezza; si tratta di una vera piuma, appena millecinquecento grammi ogni sci. E' realizzato in metallo e tra due strati di lega leggera ne è stata disposta un'altra lavorata ad alveoli. Per il resto, la ditta di Biella conferma la fiducia nei suoi vecchi modelli. Di nuovo, comunque, i nuovi colori allegri, indovinatissimi. In buona evidenza l'« RP 33 », in fibra di vetro, e l'« X-81-super » in hickory. Un appunto sul « Tres Joli Competizione »: viene ora fornito con lamine carré-cachées continue o a sezioni.

Un particolare dell'« X-Z-2 » della Vittor Tua. Lo sci è realizzato in metallo: tra due strati di lega leggera è stata disposta un'altra lega lavorata ad alveoli.



ROY « RM 3 »: 1) Rivestimento in materiale plastico - 2) Strato in Ergal, lega speciale d'alluminio - 3) Nucleo centrale in ABS - 4) Strato portante in lega d'alluminio con rivestimento in gomma - 5) Lamina continua c.c. in acciaio speciale - 6) Suola scorrimento in poliolefina.

Sul prossimo numero pubblicheremo la prima puntata di una vasta rassegna riguardante la produzione straniera degli sci, attualmente in commercio in Italia.

SE VI CONSIGLIA IL PIAZZA...

L'ex azzurro Bruno Piazzalunga ci parla del suo nuovo lavoro: consulente tecnico di un grande magazzino di articoli sportivi. E' lo Sporting di Torino, tre piani, nove vetrine, duemilacinquecento paia di sci. C'è tutto per lo sport della neve. Anche i consigli cosiddetti tecnici. Per esempio: meglio la plastica o il metallo? Piazzalunga risponde: « Per lo sciatore "medio" meglio la plastica ».

di ELSA MÜLLER

Adesso ha la barba, prima faceva le gare. Se l'è fatta crescere quando ha smesso di correre: la barba fa perdere centesimi preziosi, dicono gli scienziati dello sci. Bruno Piazzalunga, consulente tecnico dello Sporting di Torino, ci parla della sua metamorfosi: « Ho pensato che fosse l'ora migliore per lasciare l'agonismo, e credo di averci azzeccato. Mi sono posto il problema del "cosa fare dopo" e l'ho risolto felicemente. Quali sono i miei compiti? Innanzitutto consigliare ai clienti i tipi di sci più adatti al loro modo di sciare, al loro peso, alle loro capacità. Sciare è bello, è divertente, è sano, ma bisogna andarci cauti. E' buona norma farsi consigliare da un esperto ».

« Cioè da lei... ».

« Da quelli come me, gente che conosce la materia, che conosce i mille segreti dello sci. Il lavoro mi dà molte soddisfazioni: sono sempre in contatto con giovani che fanno agonismo, ragazzi che amano lo sci e hanno sempre qualche piccolo problema. Con me collabora il maestro Arrigoni dello Sci Club Sestriere. A parte il rapporto diretto col pubblico, svolgiamo un interessante servizio di classificazione: riportiamo su schede i dati dei clienti, la loro professione, se sono sciatori "solitari" o appartenenti a sci club, occasionali o atleti ».

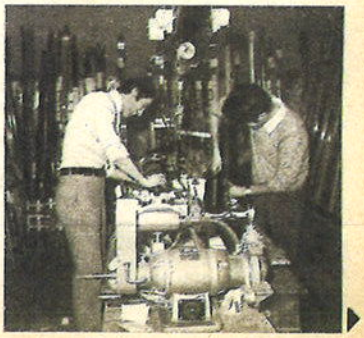
« Ci parli un po' dello Sporting, dei suoi obiettivi, diciamo così, commerciali, delle vostre previsioni ».

« Non so quale possa essere il particolare obiettivo dello Sporting. Una cosa è sicura: che facciamo il massimo possibile per accontentare il cliente. E il cliente dimostra di avere fiducia in noi. Abbiamo compiuto un tentativo di vendita per corrispondenza, una cosa del tutto nuova per l'Italia. Speriamo che l'iniziativa abbia successo. Dico soltanto che coloro i quali acquisteranno dallo Sporting per corrispondenza non rimarranno delusi: gli sci vengono scelti con la massima cura. Respingiamo decisamente i prodotti che non ci soddisfano. E' difficile fare previsioni sull'andamento dell'inverno '69-70. So per certo, comunque, che il fattore metereologico condiziona indiscutibilmente l'acquisto di articoli sportivi. Un vero appassionato della neve trova sempre il denaro per rinnovare e migliorare la propria attrezzatura sciistica. La nostra clientela sceglie sci sempre più belli, sci di qualità, non tira a risparmiare ad ogni costo: in genere si orienta su sci da sessantasessantacinquemila lire. C'è chi arriva anche a centomila. Grande richiesta per i Dynastar, che costano novantanovemila lire senza attacchi ».

« In quali casi consiglia lo sci in plastica e in quali il metallico? ».

« Allo sciatore medio consiglio e consiglierò sempre lo sci in plastica: è più facile, meno impegnativo. Il metallico è adatto a sciatori di provate capacità ed esperienza. Nel mio mestiere bisogna anche possedere una certa dose di psicologia: se capisco che un cliente è orientato, a ragione, su un determinato tipo di sci lo aiuto a convincersi che è... sulla buona strada. La durata degli sci non conta, credete a me. Generalmente i nostri clienti cambiano un

Bruno Piazzalunga, ex valoroso azzurro, funge ora da consulente tecnico presso lo Sporting, l'affermatissimo negozio di articoli sportivi di Torino: nella foto grande, in alto, lo vediamo accanto al titolare, ragionier Milanese. Il popolare « Piazza », grazie alla sua competenza, è in grado di dare consigli utilissimi a tutta la clientela, specialmente ai ragazzi che si accingono all'agonismo. Nelle due foto piccole: un'ala del reparto sci e il laboratorio con la macchina per fissare gli attacchi. Collaboratore di Piazzalunga è il maestro Agostini, dello Sci Club Sestriere.



3 pacchi-sci in offerta speciale Sporting

Sceglieteli in poltrona li riceverete a casa senza impegno garantiti e firmati da Bruno Piazzalunga

Sono completi sicuri, convenientissimi, proposti da una Casa seria e qualificata che lancia ora in Italia il sistema "mail-shopping" per tutte le attrezzature sportive di gran marca.

offerta a

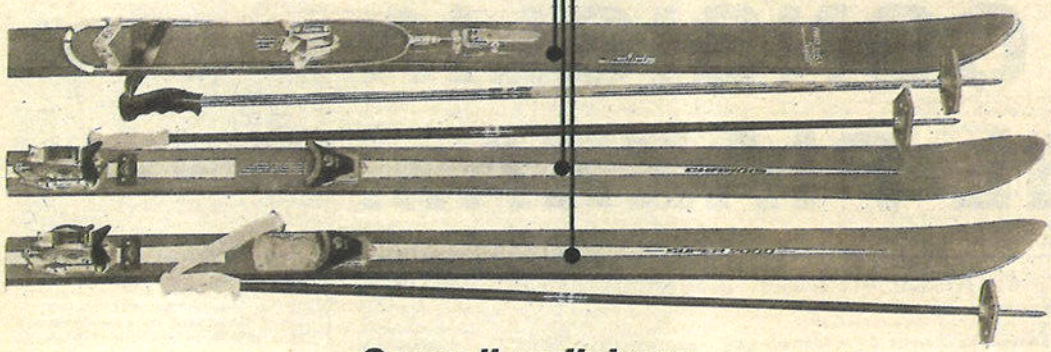
Sci *in frassino compensato, soletta Kofix, vernice superiore in plastica, lamina a doppio incastro, parapunta e paracoda metallici, facilità di manovra, massima tenuta su ghiaccio, colore rosso amaranto;*
attacchi *Gipron a doppia sicurezza;*
bastoncini *conici in lega leggera*
L. 14.900

offerta b

Sci *in metallo della Ditta Persenico, lamine c.c. continue, punta coda e lamine interamente montate su gomma, fondo Kofix, bordi laterali in fenolite dura, facciata superiore coperta in plastica.*
Estremamente facili, di grande durata, adatti per buoni sciatori. Colore rosso e bianco;
attacchi *Gipron completi con puntale autocentrante di sicurezza e posteriore Cober di sicurezza;*
bastoncini *biconici addizionati neri della Ditta Gipron, completi di rotelle.*
L. 44.000

offerta c

Sci *in plastica, costruiti col metodo Sandvik con fibra di vetro; punta, coda e lamine interamente montate su gomma, fondo Kofix, bordi laterali in fenolite dura, facciate superiori coperte in plastica. Adatti per buoni sciatori e per competizione, grande tenuta su ghiaccio, massima stabilità in velocità, colore rosso e bianco.*
attacchi *Gipron come quelli dell'offerta b*
bastoncini *Gipron come quelli dell'offerta b*
L. 44.000



Come li ordiniamo

E' molto semplice. Basta compilare il tagliando segnando l'offerta scelta e la lunghezza della suola degli scarponi che calzate. Non inviate denaro. Pagherete al postino che /i consegnerà il pacco la somma relativa all'offerta richiesta. Riceverete a casa Vostra il pacco sci con gli attacchi già montati e il tutto pronto per essere utilizzato.

Tagliando di ordinazione

(da compilare chiaramente, ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a: Sporting-cor Via Garibaldi 8 bis 10122 Torino).

Desidero ricevere senza impegno il pacco-sci relativo all'offerta (segnare con una croce la casella scelta):
☐ ***a*** *(sci in frassino, attacchi Gipron, bastoncini in lega leggera a L. 14.900 + spese postali)*
☐ ***b*** *(sci in metallo Persenico, attacchi Gipron, bastoncini Gipron a L. 44.000 + spese postali)*
(sci in plastica, attacchi Gipron, bastoncini Gipron a L. 44.000 + spese postali)

La lunghezza della suola degli scarponi che calzo è di cm. _____
Non invio denaro. Pagherò al postino alla consegna.

Cognome _____ *Nome* _____

Indirizzo _____ *Codice* _____

Città _____ *Firma* _____

Garanzia Sporting

Qualora l'offerta non fosse di Vostro gradimento potrete rispedire il pacco entro 8 giorni dal ricevimento e sarete rimborsati.

SE VI CONSIGLIA IL PIAZZA...

SEGUITO

paio di sci all'anno, qualcuno due paia. E' gente, nella maggioranza dei casi, che disputa gare a livello di sci club. Corrono e si divertono: la durata degli sci non interessa per niente. A mio avviso in uno sci conta la funzionalità, il lato estetico ha perso importanza. Nel nostro negozio teniamo tutte, o quasi, le marche italiane e straniere. Supermarket dello sci? Sono piuttosto scettico. L'ho già detto: ci vuole sempre il consiglio di un esperto. Lo sci non è la pasta o il formaggio. Ci sono clienti che attendono ore per poter scambiare quattro chiacchiere con il maestro Arrigoni o con me».

«Ci descriva il negozio Sporting».

«Tre piani. Nel seminterrato il settore dell'abbigliamento maschile, unitamente a un piccolo reparto per il tennis, il golf e l'attrezzatura subacquea. Al pianterreno, abbigliamento sportivo femminile, da montagna e da città. Al primo piano, sci, bastoncini, scarponi, doposci. Attualmente in magazzino abbiamo circa duemilacinquecento paia di sci. Su nove vetrine, tre sono dedicate all'attrezzatura e all'abbigliamento per lo sport della neve. Il "boom" dello sci è una realtà. E non siamo che agli inizi».

Se vi consiglia il Piazza... andate sul sicuro: è un ragazzo serio, onesto, entusiasta del proprio lavoro. C'è da fidarsi.

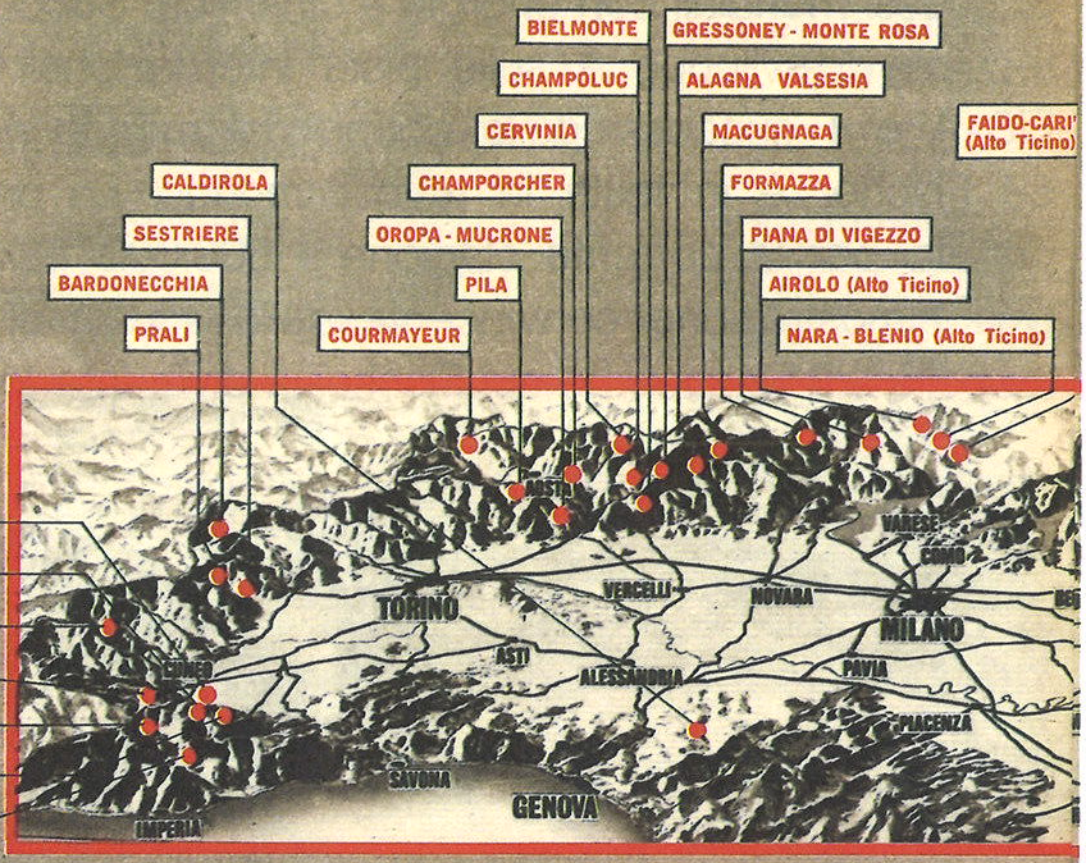
ELSA MÜLLER

Nella foto in alto, il reparto abbigliamento dello Sporting; in basso: calzature.

Successi mondiali con energia e dinamica. Successi mondiali nella tecnica di sviluppo e sulle piste internazionali. Con 25 vittorie FIS-A e 4 successi della coppa del mondo nella stagione 68-69 Fischer è in testa in tutto il mondo. La produzione è stata portata per la corrente stagione a 500.000 paia di sci Fischer. Una dimostrazione convincente della fiducia che tutto il mondo ha nello sci Fischer. Lo sci Fischer è diventato lo SCI MONDIALE.

I nostri sci sono assicurati contro
FURTO - SMARRIMENTO - ROTTURE ACCIDENTALI - INCENDIO

Le località inserite nella plastigrafia della cerchia alpina e nella cartina d'Italia, comunicano settimanalmente, attraverso questa rubrica, le notizie particolareggiate sulle condizioni del loro innevamento. Per rendere più completa l'informazione pubblicheremo in seguito anche i consueti bollettini della neve pervenutici in redazione.

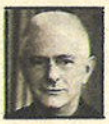


Questo è un servizio di « Nevesport Illustrato ». Le informazioni che pubblichiamo sullo stato di innevamento, sulle condizioni delle piste di discesa, sulla transitabilità delle strade per raggiungere i vari campi di neve, ci pervengono direttamente dai responsabili turistici delle singole località prese in esame. L'esattezza dei dati pubblicati è quindi garantita ed offre allo sciatore una sicurezza finora inesistente per l'insufficienza di informazioni che si riscontra nei normali bollettini della neve.

Prinoth
COSTRUZIONI MACCHINE PER NEVE
PRESENTA

NEVE ULTIME

AIROLO (ALTO TICINO) SVIZZERA



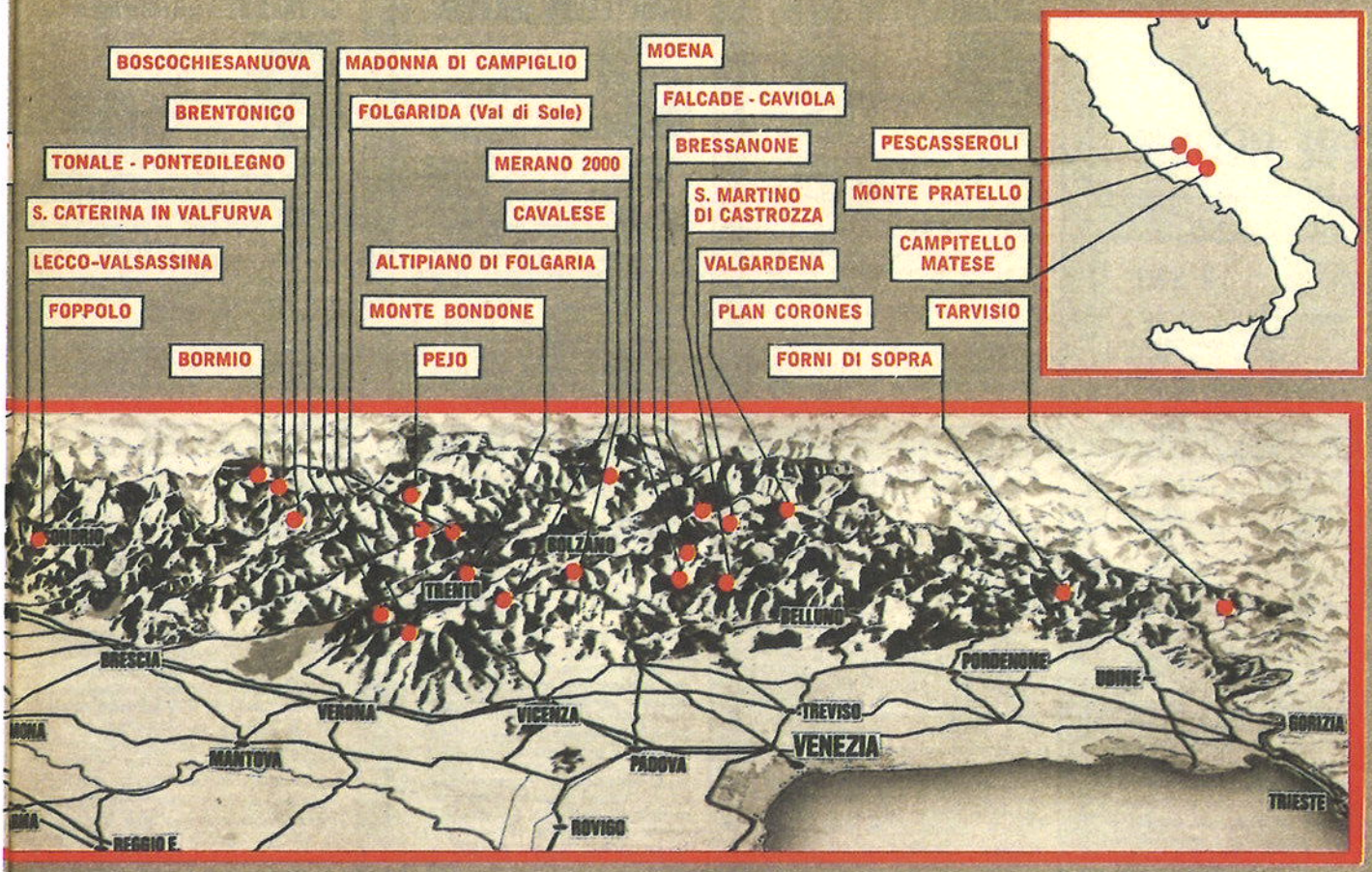
ULRICO VON ORELLI
Consigliere
Pro Airolo

La settimana scorsa, sulle montagne circostanti Airolo, è caduta la prima neve; ma l'innevamento non è ancora sufficiente per poter cominciare a sciare. Gli impianti intanto hanno subito le necessarie revisioni e sono pronti ad entrare in funzione. Le piste sono state notevolmente allargate e migliorate. La viabilità è ottima: si raggiunge Airolo senza bisogno di gomme da neve. Il tempo è incerto e il cielo coperto. (martedì 11 novembre, ore 10,15)

BIELMONTE

GIANCARLO SAVINO
Dirigente
Società
Monterubello

Ecco le novità della stagione 1969-70. Tra gli impianti a fune il « big » di Bielmonte si chiama ora sciovia del « Dosso Grande ». E' l'impianto più importante della stazione: dislivello 400 metri, portata 700 persone l'ora, lunghezza delle piste servite da due chilometri e mezzo a tre chilometri. E' pronta la nuova pista di pattinaggio situata sulla vetta del Monte Marca, a misure regolamentari. Con questi due « atout » si apre la stagione 1969-70. La prima neve è già caduta, ma in maniera insufficiente. (mercoledì 12 novembre, ore 11)



ALAGNA VALSESIA

CARLO REVERDINI
Presidente
Azienda Autonoma di Soggiorno

Le precipitazioni di questi giorni hanno migliorato le piste sul ghiacciaio di Indren. Gli impianti funiviari e la sciovia di Indren funzionano tutti i giorni. Domenica 23 novembre si svolgerà la gara di slalom gigante denominata «Trofeo della Vittoria». E' prossima l'attivazione della nuova grandiosa sciovia di Forcella Bors, che offrirà bellissime discese sulle nevi del ghiacciaio omonimo. Il tempo alle alte quote è sovente più bello che in pianura. Si può accertarlo telefonando ad Alagna 0163-91119 (dalle 5 del mattino) e a Milano 700950 - 702643. (martedì 11 novembre, ore 11)

ALTIPIANO DI FOLGARIA

ANTENORE CUEL
Direttore
Scuola di sci

Come apertura un saluto di tutto l'altipiano di Folgaria agli ospiti della sua prossima stagione invernale. I lavori di sistemazione delle piste sono stati ultimati. Migliorate le strade di accesso agli impianti. Abbiamo acquistato numerosi mezzi meccanici per la battitura dei tracciati. Un'ampia rete di chilometri e chilometri di piste potrà soddisfare anche i più esigenti sciatori. Agli ospiti saranno offerte condizioni di soggiorno assai vantaggiose con le «settimane bianche», dal 1° dicembre al 15 aprile, ad esclusione del periodo natalizio. (martedì 11 novembre, ore 16,50)

ARTESINA

ADOLFO NASI
Direttore sportivo

Artesina si presenta quest'anno rinnovata nelle sue strutture. Abbiamo due nuovi skilift, uno monofune per il campo scuola e un altro a quota duemila, della portata oraria di 600 persone l'ora. Questo impianto renderà accessibile il Pian della Tura, una nuova zona sciistica molto interessante. C'è anche un nuovo albergo di seconda categoria con trenta camere. E' stata collaudata la pista olimpionica lunga 3.400 metri con 800 metri di dislivello, sulla quale si disputeranno gare di discesa libera. (mercoledì 12 novembre, ore 12,20)

BARDONECCHIA

COLOMION
JAFFERAU
MELEZET
BEAULARD

ORESTE BOLOGNA

E' già caduta la prima neve: giusto quella leggera spolveratina utilissima a preparare il terreno per le prossime nevicate che daranno inizio alla stagione sciistica 1969-'70. Gli impianti, tutti in perfetta efficienza, sono pronti ad entrare in funzione non appena le condizioni d'innevamento lo consentiranno. La temperatura massima è di 12 gradi, quella minima è di 2 gradi sotto zero. Arrivederci, amici sciatori! (lunedì 10 novembre, ore 18,45)

BORMIO

ROBERTO ZAZZI
Direttore Sportivo

Stiamo lavorando per portare a termine le piste nella zona del Paradiso, e stiamo preparando la pista Taddé nella zona di San Colombano. E' nevicato alla Cima Bianca. Il nostro programma agonistico avrà inizio il 30 novembre con la disputa del Trofeo Acfa, organizzato dallo Sci Club Scarpone. Si tratta di uno slalom gigante di qualificazione zonale. Ricordiamo che è stato aperto a Milano, in via Bergamo 12/A, un ufficio Bormio informazioni, che risponde al numero telefonico 545.226. (mercoledì 12 novembre, ore 16)

BOSCOCHIESANUOVA

ARDICIO PEZZO
Direttore
Tecnico Sportivo

La prima neve ha fatto la sua comparsa a Boscochiesanuosa. Sul Monte Tomba e verso Podisteria domenica si è potuto sciare fino a mezzogiorno: c'erano venti centimetri di neve. Sono entrati in funzione la seggiovia del Tomba e la sciovia Tombanord. A San Giorgio sono ancora in corso i lavori di costruzione della nuova seggiovia San Giorgio-Castel Gaibana. La strada per San Giorgio è stata allargata, completamente asfaltata ed è perfettamente agibile. Tutto è pronto per l'inizio della stagione invernale. (martedì 11 novembre, ore 11,20)

BRENTONICO - S. VALENTINO

ELIANA BROGGI
Dirigente
Sciovie
San Valentino

E' arrivata la prima neve: una spruzzata di 15 cm. (sabato 8 novembre)

BRENTONICO - POLSA

NADIA GALASSI
Dirigente
Impianti
Polsa

E' arrivata la prima neve, cm. 15. (sabato 8 novembre)

BRESSANONE

UBERTO FINK

Bressanone Plose: la preparazione del sottofondo delle piste e la revisione degli impianti di risalita sono terminate. Si stanno dando gli ultimi ritocchi a un nuovo e importante impianto scioviario. L'Azienda di soggiorno e la Società Funivie assieme agli albergatori e alla scuola di sci sono pronti ad accogliere la clientela per l'ormai vicinissimo inizio di stagione. Per Sant'Ambrogio Bressanone Plose vi attende! *(martedì 11 novembre, ore 16,40)*

NEVE ULTIME

SEGUITO

IL SOLE

Domenica 16 novembre 1969 il sole sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,51.

CALDIROLA

GIUSEPPE BAGLIANI
Direttore Impianti

La nostra località è pronta per la stagione 1969-70. Abbiamo lavorato a ritmo intenso per revisionare e mettere a punto gli impianti di risalita esistenti, costituiti da una seggiovia e da tre sciovie. Abbiamo anche costruito una nuova seggiovia, per aumentare la potenzialità dei nostri impianti. Le piste sono state migliorate e sono pronte ad accogliere gli appassionati. Pronto anche il nostro battipista Prinoth P 15, che aspetta soltanto la prima abbondante nevicata. (martedì 11 novembre, ore 16,15)

CAMPITELLO MATESE

RICCARDO PLATTNER
Direttore Sportivo

Stiamo portando a termine i lavori di bonifica dei campetti, delle piste di sci, slittino, snow-cart e ski-bob. Sono pronti gli impianti di risalita. La stazione a monte della seggiovia è stata dotata di un bar. Perfettamente attrezzate le numerose piste di gara per discesa, slalom gigante, slalom speciale e fondo, dotate di cabine di partenza e d iarrivo con collegamenti sottocavo. Istituito un servizio stabile di pronto soccorso con rifugio in posizione centrale collegato telefonicamente. Vastissimo il programma delle manifestazioni. (martedì 11 novembre, ore 16,45)

CAVALESE « CENTRO FIEMME »

GIORGIO FONTANA
Presidente Azienda Autonoma di Soggiorno

Tutti i lavori di controllo e di miglioramento degli impianti e delle piste dell'Alpe Cermis, dell'Alpe di Pampeago, del Passo di Lavazé e di Panchià sono stati portati a termine. La neve ha già coperto i pendii e i costoni delle montagne, anche se in maniera insufficiente per poter sciare. Il tempo è sereno, tutto fa pensare che per le festività di Sant'Ambrogio si possa iniziare ufficialmente la stagione invernale. Si prevede un notevole successo per le « settimane bianche », che inizieranno dall'8 gennaio. (11 novembre, ore 16,05)

FAIDO-CARI' (ALTO TICINO) SVIZZERA

ULRICO VON ORELLI

E' stata costruita quest'anno al posto del vecchio skilift una nuova seggiovia della lunghezza di un chilometro che va da quota 1650 a quota 1950, con una portata oraria di 700 persone. All'arrivo della seggiovia, uno skilift porta fino a 2200 metri. L'altroieri sono caduti venti centimetri di neve, che però la pioggia ha fatto scomparire. Al momento in cui telefoniamo sta sempre piovendo. La viabilità è ottima: le strade che portano qui da noi sono tutte ben curate. (mercoledì 12 novembre, ore 16,30)

FALCADE-CAVIOLA

ETTORE SLAVIERO
Presidente Azienda Autonoma di Soggiorno

Il centro dolomitico di Falcade-Caviola nell'Agordino è pronto ad accogliere gli sciatori. Altri due impianti entreranno in funzione nel fondovalle, a Caviola, e precisamente a Darecoi e Colmar: assieme ai due tronconi di telecabine Molino-Le Buse e Le Buse-Larasei e alle sciovie Valles, Le Buse, Costazza e Valfredda porteranno la capacità oraria a 3256 persone. Ai primi di dicembre sarà inaugurato in località Molino il camping « Eden », attrezzato per il campeggio estivo e invernale e capace di ospitare cento roulotte. (martedì 11 novembre, ore 15,30)

FOLGARIDA VAL DI SOLE

ORESTE TAILLER
Direttore Scuola di Sci

Ancora niente neve. E' stata costruita la nuova seggiovia « Belvedere » che da 1260 metri porta a 1860 metri, con una portata oraria di 900 persone. Abbiamo anche una nuova pista, omologata per competizioni FIS B. Sono stati ultimati tre nuovi alberghi, portando così la capacità alberghiera a mille posti letto. Novità di quest'anno è l'abbinamento Folgarida-Madonna di Campiglio per la tessera settimanale. E' stata anche costruita una nuova chiesetta, una catena di negozi, un night-club, una pizzeria, una sala-giochi, uno sportello bancario. (mercoledì 12 novembre, ore 15,55)

FOPPOLO SOLE SCI

ALBERTO PIASTRI
Dirigente Seggiovie di Foppolo

Tutta Foppolo è un cantiere in pieno fervore. Si sta lavorando alacremente alla rifinitura di alberghi, condomini e impianti di risalita. Le seggiovie che portano al Valgussera, alla Quarta Baita e al Montebello sono state ricostruite completamente: quest'anno, a Foppolo, non si faranno più code agli impianti! Per la battitura delle piste, funzioneranno nuovi mezzi meccanici. L'apertura ufficiale di tutti gli alberghi e delle piste è prevista per Sant'Ambrogio. (11 novembre, ore 16,45)

LIMONE PIEMONTE

SILVIO MARTINO
Vice Presidente Sci Club Limone Piemonte

Limone sta completando in questi giorni i preparativi per l'inizio della prossima stagione invernale. Questo anno parecchie le novità: è stata raddoppiata la sciovia « Bebé » a quota 1.400 con il « Bebé II ». Al Cros è stata approntata la nuova sciovia Almellina, che porta da Braia al Monte Jurin, con un dislivello di 240 metri e una portata oraria di 540 persone. Il nuovo impianto servirà due piste: il Cros, facile, e l'Almellina, media. Nuovi mezzi meccanici ci permetteranno di avere piste sempre perfettamente battute. Non manca che la neve. (martedì 11 novembre, ore 15,20)

LURISIA TERME

PIERO BONELLI
Direttore Scuola di Sci

Alla fine della scorsa settimana è caduta la prima neve: troppo poca però per dare inizio alla stagione invernale. Tutti gli impianti sono pronti per la riapertura, in caso di un'abbondante nevicata. Durante la stagione estiva le piste sono state ulteriormente livellate e liberate dalle pietre e dalle radici sporgenti. Quest'inverno entrerà in funzione nelle immediate vicinanze dell'Albergo Gran Baita Monte Pigna una bellissima pista di pattinaggio ben curata ed attrezzata. (martedì 11 novembre, ore 10,20)

MACUGNAGA

RENATO CRESTA
Direttore Sportivo Funivie Pizzo, Bianco e Belvedere

Piove in fondo valle e nevica a quota 2000. Abbiamo dieci centimetri di neve. Migliorate le piste e adottato un altro « gatto » Prinoth P 15.

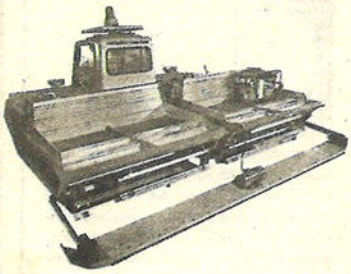
ALBERTO CORSI
Direttore Funivie Monte Moro

Sul Monte Moro sta nevicando; sono già caduti 20 centimetri di neve. Le piste sono state allargate. Prevista la apertura per fine novembre.

MADONNA DI CAMPIGLIO

CESARE MINERBI
Direttore Funivie

Notevoli le migliorie apportate agli impianti di risalita e alle piste di Madonna di Campiglio durante la scorsa estate. Si è lavorato alacremente e tutto è ormai già pronto per dare inizio all'attività invernale che avrà la sua « première », come al solito, per Sant'Ambrogio. Diamo comunque già appuntamento alla nostra clientela per la fine del mese di novembre. La neve, secondo le previsioni — suffragate dalle statistiche delle passate stagioni — non dovrebbe tardare molto a fare la sua abbondante comparsa. (martedì 11 novembre, ore 18,50)



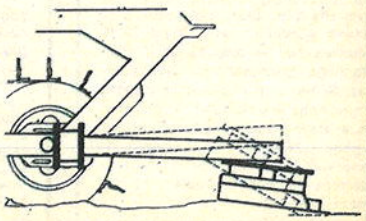
PERCHÈ LE PISTE BATTUTE DAL P-15 SONO LE MIGLIORI?

Il VIBRO-L, accessorio ad azione dinamica, irruvidisce e ravviva le superfici ghiacciate mediante un'apposita lama, strutturata in modo particolare, inclinabile nelle posizioni più congeniali: nel disegno la figura tratteggiata rappresenta la posizione ideale per la battitura di nevi leggere fredde.

La figura in grassetto indica la posizione per la battitura di nevi pesanti e primaverili. Vi è anche una posizione intermedia congeniale per qualsiasi tipo di neve.

I vantaggi del VIBRO-L sono inoltre quelli di ottenere una struttura superficiale della pista ideale sia per neve gelata, che per neve bagnata, offrendo ottima scorrevolezza ed ottima presa delle lamine dello sci.

Il VIBRO-L non compromette in alcun modo i notevoli vantaggi della manovrabilità del P-15, permettendo ugualmente curve con qualsiasi raggio.



NEVE ULTIME

CHIEDETELO ALLA «STRADALE»

La prudenza è sempre buona consigliera. Prima di recarsi a sciare con la propria automobile, è molto utile informarsi presso la Polizia Stradale sullo stato delle strade che si intendono percorrere. Una breve telefonata può far evitare inutili perdite di tempo, dovute a interruzioni, nebbia, maltempo, eccetera. Un servizio di pronta comunicazione funziona nelle seguenti località: **Ancona** 56.666 ● **Bari** 241.060/61 ● **Bologna** 419.960 ● **Bolzano** 24.462 ● **Cagliari** 52.680 ● **Catania** 275.618 ● **Catanzaro** 21.000 e 22.801 ● **Firenze** 480.291 ● **Genova** 312.324 e 314.371 ● **L'Aquila** 24.426 ● **Milano** 321.641/42/43 ● **Napoli** 379.008 e 344.442 ● **Padova** 25.585 e 38.711 ● **Palermo** 224.932 ● **Perugia** 31.298 ● **Potenza** 25.428 ● **Roma** 556.655 e 556.741 ● **Torino** 41.442 e 512.673 ● **Trieste** 37.777.

CHE TEMPO FA

A cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica vengono diffuse telefonicamente aggiornate notizie sulle previsioni del tempo.
Basta comporre il numero 73.90 della rete di Milano. Le informazioni si riferiscono al Piemonte, alla Lombardia e alle zone limitrofe delle due regioni.

PESCASSEROLI

GUERRINO FRIGERIO
Direttore Sportivo

Il tempo è stato finora splendido e la neve non ha fatto ancora la sua comparsa. Soltanto negli ultimi giorni la situazione meteorologica è cambiata, e probabilmente avremo qualche nevicata. A quota duemila c'è stata una leggera spolveratina. Questo è il periodo di previsioni, e tutti sono d'accordo ad ammettere che i risultati della stagione saranno migliori del passato inverno. Stiamo controllato gli impianti di risalita e curando i 25 chilometri di piste esistenti. Viviamo in grande animazione, in attesa che inizi la stagione. (martedì 11 novembre, ore 16,20)

PIANA DI VIGEZZO

ANGELO BAROFFIO
Presidente
Sci Club
Piana di Vigezzo

Il magnifico ottobre ci ha permesso di prolungare il programma estivo di sistemazione delle piste. Siamo riusciti a eliminare quasi tutti gli ostacoli delle piste, sistemando fra l'altro l'arrivo e il ponte dello skilift Gabun, il tratto finale della facile pista del « Cima Uno », il muro sulla Baita Rosa, il ritorno dalla Pista Rossa al « Cima Uno ». La neve ha già fatto una breve comparsa, ma stiamo attendendo ancora le abbondanti nevicate di novembre che « fanno » il fondo delle piste. (martedì 11 novembre, ore 12,45)

PILA

G. M. PEROLINO
Direttore Sportivo

Il leggero manto nevoso che ha ricoperto la conca di Pila non consente ancora l'inizio dell'attività sciistica. Prosegue pertanto la messa a punto degli impianti di risalita che saranno integrati da una nuova sciovia a elevata portata. Tutte le piste hanno subito notevoli ampliamenti che ne faciliteranno il condizionamento meccanico. Attendiamo una bella nevicata abbondante che ci consenta di dare al più presto il via alla nuova stagione 1969-70. (martedì 11 novembre, ore 15,30)

PLAN CORONES

C. WEISSTEINER
Nurse
della neve

C'è una interessante novità per la stagione 1969-70 che certamente riuscirà gradita ai nostri ospiti: le località di Plan Corones, San Vigilio e Valdaora si sono messe d'accordo che in tutte e tre le stazioni siano validi gli stessi « skipass » e gli stessi biglietti a punti. I nostri ospiti potranno dunque effettuare veri e propri « caroselli », servendosi della funivia e delle quattordici sciovie a disposizione. L'apertura ufficiale della stagione è prevista per il 20 dicembre, ma non appena ci sarà la neve faremo funzionare gli impianti. (mercoledì 12 novembre, ore 11,20)

PONTECHIANALE

VAL VARAITA

ADELMO CROSETTO
Direttore Sportivo

La neve non è ancora caduta qui a Pontechianale. Si stanno dando gli ultimi ritocchi ai lavori di miglioramento delle piste che sono state allargate e livellate. E' stato aperto un nuovo tracciato che scende dall'arrivo della Seggiovia Trechiosi, ricavato sradicando i pini di un grande bosco. Su questa pista la neve terrà sempre molto bene, in quanto è esposta a nord. E' un percorso di media difficoltà, che piacerà molto agli sciatori esperti ed anche ai meno abili. (mercoledì 12 novembre, ore 12,25)

PRALI

GRILL RENATO
Direttore Sportivo

Abbiamo lavorato intensamente per ampliare e livellare le piste. Gli impianti sono stati tutti revisionati. Ci sarà un nuovo skilift che dovrebbe entrare in funzione per l'inizio di stagione. Attendiamo soltanto la neve per far girare gli impianti. L'apertura di stagione è prevista per l'inizio di dicembre: ma se nevicherà prima, gli sciatori troveranno la nostra stazione funzionante anche prima di questa data (martedì 12 novembre, ore 17,25).

PRATO NEVOSO

PAOLO ROLLIER
Direttore Sportivo

La neve ha fatto la sua prima comparsa a Prato Nevoso, ma la precipitazione si è limitata a pochi centimetri. Si stanno ultimando in questi giorni i lavori di montaggio dei due nuovi impianti di risalita: lo skilift Arcobaleno di 350 metri e l'Azzurro di 920 metri. La portata totale dei sette impianti sarà quest'anno di 4.900 persone l'ora. Entrerà in funzione nel mese di dicembre la nuova cabinovia del Malanotte, che con un percorso di 2700 metri porta da Frabosa Nuova a Prato Nevoso. L'apertura della stagione è prevista per fine mese. (martedì 11 novembre, ore 10,20)

S. MARTINO DI CASTROZZA

PASSO ROLLE

BRUNO ZECCHINI
Direttore
Scuola di Sci

Sostanziali miglioramenti sono stati fatti sulle piste di San Martino di Castrozza e di Passo Rolle, che sono state allargate e livellate a prato. Febbrili preparazioni per l'apertura di Sant'Ambrogio. Per questo periodo sono disponibili solo pochi posti-letto in alcune pensioni. Nessuna disponibilità per le feste natalizie. E' caduta una spruzzata di neve, che però è subito scomparsa. Oggi cielo coperto, piove. (mercoledì 12 novembre, ore 11,30)

S. CATERINA VALFURVA

ITALO TRINCA
Addetto
Stazioni Invernali
S. Caterina e Livigno

Sta nevicando sopra i duemila metri. Santa Caterina si sta preparando per la nuova stagione invernale. Gli alberghi sono ormai in grado di accogliere i turisti durante le imminenti festività di Sant'Ambrogio. Gli impianti sono pronti per entrare in funzione. Le piste, già livellate, attendono le nevicate per essere opportunamente battute e approntate. Pensiamo di aprire la stagione invernale 1969-'70 con la prima domenica di dicembre (mercoledì 12 novembre, ore 16,50).

SESTRIERE

M. PALTRINIERI
Direttore Sportivo

I lavori di messa a punto per la stagione 1969-'70 sono appena terminati. La sciovia Garnel è stata sostituita con altra più moderna, della portata oraria aumentata da 300 a 620 sciatori. Grossi lavori sono stati effettuati sulle piste che dal Fraiteve scendono a San Sicario e a Mollieres, e che verranno battute dal Prinoth P15. Il piazzale della funivia del Fraiteve e la funivia stessa non saranno più collegate al centro con il tunnel (che è stato abbattuto) ma con una comoda e larga strada su cui, in seguito, sorgerà un centro commerciale. (martedì 11 novembre, ore 12)

ST. GRÉE - VIOLA

MINO FEDRIANI
Amministratore
Delegato

St. Grée di Viola è la nuova stazione di sport invernali sorta recentemente nell'Alta Valle Mongia, a 18 chilometri dal casello di Ceva. St. Grée si presenta quest'anno potenziata negli impianti e nelle infrastrutture: ci saranno nuovi skilift, piste particolarmente curate, nuovi grandi piazzali di sosta, vie d'accesso ampliate e una seggiovia attrezzata in modo che gli sciatori non debbano togliersi gli sci. E' già caduta la prima neve, ma per ora in quantità insufficiente. Il cielo è coperto e fa freddo; attendiamo la nevicata buona da un momento all'altro. (lunedì 10 novembre, ore 18,30)

TARVISIO

ALBERTO SANO
Presidente
Azienda Autonoma
di Soggiorno

L'Azienda di Soggiorno ha provveduto all'ampliamento, ammodernamento e prolungamento della pista « B » del monde Priesnig, dove verranno disputate le prove alpine dei campionati italiani giovani. La stessa pista sta per essere omologata dagli ispettori della Fis. Sono stati costruiti nuovi impianti di risalita, per una portata totale di 6500 persone l'ora. Sui campi di sci è stato istituito un posto di pronto soccorso, dotato di un infermiere e di un medico di turno. Undici maestri autorizzati vi attendono alla scuola di sci! (martedì 11 novembre, ore 16,25)

PONTEDILEGNO-TONALE

Maestro
P.A. ODELLI
Rappresentante
società e impianti

Solo 10 centimetri di neve sono caduti al Tonale, quantità non sufficiente per permettere l'apertura delle piste. Si scia invece sul Presena, dove funzionano la telecabina e i tre skilift del ghiacciaio. La funivia del Paradiso assicura continui collegamenti alle piste innevate. Al Passo intanto tutto è pronto per l'inizio della stagione invernale. Con la prima nevicata entreranno in funzione i numerosi impianti sciistici. (lunedì 10 novembre, ore 9,30)

VALGARDENA

FRANCESCO KIRCHER
Segretario
del Comitato Esecutivo
dei Mondiali 1970

Per il momento non c'è ancora neve. La situazione meteorologica prevede però abbondanti nevicate tra breve. Gli impianti di risalita non sono ancora entrati in funzione. La stagione invernale inizierà ai primi di dicembre. Sono state ultimate due nuove funivie: una che porta da Selva-centro al Ciampinoi e un'altra Da Ruaccia, punto di arrivo della discesa libera maschile dei campionati mondiali, a Socherstes. Una seggiovia unisce Socherstes al Ciampinoi. (mercoledì 12 novembre, ore 15.45)

CERVINIA

GIUSEPPE LAMBERTI
Direttore Sportivo

Domenica scorsa a Cervinia sono caduti venti centimetri di neve. Non sono ancora sufficienti, però, per un buon innevamento di inizio stagione. Mentre è funzionante tutti i giorni la funivia Plan Maison-Plateau Rosà, lo sci è praticabile per ora soltanto al Plateau Rosà sugli skilift estivi e sullo skilift Plan Torrette a Plan Maison. Si può sciare anche sui campetti di Cervinia, ma senza l'ausilio di mezzi meccanici di risalita. (martedì 11 novembre, ore 16).

CHAMPOLUC

Maestro G. COLLI
Direttore Sportivo

Dopo un ottobre bellissimo che ci ha permesso di apportare notevoli migliorie alle piste numero 1 e numero 2 dell'Alpe Ostafa, è caduta la prima neve. La nevicata — che non permette per ora di dare inizio alla stagione invernale — ha preparato un magnifico fondo per le prossime precipitazioni. L'altezza della neve è la seguente: Alpe Ostafa 30 centimetri, Crest 14, Champoluc 10 centimetri. Cielo semicoperto. Strade transitabili senza catene. (martedì 11 novembre, ore 17,30)

CHAMPORCHER

AGOSTINO PERROD
Direttore
Scuola di Sci

Stiamo ultimando al Laris i lavori per l'installamento di uno skilift « Baby ». Sono caduti l'altro ieri circa 10 centimetri di neve, che stanno però scomparendo. Alla stazione di arrivo del Laris è stato inaugurato un nuovo ristorante-bar, che potrà accogliere un notevole numero di sciatori. E' stata inoltre aperta una nuova pista di discesa Laris-Chardoney. Ottimo lo stato delle strade. Attendiamo con fiducia la prima « vera » nevicata. (mercoledì 12 novembre, ore 15,15)

COURMAYEUR

COSTANZO PICCO
Direttore Sportivo

Il primo bollettino della neve da Courmayeur inizia con l'annuncio di una nevicata di 10 centimetri in paese e di 30 centimetri a Plan Checrouit. Lo stato della neve — gelata — favorisce la formazione del fondo. Sono in corso i lavori di preparazione delle piste e in particolare la costruzione della nuova seggiovia di Prà Neyron, capace di una portata oraria di 800 persone. L'apertura ufficiale della stagione avverrà a Sant'Ambrogio. La temperatura non è ancora invernale. (martedì 11 novembre, ore 19)

FORMAZZA

PETI ZARINI
Direttore Sportivo

Abbiamo lavorato senza sosta, per poter offrire ai nostri ospiti piste migliorate e impianti potenziati. La pista « Azzurra » è stata portata ad una larghezza minima di 20 metri. E' in fase di completamento il nuovo skilift Jolly con portata oraria di 350 persone. Servirà la zona di Campo Valdo dove si trovano i campetti. Sono quasi pronti gli impianti del nostro camping per roulotte: sarà attrezzato per l'inverno, con locali riscaldati per le docce e i servizi. L'apertura di stagione è prevista, come al solito, per Sant'Ambrogio. (martedì 11 novembre, ore 10,15)

FORNI DI SOPRA

VITO MARESIA
Presidente
Società Sportiva
Fornese

Ottime prospettive a Forni di Sopra, alla vigilia della stagione invernale. La sciovia « Cimacuta » è pronta, appena arriverà la neve, ad accogliere e trasportare gli sciatori alla partenza delle piste di discesa. Quest'anno Forni di Sopra offre agli appassionati anche un nuovissimo campo di pattinaggio sul ghiaccio. Fra le varie manifestazioni in programma, figurano al primo posto le nazionali di qualificazione di fondo 15 chilometri, per l'assegnazione del Trofeo Fratelli Colinelli, il 25 gennaio, e del Trofeo Antognacomi e Cappellari, il 1° febbraio. (martedì 11 novembre, ore 18,15)

GRESSONEY

ROMANO CUGNETTO
Presidente
Azienda Autonoma
di Soggiorno e Turismo
di Gressoney
Monte Rosa

La prima neve è apparsa a Gressoney la Trinitè. Le piste, che sono state migliorate in seguito a lavori di ampliamento e di assestamento sia alla Trinitè che a Saint Jean, assicurano un ottimo fondo per tutte le categorie di sciatori. La prima nevicata registra 30 centimetri al Gabiet, 20 centimetri a Bedemie, 15 centimetri a Orsia. Si tratta comunque ancora di una quantità insufficiente per poter sciare. Arrivederci quindi alla prima vera nevicata. Tutto è pronto! (martedì 11 novembre, ore 15)

LECCO-VALSASSINA

RICCARDO CASSIN
Accademico
del C.A.I.

Ancora niente neve. Oggi piove ai Piani di Artavaggio, ai Piani di Bobbio e ai Piani delle Betulle. Gli impianti sono tutti pronti per accogliere gli sciatori. Sono stati fatti dei miglioramenti e sono stati montati anche dei nuovi, piccoli skilift per gli sciatori meno esperti. Attendiamo ora solo la neve per poter dare il via. Tutte le strade che portano in Valsassina sono in perfette condizioni di viabilità. (mercoledì 12 novembre, ore 11,30)

MERANO 2000

LINO ROSSI
Addetto Sportivo

Tutto è pronto a Merano 2000 per la nuova stagione invernale che si annuncia particolarmente intensa. Attendiamo soltanto la neve che finora scarseggia. Gli impianti di risalita, perfettamente revisionati, gli alberghi, la scuola di sci e tutti i maestri attendono gli ospiti. Sono state apportate notevoli migliorie ad alcune piste del Kuhleiten, che scendono da quota 2360 a quota 1940 metri. (martedì 11 novembre, ore 16,20)

MOENA

SIMONE SOMMARIVA
Azienda Autonoma
di Soggiorno

La stagione si apre sotto i migliori auspici: l'Azienda autonoma di Soggiorno ha portato a termine i lavori di allestimento delle piste agonistiche al Lusia: la libera « Fiamme Oro », due percorsi di gigante e due di speciale. Vicino alla stazione a monte delle funivie è stata costruita la sciovia Piavac, che porta a quota 2280. E' da segnalare il miglioramento dell'accesso al passo di San Pellegrino del versante bellunese. La A.N.A.S. con notevoli opere ha provveduto all'allargamento di tutti i tornanti. (martedì 11 novembre, ore 16,10)

MONESI

LUCIANO SIMONELLI
Direttore Sportivo
Società Tanarello
Comitato
Sportivo Monesi

E' caduta la prima neve, però non è ancora sufficiente per sciare. Quest'anno abbiamo perfezionato i tracciati delle piste di sci e abbiamo portato a termine i lavori di omologazione delle piste di discesa libera. Per quanto riguarda il servizio logistico è stata ampliata la piazza superiore adibita a parcheggio con la costruzione di più di 300 metri di strada di 10 metri di larghezza, anch'essa destinata a parcheggio. Stiamo mettendo a punto tutti gli impianti in attesa della prossima nevicata (mercoledì 12 novembre, ore 17).

MONTE BONDONE

G. AGOSTINI
Pubbliche
Relazioni
Società Graffer

La stagione invernale è alle porte. La neve però tarda a cadere, per quanto il tempo lasci sperare in imminenti e abbondanti precipitazioni. Si è lavorato molto quest'estate in preparazione della stagione '69-'70. Le piste sono state particolarmente curate per quanto riguarda fondo e tracciato. Tra queste spicca la nuova pista del Palon, larghezza media 60 metri, completamente innerbata con nuovi e rivoluzionari sistemi, che permetterà di sciare anche con soli 20 centimetri di neve. (11 novembre ore 17,30)

MONTE PRATELLO

RIVISONDOLI

A. DE CAPITE
Capo Servizio
Soc. Montepratello

Impianti potenziali e piste migliorate nella nostra stazione; è stata costruita una nuova sciovia della portata oraria di 600 persone. Ora gli impianti del Monte Pratello sono cinque: una funivia, una seggiovia di cui è stata aumentata la velocità, tre sciovie oltre a due skilift per principianti. La portata oraria complessiva degli impianti è di oltre 2000 persone. Le piste sono state tutte migliorate e allargate. Alla stazione di arrivo della funivia funzionerà un albergo con ristorante self-service e night-club. (mercoledì 12 novembre, ore 12)

NARA-BLENIO (ALTO TICINO) SVIZZERA

ULRICO VON ORELLI

La stazione sciistica di Nara, situata a quota 1.500, dispone di 4 impianti di risalita: una seggiovia, due sciovie e una minisciovia, con portata oraria complessiva di 2500 persone. Venti chilometri di piste facili, medie e difficili, battute con il « gatto della neve », offrono svariate possibilità fino a un dislivello di 840 metri. Alla stazione di partenza della seggiovia, accessibile mediante due strade praticabili, c'è un posteggio privato per 400 vetture. A quota 1.460, presso la stazione d'arrivo della seggiovia, funziona un self-service. (martedì 11 novembre, ore 13,40)

OROPA-MUCRONE

FRANCO BOGLIETTI
Capo Servizio
S.A.F.O.M.

Proseguono a ritmo intenso i lavori per la nuova cabinovia. All'inizio della prossima stagione gli sportivi troveranno nella nostra località alcune importanti innovazioni: innanzitutto, la variante della pista Busancano che consentirà agli sciatori di evitare l'impegnativo « schuss » finale e permetterà l'impiego di un « gatto della neve » Prinoth, munito di Vibro-L per una migliore battitura. Altre novità in programma: la nuova gestione dell'albergo Savoia, l'apertura di un negozio di articoli sportivi e quella di una privativa di tabacchi. (lunedì 10 novembre, ore 17,30)

PEJO Parco Nazionale dello Stelvio

ALDO GRANCINI
Addetto Pubbliche
Relazioni

La nostra località si presenta in questa stagione con piste migliorate e impianti potenziati. Particolarmente interessante una nuova pista che avrà uno sviluppo di 1000 metri e sarà adatta anche a gare di un certo livello. Per Sant'Ambrogio entrerà in funzione il « supercampeggio », attrezzato di servizi modernissimi per una residenza di « élite ». A Pejo, per Sant'Ambrogio e Natale, neve garantita e sci dai duemila metri in su. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 696.240 di Milano. (mercoledì 12 novembre, ore 12,05)

IL MODELLO PIU' DIFFUSO, CREATO COME BATTIPISTA: UN COMPLETO PROGRAMMA DI VEICOLI ED ACCESSORI PER LE PISTE DI TUTTO IL MONDO

NOTIZIARI REGIONALI

"KALEIDOSKI" A MILANO

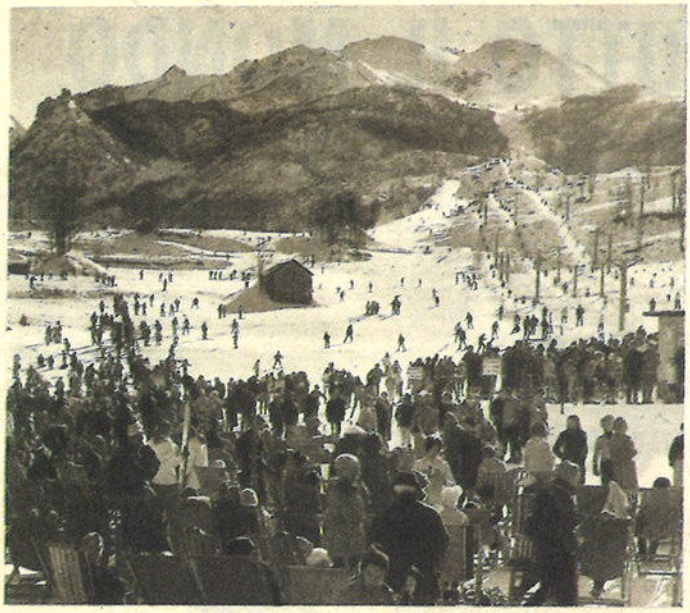
Per l'organizzazione dei Servizi Ufficiali del Turismo Francese in Italia avrà luogo a Milano la presentazione in anteprima del film di Jacques, Ertaud « Kaleidoski ». Lo schermo sarà sistemato in una delle accoglienti sale dell'Hotel Jolly President di Milano, martedì 18 dicembre. Al termine dello spettacolo, al ristretto gruppo di invitati, sarà servita una gustosissima « fondue savoiarde ».

Le società del Comitato Provinciale Milanese sono convocate in assemblea ordinaria per il 10 dicembre prossimo, alle ore 20. La riunione avrà luogo presso la sede del Comitato Alpi Centrali della F.I.S.I. (Via Quadrio 11, Milano) per dibattere una serie di argomenti in relazione all'attività organizzativa ed agonistica del settore. Nel corso dei lavori avrà luogo anche la premiazione degli atleti e degli sci club che si sono distinti nel Campionato provinciale milanese, edizione 1968-1969.

PER IL GRAND PRIX INCONTRO ALL'O.N.U.

Lunedì 27 ottobre si è riunito a Ginevra il Comitato Organizzatore del Grand Prix de Nations de Saut à Skis, la competizione internazionale di salto programmata da Chamonix, St. Moritz e Cortina dal 18 al 25 gennaio 1970. Si è trattato di una riunione tecnica per definire i dettagli di una delle più importanti manifestazioni invernali dell'arco alpino. L'originalità della riunione sta nel fatto che l'incontro fra gli organizzatori della manifestazione ha avuto luogo nel Palazzo delle Nazioni Unite. E' la prima volta che l'ONU ospita una riunione a carattere sportivo: il presidente dello Sci Club Cortina, l'avvocato Alberto Assirelli, che guidava la delegazione italiana, ha voluto sottolineare la sintomatica circostanza inviando un messaggio di saluto al Presidente della Repubblica Italiana e al Presidente degli Stati Uniti d'America, messaggio che è stato sottoscritto anche dai rappresentanti di Chamonix e di St. Moritz. Nel messaggio lo Sci Club Cortina auspica che il Palazzo dell'ONU possa anche in futuro ospitare convegni sportivi internazionali ad alto livello, come questo del Grand Prix di Salto, nella convinzione che lo Sport è oggi forse il più forte e più sentito legame che unisce, al di sopra di ogni credo politico e al di là di ogni confine, le nazioni di tutto il mondo.

Il Grand Prix di Salto ha carattere di biennalità ed è quest'anno alla sua seconda edizione. Partirà da Chamonix il 18 gennaio, si trasferirà a St. Moritz il 22 e avrà il gran finale a Cortina d'Ampezzo il giorno 25 gennaio. La partecipazione sarà altamente qualificativa: non meno di dodici nazioni si contenderanno la palma della vittoria, che l'anno scorso fu conquistata dal formidabile saltatore cecoslovacco Jiri Raska.



NUOVO CENTRO C.O.N.I. A LIMONE PIEMONTE

Un nuovo Centro Coni per le discipline alpine funzionerà nella prossima stagione a Limone Piemonte (nella foto una delle sue molte piste). Il nuovo centro verrà ad affiancarsi all'unico finora esistente, quello di Bormio. La piacevole notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa organizzata sabato 8 novembre dall'Azienda Autonoma e dallo Sci Club di Limone. Il Centro Coni di Limone Piemonte sarà aperto a tutti i giovani della zona, e in particolare a quelli provenienti dalla provincia di Cuneo e dalla Liguria. Durante la conferenza sono state anche illustrate le novità di Limone per la stagione 1969-1970. Le più importanti riguardano la istallazione di alcuni nuovi impianti di risalita che raggiungono ora, tra seggiovie e skilift, il numero di venticinque. Le piste di discesa avranno uno sviluppo complessivo di oltre ottantacinque chilometri: la loro battitura sarà sempre assicurata, grazie all'impiego di cinque battipista meccanici Prinoth che, dopo i lavori di rettifica sui tracciati, potranno facilmente raggiungere ogni loro punto.

DISCESE FUORI PISTA NELLA ZONA DI MELEZET

La Scuola Nazionale di sci alpinismo della S.U.C.A.I. di Torino in collaborazione con lo Sci Club Torino organizzerà anche quest'anno un corso di discesa fuori pista. Si tratta di un'iniziativa già passata, di successo in successo, attraverso tre precedenti edizioni.

Il corso di quest'anno sarà articolato in due sezioni: prefestiva e festiva. La prima avrà luogo ogni sabato e a partire dal 29 novembre prossimo fino al 14 marzo 1970, con la sola interruzione del periodo 20 dicembre - 17 gennaio, posto a cavallo delle grandi feste di Natale e Cadopanno. La seconda, ossia la sezione festiva, si svolgerà tutte le domeniche dal 30 novembre al 21 dicembre 1969 e, a domeniche alterne, dal 18 gennaio al 15 marzo 1970.

Al corso, che avrà come istruttori i maestri di sci della Scuola di Bardonecchia, possono partecipare tutti coloro che già abbiano una buona preparazione tecnica e che siano stati giudicati idonei durante le prove individuali e collettive che si effettueranno in occasione del primo incontro sulla neve.

Le iscrizioni, che sono limitate, si ricevono presso la segreteria del C.A.I. (Via Barbaroux, 1) e presso lo Ski Club Torino (Corso Vittorio Emanuele 94) nelle serate di riunione, al martedì presso la sede del C.A.I. e al martedì e venerdì presso lo Ski Club. Orario: 21-23.

Attico soleggiato 2 locali, 4 letti, collina 2 km. Rapallo, scambiasi con analogo alloggio 1-2-3 mesi invernali a St. Moritz, Madesimo, Pontedilegno, Tonale o Foppolo. Rivolgersi a Picozzi, Milano, telefono 688.67.64 (ore serali).

IL NUOVO INCARICO DEL GEN. MUSTO

Il generale di divisione Fausto Musto, comandante della zona lombarda è stato nominato Ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Settentrionale. Il generale Musto, al quale porgiamo le felicitazioni di Nevesport, è notissimo negli ambienti dello sci, soprattutto per la sfrenata passione che lo lega all'ambiente agonistico del fondo. In seno alla FISI si occupa dei rapporti fra scuola e sport.

■ Domenica 16 novembre al cinema Gardenia di Milano, via Forze Armate 338, sarà proiettato, con inizio alle ore 10,30 il film « Come nascono le Dolomiti ». Si tratta di una manifestazione ad inviti, organizzata dallo Sci Club Compagnia Cabella, alla quale hanno già assicurato la loro presenza il dottor Gianfranco Crespi, Assessore al Turismo e allo Sport del Comune di Milano, il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trento, nonché il presidente della Federazione Italiana Escursionismo.

■ Il primo corso per « assistenti tecnici » della F.I.S.I. avrà luogo a Madonna di Campiglio dal 26 novembre al 4 dicembre prossimi. Con l'avvio di questa iniziativa la F.I.S.I. intende formare una nuova categoria di istruttori a livello agonistico.

■ Il 22 novembre compirà il suo secondo anno di vita lo Sporting Club il Sole di Milano. Per festeggiare l'avvenimento è stata organizzata una festa all'Hotel Continental. L'allieteranno con le loro musiche « I solitari ».

IL TROFEO DELLA VITTORIA A PUNTA INDREN

Punta Indren, sopra Alagna, si appresta ad aprire la stagione agonistica con la disputa del Trofeo della Vittoria. Si tratta di una gara di slalom gigante maschile di qualificazione zonale, alla quale potranno partecipare sia i seniores che gli juniores, gli aspiranti e gli allievi. Lo appuntamento è stato fissato per domenica 23 novembre e le eventuali iscrizioni alla gara dovranno essere inoltrate alla Pro Loco Alagna (telefono 91.118) entro le ore 18 del sabato.

I CANADESI IN ALLENAMENTO A CERVINIA

La squadra canadese maschile di discesa è già arrivata in Europa per rimanervi fino alla chiusura dei campionati mondiali del prossimo febbraio in Valgardena. La compongono 18 atleti e quale loro prima sede di allenamento è stata scelta Cervinia, già sufficientemente innevata. Nella foto, i canadesi in un inconsueto incontro di calcio disputato sotto l'imperversare di una violenta nevicata.

CERCHIAMO PERSONALE CAPACE DI CONDURRE I MEZZI BATTIPISTA PRINOTH

Rivolgersi alla Direzione Sportiva Sestriere - Paltrinieri - Tel. 7018

LE PROVE NORDICHE NELL'ARCO DELLE ALPI OCCIDENTALI

Il Comitato Alpi Centrali della Federazione Italiana Sport Invernali ha completato in questi giorni la stesura del calendario 1969-'70, riferito alle prove nordiche programmate nell'area della propria circoscrizione. Si tratta di una nutrita serie di manifestazioni che testimonia una volta di più la passione di un largo strato di sportivi verso queste discipline.

SETTE GIORNI AL CINEMA CON GUY PERILLAT

Il pluricampione francese Guy Perillat è in Italia per compiere una tournée propagandistica. Ritiratosi definitivamente dall'agonismo, Perillat svolge adesso una attività simpatica: quella di far conoscere, quanto è più possibile e dovunque la bontà degli sci Dynastar. Il « giro », iniziatosi a Biella il 10 novembre si concluderà a Macerata domenica prossima, dopo essere passato per Bergamo, Reggio Emilia, Torino, Cremona e Roma. Guy Perillat, nel corso delle manifestazioni, proietta un documentario e risponde a tutte le domande che gli vengono poste, sia che abbiano riferimento con la costruzione degli sci, sia che riguardino la situazione agonistica mondiale.

DATA	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE	TIPO DI GARA	SPECIALITA'	ABBINATA MS	ABBINATA MG	ABBINATA FS	ABBINATA FG	NOTE
1969										
21/12	Mottarone	Trofeo Cappucci	C. S. Mottarone	Z. Q.	Fondo	●	●			
26/12	Malesco	Trofeo Casorotti e F.	Sci Club Vigezzo	Z.	Fondo		●		●	
28/12	Introbito	Trofeo Cereghini	Sci Club Lecco Valsassina	N. Q.	Staffetta	●	●			Jiunores e Aspiranti
1970										
1/1	Introbio	Trofeo Sport Cassin	Sci Club Lecco Valsassina	N. Q.	Fondo	●	●			Juniores e Aspiranti
4/1	Falcade	Trofeo M. Scola	Sci Club Val Biois	N. G.	Fondo km 10 - 8 - 5	●	●			Juniores e Aspiranti
4/1	Cunardo	Trofeo Cunardo	Sci Club Cunardo	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8 - 5		●	●	●	Juniores, Aspiranti, Allievi
4/1	Prada	Trofeo Fracassi	Sci Club La Genzianella	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8 - 5	●	●	●	●	
6/1	San Domenico	Trofeo Fareilo	Sci Club Sempione Varzo	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8 - 5	●	●	●	●	
6/1	Bossico	Trofeo Penne Nere Orobiche	Sci Club A. N. A. Sovere	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			
11/1	Clusone	Trofeo S. Barzasi	Sci Club 13 Clusone	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			
11/1	Sondalo	Trofeo Sondalo	Sci Club Sondalo	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			
18/1	Premana	Trofeo Coltellerie Premana	A. S. Premaneese	N. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			Juniores e Aspiranti
18/1	Dossena	Trofeo Capitano Riva	Sci Club Dossena	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			
18/1	Pian d'Armé	Trofeo Città di Pavia	Sci Club Libertas Olivelli	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8 - 5	●	●	●	●	
18/1		Coppa Villa	UOEI — Monza	P.	Fondo km 12 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	Camp. Prov. Milanese Società
25/1	Valle d'Aosta	Coppa Reg. della Valle	A. S. I. V. A	N. G.	Fondo km 10 - 8 - 5		●			Juniores, Aspiranti, Allievi
25/1	Roncobello	Trofeo E. Milesi	Sci Club Alta Val Brembana	Z. Q.	Staffetta 3 x 8	●	●			
25/1	Pian del Tivano	Trofeo Conti	Sci Club Sormano	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			
25/1	Santa Maria Maggiore	Trofeo G. Greppi	Sci Club Val Vigezzo	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8 - 5	●	●	●	●	
25/1	Gerola Alta	Trofeo Caduti Valgerola	Gruppo Sportivo Valgerola	L. N.	Staffetta alpina	●	●			Escl. Giovani Salita
25/1		Campionati Sestesi	CAI — Sesto San Giovanni	L.	Fondo km 12 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	
31/1-1/2	Val Dobbiadene	Campionati Italiani Cittadini	Sci Club Val Dobbiadene	C. I. C.	Tutte le specialità	●	●	●	●	
1/2	Oltre il Colle	Trofeo A. Fasolini	Sci Club Oltre il Colle	N. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			Juniores e Aspiranti
1/2	Valmasino	Coppa Fiorelli	Sci Club Valmasino	Z. Q.						
1/2	Fassole	Trofeo Comunità Montana V. T.	Gruppo Sportivo Bovegnese		Staffetta alpina	●	●			Escl. Giovani Salita
1/2	San Domenico di Varzo	Trofeo Rizzi	Sci Club Sempione di Varzo	L.	Fondo km 10 - 8 - 5 - 3		●		●	Campionato Ossolano
3-8/2	S. Stefano di Cadore	Campionati Italiani Assoluti	Sci Club S. Stefano di Cadore	C. I. A.	Fondo km 15 - 30 - ST	●				
8/2	Ziano	Trofeo P. Casadei	Associazione Sportiva Cavriol	N. G.	Fondo km 10 - 8 - 5		●			Juniores, Aspiranti e Allievi
8/2	Pezzoro		Sci Club Pezzoro	Z. Q.	Fondo km 10 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	
8/2	Artavaggio	Trofeo Todeschini	S. E. L.	Z. Q.	Staffetta 3 x 8	●	●			
8/2	Pontedilegno	Trofeo Cazzaniga	S. E. S. Sesto San Giovanni	P.	Fondo km 12 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	Camp. Prov. Milanesi Società
15/2	Dronero		Sci Club Valle Maire	N. G.	Fondo km 10 - 8 - 5		●			Jun., Aspiranti, Allievi
15/2	Dronero		Sci Club Valle Maire	N. G.	Fondo km 5 - 3	●	●			Jun., Aspiranti, Allievi
15/2	Gromo	Trofeo B. Gambarelli	Sci Club Gromo	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8	●	●			
15/2	Schilpario	Trofeo Partigiani Città Sesto	Sci Club Libertas Sesto S. G.	Z. Q.	Fondo km 15 - 10 - 8 - 5	●	●	●	●	Camp. Pro. Milanese Società
15/2	Malesco	Trofeo Comune di Malesco	Sci Club Val Vigezzo	L. N.	Fondo km 10 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	
15/2	Schilpario	Criterium Brianzolo Giovanni	Sci Club Libertas Sesto S. G.	L.	Fondo km 10 - 8 - 5 - 3		●		●	
20-22/2		Campionati Italiani ENAL	Comitato Prov. Sondriese	C. I. E.	Fondo - Staffetta	●	●	●	●	
21-22/2	Valsassina	Campionati Zonali Seniores	Sci Club Lecco Valsassina	C. Z. S.	Fondo km 15 - 5 - Staff.	●		●		Ammessi Junior e Aspiranti alla staffetta
21-22/2	Valsassina	Campionati Zonali Giovani	Sci Club Lecco Valsassina	C. Z. G	Fondo km 10 - 8 - 5 - 3		●		●	Juniores, Aspiranti, Allievi
1/3	Schilpario	Trofeo Combi	Sci Club UOEI Bergamo	Z. Q	Sraffetta 3 x 10	●	●			
1/3		Coppa Mobili Lissone	Sci CAI Lissone	P.	Fondo km 12 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	Campionati Provinciali Ind.
1/3		Campionati Milanesi	Associazione Sportiva Valsaga	L.	Fondo km 12 - 8 - 5 - 3	●	●	●	●	Campionati Milanesi
3-8/3	Schilpario	Campionati Italiani Assoluti Femm.	Sci Club Schilpario	C. I. A.	Fondo km 5 - Staff. 3 x 5	●				Ammessi Giovani Staffetta
3-8/3	Schilpario	Campionati Italiani Giovani	Sci Club Schilpario	C. I. G.	Fondo km 10 - 8 - 5 - 3 - Staffetta 3 x 8, 3 x 5		●		●	
7-8/3	S. Caterina Valfurva	Campionati Italiani ENAL	Comitato Regionale Milanese		Fondo	●	●	●	●	
13-14/3	Nevegal	Giochi della Gioventù	C. O. N. I.	N.			●			Finale
15/3	Valdo di Formazza	Coppa Risari	Sci S. E. M. Milano	Z. Q.	Staffetta 3 x 10, 3 x 5	●	●	●	●	
15/3		Campionati Provinciali	Comitato Provinciale	P.	Fondo km 12 - 8 - 5 - 3 Staffetta 3 x 8	●	●	●	●	
19/3	Tonale	Trofeo Pasquali	Sci Club U. Ugolini	L. N.	Fondo 10 km a squadra	●	●			
22/3	Trasquera (Varzo)	Trofeo Biselli	Sci Club Sempione Varzo	L. N.	Sci alpinistico con partecipazione straniera	●				
22/3	Pescegallo (Sondrio)	Trofeo Ronconi	Gruppo Edelweiss Morbegno	Z.	Sci alpinistico	●				
5/4	Madonna di Campiglio	Campionati Italiani Assoluti	Sci Cai Monza	C. I. A.	Fondo km 50	●				
	Rifugio Calvi (BG)	Trofeo Parravicini	Sci Cai Bergamo	L. N. p. s.	Sci alpinistico	●				
1,2,3/5	Adamello	Trofeo Lares	Sci Club U. Ugolini	L. N. p. s.	Rallye	●	●	●	●	
	Stelvio	Staffetta allo Stelvio	Sci S. E. M. Milano	L. N. p. s	Staffetta alpina	●	●			Giovani solo discesa

TURISMO FLASH

ATTENZIONE AI COLORI

Ogni pista di discesa è, in ossequio a una convenzione internazionale, contrassegnata da un colore che ne indica il grado di difficoltà. All'inizio della stagione invernale riteniamo utile ricordare ai nostri lettori la corrispondenza tra il colore e le caratteristiche della pista:

VERDE: molto facile. Pendenza media del quindici per cento senza picchiate; lunghezza non oltre i sei chilometri; quota sul livello del mare non superiore ai 2500 metri e in condizioni normali d'innevamento; larghezza media non inferiore ai 30 metri; natura del suolo erboso e bonificato, con piccoli avvallamenti e pochi tratti in diagonale, senza ostacoli come strettoie, ponti, palizzate; incroci con altre piste permessi solo in tratti che non consentono velocità. I tratti diagonali non devono superare il 20 per cento della lunghezza totale della pista e devono avere una pendenza inferiore al 10 per cento. Le piste contrassegnate dal colore verde sono adatte ai principianti, sono curate dal servizio di pronto soccorso e non devono essere sottoposte a chiusura in determinati periodi, per slavine o pericoli vari.

AZZURRO: facile. Pendenza media del venti per cento con picchiate inferiori al 25 per cento: natura del suolo erboso o bonificato con piccoli avvallamenti, contropendenze, incroci ben segnalati; i tratti diagonali non devono superare il trenta per cento della lunghezza totale della pista e non devono avere una pendenza superiore al venti per cento. Le piste contrassegnate dal colore azzurro possono essere praticate dagli sciatori che iniziano almeno le curve a « stem cristiania ».

ROSSO: media. Pendenza media del trenta per cento con picchiate non superiore al 40 per cento; larghezza minima venti metri; natura del suolo erboso, ma rotto, con avvallamenti lunghi, contropendenze, palizzate, muri di sostegno ponti e incroci; gli incroci con altre piste devono essere ben segnalati; le piste contrassegnate dal colore rosso possono essere sottoposte a chiusura in determinati periodi, purchè la chiusura stessa sia tempestiva; i tratti diagonali devono avere pendenze inferiori al 40 per cento. Queste piste sono praticabili dallo sciatore medio, sciolto nelle curve a « stem cristiania ».

NERO: difficile. Pendenza media superiore al 30 per cento con muri e picchiate oltre al 40 per cento; natura del suolo rotto, con avvallamenti, contropendenze, rocce o ghiaccio; gli incroci con le altre piste devono essere ben segnalati; queste piste possono essere sottoposte a chiusura in determinati periodi perchè la chiusura stessa sia tempestiva; possono avere lunghi diagonali con forte pendenze, nonchè passaggi obbligati e ripidi. Le piste contrassegnate con colore nero sono per sciatori abili.

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci ● **6 FUNIVIE ● 3 TELECABINE ● 12 TELESKI ● 30 GUIDE E PORTATORI ● 50 MAESTRI DI SCI ● 10 NURSES ● 10 GUIDE SCIATORE ● 50 ALBERGHI ● 40 PENSIONI ● 1000 ALLOGGI ● SCUOLA DI SCI ● SCUOLA DI ALPINISMO ● SCUOLA DI SCI ALPINISMO ALTA MONTAGNA ●** 4 Grandi Discese Classiche Invernali e Primaverili: ● **ARP ● THOULA ● PAVILLON ● VALLEE BLANCHE — LO SCI ESTIVO AL COLLE DEL GIGANTE E NELLA VALLEE BLANCHE** — All'Arp davanti a 17 quattromila 360 gradi di gioia ● Con le funivie del Chécrouit dalla Cresta d'Arp al Colle della Seigne la più spettacolare passeggiata delle Alpi ● **SCIARE A 3500 METRI E RIPOSARE A 1200 s.l.m. NEL PIU' SPLENDIDO PANORAMA DEL MONDO ● « AUTOMOBILISTI:** in un baleno a Courmayeur con la favolosa autostrada e superstrada del Monte Bianco » — **Per Informazioni:** Monte Bianco S.p.A. - Courmayeur - Tel. 82238 - 89925 - Azienda Autonoma - Courmayeur - Tel. 82060 - Scuola di Sci - Courmayeur - Tel. 82477 - Società delle Guide - Courmayeur - Tel. 82064.

Sci MOROTTO
mod. BRUNO ALBERTI

lo sci ITALIANO
più veloce nel 1968
Km/h. 171,265
con **BRUNO ALBERTI**
l'uomo JET
più regolare del mondo

suola P-TEX 1000 ✲ lamina multiflex cm. 3

GLI OCCHIALI DI MAGGIOR PRESTIGIO CHE VI OFFRONO:

ULTIME AFFERMAZIONI:
Primi 6 arrivati al « KL »
Primi ai campionati italiani maschili e femminili (discesa, slalom gigante, speciale e combinata).

PIU' SICUREZZA
PIU' FASCINO
PIU' PERSONALITA'

■ La Casa degli Sport Invernali della Fisi, in costruzione a Madonna di Campiglio, è ormai terminata. Secondo le previsioni, completati gli ultimi lavori di rifinitura, la Casa della Fisi dovrebbe entrare in funzione a fine mese.

■ Il Passo dello Stelvio ha concluso in questi giorni la sua più brillante stagione sciistica di tutti i tempi, raddoppiando il numero delle presenze rispetto allo scorso anno. Lo sci estivo sulle nevi dello Stelvio e del Livrio avrà nuovamente inizio nel prossimo giugno. Intanto lassù, a quota tremila, stanno già lavorando per ripresentarsi al pubblico con nuovi impianti di risalita e con un potenziale alberghiero ulteriormente maggiorato.

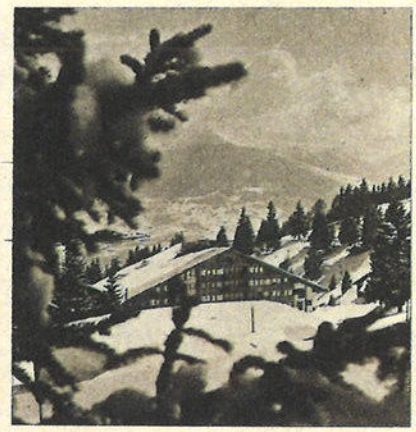
■ I prossimi Campionati Italiani di bob su strada (una specialità molto avvincente che si pratica quasi esclusivamente in Cadore) si svolgeranno sul percorso Leggio-Pinié-Tre Ponti. La pista, dopo un avvio in leggera pendenza, si snoda in una serie di curve a tornanti in forte pendenza; l'arrivo è posto su un lungo e veloce rettilineo. L'organizzazione tecnica dei campionati è stata quest'anno affidata al Gruppo Sportivo Aquilotti di Pelos di Cadore.

SCIATORE KAMIKAZE SULL'EVEREST CON GLI SCI

D'accordo, da anni si parla di boom dello sci, ma a tanto non si era ancora arrivati. L'Everest, la regina delle montagne è stata per la prima volta percorsa da uno sciatore. Protagonista della eccezionale impresa è stato lo sciatore giapponese Yuichiro Miura che da quota settemila è sceso lungo le pendici del monte più alto del mondo per oltre un chilometro. Le impressioni dello spericolato discesista si possono sintetizzare in questa frase: « L'Everest ha piste particolarmente attraenti, e io, a quell'altezza, mi sento davvero bene. Penso che un giorno si scierà normalmente su questa fantastica montagna ». Miura ha anche dichiarato che nella prossima primavera ripeterà l'impresa, partendo questa volta da quota 8534. Ci sarà per l'occasione uno skilift capace di portarlo a tale vertiginosa altezza?

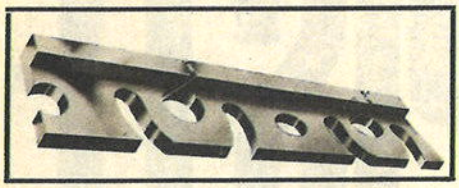
CIAK

LA NUOVISSIMA ANZERE



E' stata presentata in questi giorni, nel corso di una conferenza stampa riservata ai giornalisti, Anzère, nuovo centro turistico montano delle Alpi Vallesi, a 13 chilometri da Crans sur Sierre e ad appena quattro ore di auto o di treno da Milano. La stazione di Anzère, che si estende fra 1500 e 1600 metri di altitudine, è stata costruita secondo un piano urbanistico rigorosissimo, che prescrive in modo armonico l'ordine e lo stile delle costruzioni, tanto che al centro del villaggio è proibito il passaggio delle automobili. Attualmente Anzère dispone, di una telecabina e di cinque sciovie. Entro il 1972 è poi prevista la realizzazione di altri importanti impianti, tra cui una ardita funivia che, raggiungendo i 3247 metri del ghiacciaio del Wildhorn, assicurerà ai frequentatori della cittadina svizzera la possibilità di sciare anche in estate.

LA LAMINA DEL FUTURO



La tecnica costruttiva degli sci è in continua evoluzione. Dopo il legno e il metallo, che da soli o in combinazione fra di loro hanno costituito per molti l'anima degli sci di tutto il mondo, siamo in piena era della plastica. La plastica sta conquistando sempre più la simpatia degli acquirenti, proprio per la perfezione che hanno raggiunto i fabbricanti nel costruire sci con questo materiale.

Il segreto non è tuttavia racchiuso solo nella plastica; contano i criteri di lavorazione e, nell'assieme, hanno un loro particolare valore le lamine che si adottano. A quelle tradizionali, carres cachées a segmenti o continue, se ne sta aggiungendo un tipo in commercio solo da un paio d'anni: quello che mostriamo nella foto e che a breve scadenza sembra destinato a raggiungere un successo totale. Si tratta di una lamina sezionata, elastica e flessibile, chiamata « Arado Elast ». Applicata da molti fra i più importanti fabbricanti di sci del mondo, l'Arado Elast è una lamina che già si fregia di molti titoli sportivi in campo internazionale. Con la lamina così sezionata, gli sci — specialmente quelli di plastica — sembra possano adattarsi meglio ad ogni tipo di neve.

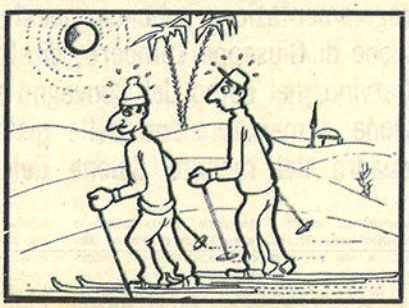
L'ex campionessa mondiale di discesa libera, « ex » Erika ora Erich Schinneger, è tornato a far parlare di sè. Secondo alcune indiscrezioni il giovane austriaco, che due anni fa cambiò sesso, starebbe per diventare padre. Erich, che si sta allenando intensamente per tornare allo sci, sembra sia diventato un accanito cacciatore di sottane. Un vero uomo, non c'è dubbio!

RADUNO A FALCADE PER I CADETTI DEL FONDO

Nuovo appuntamento per i fondisti azzurri delle squadre B e C. I cadetti, sotto la direzione di Angelo Genuin e Stelio Busin, si sono trovati il 7 novembre a Falcade e vi resteranno fino al 15 per un allenamento atletico. Questi gli atleti partecipanti al collegiale: Mario Baudin, Raffaele Confortola, Felice Darioli, Arnold Demetz, Ernesto Demetz, Daniele Doriguzzi, Domenico Franetti, Serafino Guadagnini, Giuseppe Jantet, Andrea Kratter, Ferdinando Rabanser, Danilo Santi, Mauro Sartori, Marziano Weber, Ernesto Zanon, Francesco Zanon, Gianfranco Zenoni. La squadra C, seguita dagli allenatori Rizzieri Rodeghiero e Giulio De Florian, è stata concentrata ad Asiago per un controllo medico e un ciclo di sedute atletiche. I convocati: Danilo Baltieri, Fiorenzo Bertolazzi, Franco Blanc, Giulio Capitanio, Lorenzo Carrara, Claudio Caselli, Giorgio Dal Doss, Marco Giovanna, Lelio Gortana, Luigi Le Donne, Maurizio Paolin, Angelo Parenti, Fausto Parenti, Aldo Pierazzi, Olivo Puntel, Oswald Rehmann, Narciso Romanin, Walter Vittori.

RISO BIANCO... di CARLO ALBERTO FERRETTI

— Scusi, dato che la gara passa da Poggio San Pancrazio, le spiacerebbe portare questo pacchetto a mio cognato?



— Non dovevo fidarmi di te, Asdrubale. Ho la netta impressione che ci siamo persi...

— Seguimi, sono sicuro che questa è la scorciatoia che porta in paese...

io KARL SCHRANZ

RITORNO ALL'ATTACCO DELLA COPPA DEL MONDO

Chissà quante domande vorreste farmi, conoscendomi personalmente. Come mi alleno, in che modo mi preparo alle gare e così via. Ebbene, ve lo racconto. Saprete certo com'è faticoso scendere di volata su un lungo tracciato, senza fermarsi neppure un attimo. In discesa libera, poi, che io considero la specialità principe dello sci alpino, l'atleta vola nel vero senso della parola. Pensate, trenta metri al secondo. Più o meno 110 chilometri all'ora. Sciare a questa velocità richiede, da parte del campione, la massima concentrazione e prontezza di riflessi. Deve saper scegliere la linea « ideale » di percorso, deve correggere ogni suo errore di posizione. Insomma, non ha tempo per rilassarsi, nemmeno per un momento: perchè un solo attimo di distrazione vorrebbe dire perdere il ritmo. In discesa libera il campione dà il massimo di sè, in energia, concentrazione, abilità e « mestiere ». Avrete certo visto in televisione la faccia degli atleti, quando hanno appena tagliato il traguardo: sono disfatti, si appoggiano ai bastoncini per riprendere fiato.

Tutti i campioni si preparano intensamente alle gare. Ognuno ha il suo metodo particolare. Chi dà la preferenza all'atletica leggera, chi alla ginnastica; chi preferisce il footing nei boschi, chi le lunghe pedalate in bicicletta. Ma lo scopo è identico per tutti: raccogliere le forze per la prossima stagione, per vincere. Io mi alleno così: d'estate faccio lunghe camminate e corse nei boschi. Poi passo all'allenamento « alternato », fondo-sprint-fondo. E ginnastica, naturalmente. Esercizi che ho elaborato personalmente. Mi servono a rinforzare i muscoli. Quante ore mi alleno così? L'anno scorso, per esempio, nell'estate precedente la stagione in cui sono riuscito a conquistare la Coppa del Mondo, dedicavo all'allenamento sei ore al giorno. Naturalmente non mancavo neppure ai raduni collegiali della nazionale austriaca. Eh sì, posso proprio dire che all'inizio di stagione ero in forma smagliante. Ma anche gli altri si erano allenati bene, e me ne sono reso conto subito, alla prima gara.

Eppure, alla partenza delle tre grandi classiche della libera — Lauberhorn, Hahnenkamm e Kandahar — ero tranquillo. Sì, perchè avevo ai piedi gli sci che giudico i migliori del mondo. Gli sci che nei punti chiave del percorso mi regalano i decimi di secondo della vittoria. Sci favolosi che non vibrano sul giaccio e rispondono docili anche alla minima sollecitazione. Anzi, posso quasi dire che durante una corsa dimentico lo sci, perchè so che posso fidarmi di loro al cento per cento. Mi concentro invece sul tracciato, cerco la linea ideale, sfruttando tutta la mia esperienza e mi butto sul traguardo con la grinta che conoscete. Naturalmente la conquista della Coppa del Mondo mi ha fatto impazzire di gioia. E vi posso dire fin d'ora che lotterò per difenderla.

Vi saluta con un cordiale « Ski heil » il vostro

Karl Schranz

LE PISTE IN ITALIA

PARTE PRIMA

Le piste da sci si vanno sempre più trasformando in strade per sciatori, e come le strade necessitano di una adeguata regolamentazione pubblica: queste le risultanze della relazione di Giuseppe Lamberti, direttore sportivo della s.p.a. Cervino, nel corso del Convegno sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle piste di sci, promosso nel quadro del recente Salone della Montagna di Torino.

di GIUSEPPE LAMBERTI

Difficilmente oggi ci si stupisce allorché enti ed organismi nazionali ed internazionali, pubblici e privati a tutti i livelli si occupano in ogni parte del mondo dei molteplici problemi attinenti la viabilità stradale. Leggi e norme le più disparate regolano lo studio, la preparazione, la funzionalità e l'uso, l'intero ciclo insomma di sviluppo e di attività di strade, superstrade, autostrade, eccetera. Non succedeva altrettanto all'inizio del secolo per un motivo semplicissimo: non se ne sentiva la necessità in quanto la motorizzazione era ai suoi esordi ed il traffico stradale non presentava affatto gli aspetti complessi e preoccupanti dei giorni nostri.

Eppure oggi, nonostante stia rapidamente affermandosi la convinzione che le piste si vanno sempre più trasformando in strade per sciatori, molti ancora non sono persuasi che tutta la gamma dei problemi attinenti le stesse richieda non solo raccomandazioni, ma anche attenzioni e soprattutto provvedimenti per nulla dissimili, in linea di massima, da quelli già in atto per le vie di comunicazione stradale. Non bisogna dimenticare che, ad esempio, dal punto di vista sicurezza, i normali pericoli insiti nel movimento stradale sono accentuati lungo le piste da non pochi fattori aggravanti. Infatti, a differenza delle strade, le piste da sci non dispongono di condizioni di fondo e di pendenza omogenee, bensì passibili di variazioni repentine per fattori diversi. Lo sciatore, a differenza di chi siede al volante di un automezzo, non fruisce di particolari congegni tecnici protettivi, non è vincolato all'ottenimento di una patente, alla revisione della stessa, a controlli vari e soprattutto dispone di possibilità di frenaggio il più delle volte, insignificante ed aleatoria. Alle piste da sci inoltre hanno libero accesso, nella forma più indiscriminata ed in completa promiscuità, utenti dalle capacità tecniche più disparate anche se nelle stazioni invernali più organizzate sia specificato per ognuna il grado di difficoltà. I risultati pratici, inoltre, hanno dimostrato la assoluta inefficienza dei vari decaloghi dello sciatore. Era prevedibile, d'altronde, se si tiene conto di quanto succede lungo le strade nonostante la severità degli appositi codici. Lo sviluppo della pratica dello sci (ben lungi dall'aver raggiunto il suo massimo), le aumentate velocità degli sciatori per miglioramento del livello tecnico medio, nonché per la rapida ed estesa evoluzione nella produzione degli equipaggiamenti, di anno in anno aumentano e complicano i problemi connessi ai terreni da sci nonché al movimento e alla sicurezza lungo gli stessi.

Allo stato attuale dei fatti, almeno in Italia, il problema piste per quanto riguarda la loro predisposizione, preparazione e manutenzione, rappresenta il lato meno controverso e preoccupante del più vasto e complesso problema che investe ogni aspetto dell'attività sciistica sportivo-turistica. Problema per il quale sono quasi del tutto inesistenti provvedimenti normativi che lo disciplinino nel suo insieme. Si rende necessario, quindi, puntualizzare almeno gli elementi fondamentali di tale problema onde presentarli in un quadro completo unitamente alle relative sue carenze normative.

Azioni di sabotaggio

L'esperienza c'insegna come non sia neppure pensabile che tutto possa essere risolto con un tocco magico. Nessuno ignora purtroppo come sovente, nei più disparati campi dell'attività umana, ed oggi in particolare, il rapido evolversi della realtà dei fatti sopravanzi le idee tendenti a disciplinarla in forma legale. Ecco perché necessita fruire di ogni occasione per porre questi argomenti sul tappeto, analizzarli minutamente ed enunciare tutte le possibili e logiche soluzioni, proiettate anche nel futuro immediato e lontano, sì da facilitare l'opera delle competenti autorità disciplinanti, sperando nella loro comprensione e buona volontà e soprattutto nel superamento di schemi e formule artificiosi e burocratici che maggiormente complicherebbero la già complicata situazione. Sull'argomento terreni da sci e piste, considerato nel suo insieme, le carenze non investono tanto gli aspetti tecnici quanto quelli giurisdizionali e normativi.

In sintesi, ad esempio:

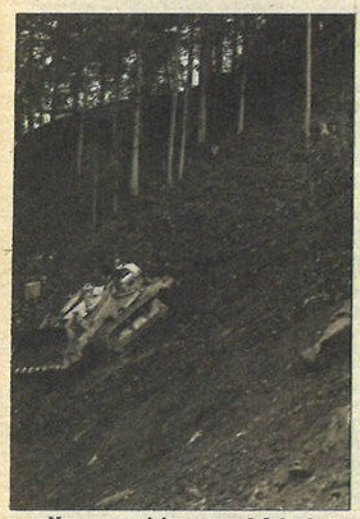
— Non esiste una legislazione neppure generica a livello nazionale, regionale o periferico sebbene sotto la impellente pressione delle quotidiane necessità ed esperienze siano stati elaborati schemi di proposte di legge consideranti però solo alcuni aspetti dell'esteso problema.

— Non esistono ancora organi ed enti responsabili ad ogni livello.

— Legalmente nessuno può precisare che cosa debba intendersi per terreni da sci. Non è prevista la possibilità (che a volte si traduce in inderogabile necessità) di occupazioni totali o parziali, permanenti o temporanee di tali terreni per pubblica utilità a fini turistici con esproprii od indennizzi non esosi o speculativi.

Chi opera nell'ambiente del turismo invernale sa quali e quante difficoltà s'incontrano a tale riguardo per le opposizioni di certi proprietari di terreni sfocianti, non di rado, anche in vere e proprio azioni di sabotaggio che giungono sino alla stesura di recinti e di sbarramenti a filo spinato.

— Non esistono indicazioni orientative su chi ed in quale misura debbano gravare i pesanti oneri finanziari inerenti ogni atto collegato alla messa in opera ed alla funzionalità dei terreni sciabili.



Il turismo moderno ha ormai assunto una precisa struttura industriale. La prova, seppur banale, in queste due fotografie, che potrebbero avere titolo unico: « prima e dopo la cura ». Affinché una pista si presenti in ottime condizioni in inverno, bisogna cominciare a prepararla in estate.

— Non sono minimamente definite le responsabilità civili, penali o varie attinenti la sistemazione dei terreni sciabili, le attività che si svolgono sugli stessi, nonché tutte le previdenze concernenti la vigilanza e la sicurezza degli stessi.

A tutt'oggi, in genere, solo iniziative private, a volte con stiracchiati accordi fra singoli o per interposta azione di enti turistici locali, hanno affrontato con soluzioni di massima e prevalentemente a scadenza stagionale, unicamente le questioni finanziarie sovente con conseguenti strascichi e recriminazioni. Una comoda quanto illogica ed ingiusta pretesa si è fatta strada nelle nostre stazioni invernali: quella cioè di fare ricadere ogni onere e responsabilità solo sui proprietari o gestori di mezzi meccanici di risalita, la cui specifica funzione è quella di trasportatori. E' una pretesa assurda in quanto non è neppure pensabile che chi svolge una qualsiasi attività in una stazione di sport invernali non sia direttamente od indirettamente beneficiato dal movimento turistico locale. Va tenuto ben presente che molto spesso proprietari e gestori di mezzi meccanici di risalita debbono già affrontare problemi ben più gravi di quelli collegati alle piste, come ad esempio quelli che nascono per l'uso od il semplice sorvolo di terreni. D'altronde nessuno riterrebbe giusto accollare ai soli taxisti ed alle imprese di autotrasporti gli oneri e le responsabilità per la costruzione, la manutenzione e la funzionalità delle strade. In breve, se le piste vengono considerate alla stregua di strade per sciatori, in linea di principio, ne deriva l'opportunità dell'adeguamento ai criteri normativi che disciplinano le strade, attribuendone le conseguenti responsabilità, se non direttamente ad enti statali, almeno alle Regioni, alle Province e ai Comuni.

Non v'è chi non sia convinto ormai che il turismo moderno vada considerato alla stregua di una vera e propria industria, con tutte le relative conseguenze sul piano programmatico ed organizzativo. Una tale convinzione però resterà solo una vuota espressione sino a quando i problemi ad esso connessi, e quindi anche quelli del turismo invernale, continueranno ad essere affrontati con criteri artigianali, senza precise norme direttive e coordinate programmazioni a livello regionale e nazionale.

Il termine « *costruzione piste* » nel linguaggio tecnico sciistico è stato introdotto solo di recente in Italia, come in genere in tutti i Paesi dove si pratica lo sci in forma piuttosto estesa. La necessità di costruire piste era poco sentita non molti anni addietro; non esisteva d'altronde neppure il macchinario idoneo. Nella presente esposizione verranno trattati argomenti riguardanti il settore delle normali piste per sci turistico alpino, quantunque anche i percorsi agonistici siano da considerarsi in funzione turistica nei periodi in cui non sono impegnati per manifestazioni strettamente sportive. Logicamente questi ultimi, che sovente caratterizzano una stazione invernale, a seconda del tipo di competizioni alle quali devono servire, richiedono attenzioni speciali per costruzione, preparazione e manutenzione e sotto non pochi aspetti richiedono trattamenti speciali vincolati a ben definite necessità tecniche regolamentate.

Ancor oggi i pionieri dello sci alpino amaramente sorridono allorquando si tocca l'argomento piste costruite e preparate. Per non poche ragioni chi ama veramente la montagna invernale nelle sue splendide e molteplici espressioni naturali non può dare loro torto. La pratica dello sci però, com'è concepita oggi, e cioè secondo comodità, praticità e sicurezza, non può purtroppo tenere nella debita considerazione, e diciamo pure comprensione, i pur apprezzabili sentimentali e la poesia dello sci pionieristico. Le odierne, eterogenee masse di sciatori dai livelli tecnici più disparati (e non certo dotate dello spirito di sacrificio e di rinuncia nonché della potenza dei primi sciatori-alpinisti), i perfezionati equipaggiamenti attuali che permettono elevate velocità, il dilagante sviluppo dei mezzi meccanici di risalita più disparati, ben poco si addicono all'orientamento verso la pratica dello sci su terreni vergini tra boschi, praterie, sassaie e morene allo stato brado. L'uso dello sci non costituisce più una pratica sportiva ristretta a fisici selezionati o un lusso riservato a pochi forniti di mezzi e non sempre legati ad inderogabili impegni di lavoro.

Oggi quindi lo sciatore pretende spazio, omogeneità di andamento topografico delle piste, fondo nevoso stirato a tappeto, eliminazione di tutti i pericoli potenziali non solo per la sua incolumità fisica, ma anche degli equipaggiamenti impiegati non di rado particolarmente costosi. Il tutto giustifica ed anzi reclama che si dedichino alle piste da sci attenzioni non dissimili da quelle prestate per le comuni strade. Bisogna purtroppo convenire che se le intenzioni magari esistono di soddisfare questa pretesa degli sciatori, in molte nostre stazioni invernali tali intenzioni non sono confermate dalla realtà, molto spesso proprio per gli oneri finanziari e per le connesse responsabilità di ogni genere che, come accennato, non si sa su chi devono gravare. Non sono isolati i casi di società e individui di buona volontà che, dopo aver impegnato quattrini e fatica per dare soddisfazione alle esigenze degli sciatori, si sono trovati oltretutto sul banco degli accusati di un tribunale per imputazioni di vario genere.

Rimboschimento obbligatorio

La costruzione e anche l'adattamento artificiale delle piste apporta non pochi vantaggi anche per la loro preparazione e manutenzione, per la durata del fondo nevoso e quindi per la praticabilità. Sono tutti fattori non secondari ed anche economicamente validi ai fini del prolungamento stagionale della pratica dello sci. Ad esempio, anche coi moderni macchinari, la battitura meccanica di determinate piste sarebbe ancor oggi quasi impossibile in non pochi casi se il terreno non fosse stato preparato appositamente. La costruzione ex-novo di piste per il loro intero sviluppo non è che sia stata applicata diffusamente sinora in Italia. Simili e complesse opere sono state realizzate in genere per piste prettamente agonistiche per competizioni ad alto livello. L'operazione più comunemente attuata è però quella dell'adattamento dei terreni da pista onde « addomesticarli » e presentarli idonei alle esigenze dello sci turistico moderno. Lavori di tale genere si sono rivelati particolarmente necessari, ed anche rilevanti, specie nelle stazioni dove lo sviluppo non pianificato ed armonizzato ha ignorato il principio basilare di costruire i mezzi meccanici di risalita il più possibile in funzione dei terreni sciabili.

Sia che si tratti di costruzione di piste o di adattamenti, non si ritiene per nulla inutile ricordare che non deve mai prevalere la tendenza a ridurre i nostri terreni da sci a monotone piatte distese simili a mari in bonaccia. Bisogna evitare, con opera razionale ed intelligente, di alterare radicalmente la morfologia topografica ed evitare che la scure ed il bulldozer agiscano a vanvera. Ogni percorso va adattato in armonia con le caratteristiche ambientali generali, di terreno, dell'esposizione, dell'innevamento, dell'altitudine, ecc., cosicché si renda idoneo in modo particolare alle esigenze della specifica clientela che frequenta la stazione. Mai infine vanno dimenticate le importantissime esigenze di mantenimento e protezione delle caratteristiche naturali del paesaggio, della coltre erbosa ed in particolare della vegetazione arborea. L'inverno non è perenne e la flora gioca ovunque in montagna un ruolo fondamentale per il turismo in estate.

Riteniamo sarebbe in proposito provvedimento molto opportuno quello di rendere obbligatorio, in caso di necessario abbattimento di alberi, il rimboschimento di altre zone a vegetazione similare oppure anche differenziata così da non rompere oltre tutto anche l'equilibrio naturale locale. Sarebbe un provvedimento tanto più logico specie dove esiste vegetazione arborea ad alto fusto, a foglia sempreverde, che dona anche alla montagna invernale un aspetto più vivo ed attraente.

Nella prossima puntata del servizio parleremo dei lavori più usuali e caratteristici di adattamento effettuati lungo le piste italiane con brevi cenni ed osservazioni pratiche in modo che possano servire di orientamento per chi debba eventualmente affrontare problemi similari.

1 - CONTINUA

L'INVERNO IN MAGLIA

Due spunti di grande attualità in questo maglione de L'Alpina con berretto coordinato: motivi di righe parallele e contrasti di tinte.

Scorrendo il prestigioso campionario de L'Alpina ci si accorge che la maglieria sportiva invernale può comodamente soddisfare anche lo sportivo più esigente. Due le prerogative della ditta milanese: un costante progresso tecnico e l'impegno di rinnovare i modelli secondo le tendenze del momento. Una produzione, comunque, prevalentemente « classica ».

Caldo, pratico, sportivo, il berretto tipo passamontagna manterrà anche nella nuova stagione il suo primato sui campi di neve. Questo modello presentato da L'Alpina in una calda tonalità di rosso, è dotato di visiera e alto bordo rivoltato.

di MARIOLA FURCHT

Un tempo moda-maglia per gli sport invernali era sinonimo di maglione da sci. Oggi una ditta come L'Alpina ci dimostra, con la completezza del suo campionario, che la maglieria sportiva invernale è in grado di coprire quasi esaurientemente le esigenze d'equipaggiamento degli sportivi della montagna. E questo non solo per l'uomo e la signora aggiornati, ma per la famiglia intera, che troverà nei confortevoli ed eleganti capi realizzati dalla ditta milanese, estesi in gran parte anche alle taglie per bambini e giovinetti, una scelta di sicuro affidamento e di piena soddisfazione. Infatti, L'Alpina, nonostante la rinomanza e il prestigio raggiunti, non conosce traguardi d'arrivo e persegue una politica di espansione e di miglioramento qualitativo che la pongono all'avanguardia tra le ditte del settore. Alle prerogative di ordine tecnico, conferite dalla adozione di materiali pregiati e alla accurata esecuzione, si aggiunge l'impegno stilistico nel rinnovare secondo le correnti più aggiornate, una produzione che è e vuole rimanere prevalentemente classica. Gli spunti più attuali trovano nelle realizzazioni de La Alpina, un giusto punto di equilibrio, dove la tradizione si fonde alla novità e l'estro creativo viene contenuto nei canoni di una signorile eleganza.

I magnifici quattro dell'ultima stagione, lo stile unisex, il completo-pantaloni, i coordinati e la linea maxi, sono i punti cardinali che portano nella collezione allestita per l'inverno '70 una fresca ventata di moda giovane e viva. I maxi per uomo e donna sono studiati per accompagnare con una linea morbidamente accostata la svasatura che caratterizza le più recenti versioni di pantaloni. Da soli saranno indossati come maxipullover, lunghi cardigan, miniabiti, secondo il tono conferito loro dai dettagli: collo chiuso o allacciatura sul davanti, lieve sciancratura o alti cinturoni. Ai colori fondi come il nero, il prugna (riproposto dopo molti anni di silenzio), il marrone sempre raffinato e il blu, si affiancano le lavorazioni fantasia tra cui prevale quella tipo tweed.

Tutta la serie del doposci (completi, pullover, abitini) è animata da una vera profusione di punti con grosse lavorazioni ad effetto di rilievo accostati ed alternati secondo originali ritmi simmetrici o in libera fantasia e secondo un ordine insolito. Gli abitini in tinta unita e in delicati mélanges sono caratterizzati da una grande varietà di particolari tra cui ricorrono spesso tagli geometrici in vita e allo sprone, tasconi applicati di tono squisitamente sportivo, grossi cinturoni in pelle con fibbia metallica in evidenza o cinture gioiello in cui si alternano borchie sbalzate e sottili catene. Accanto agli abiti tricot in jersey pesante, maglia mélange o tipo bouclée, interamente elaborati « in casa », L'Alpina presenta le confezioni in minuto nido d'ape che, grazie alla loro particolare consistenza, risultano molto simili a quelle in tessuto. Freschi e spigliati, anche lo scamiciato e il due pezzi (kilt-pullover in tinta) costituiranno due best-sellers della stagione.

Analogo motivo di listino, al collo e in vita, caratterizza questo maglione de L'Alpina, di linea essenziale e di gusto giovane. Il berretto a grosso punto tipo uncinetto, riprende nel raffinato accostamento dei colori, quello della giacca in tinta unita.

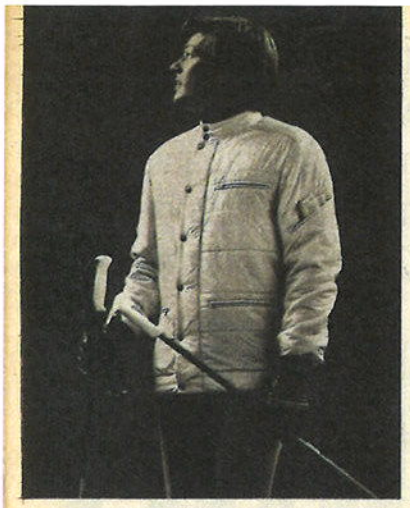
Anche la serie dei pullover, per lo più a collo alto, predilige le lavorazioni fantasia e una moderata ampiezza che li rende comodi da indossare e morbidi all'aspetto, in assoluto contrasto con la fasciante aderenza delle creazioni derby. Il pullover senza maniche, con scollatura a punta e grosse trecce che corrono parallelamente per tutta la lunghezza, è un altro riuscito esemplare di stile unisex. A ideale complemento della serie pullover, il reparto confezioni ha messo a punto una grande varietà di gonne e gonne pantaloni realizzate in tessuti sportivi che vanno dal gabardine allo scozzese, dal Galles formato maxi al diagonale bicolore.

Il caldo comfort degli alberghi di alta montagna, spesso surriscaldati, esige anche un buon assortimento di camicette: quelle ravvivate da minuti disegni jacquard e le bluse in maglia leggera con polsini e colletto maschile, offriranno una formula disinvolta e pratica per i lunghi pomeriggi da trascorrere in albergo intorno a un tavolo da gioco o sorseggiando un corroborante grog. Tutte queste serie in maglia anche se differenti tra loro, vantano uno stile unitario che è la nota inconfondibile de L'Alpina. I modelli di ispirazione classica ma aggiornati nella linea, nei dettagli e nei colori, trovano le loro più felici espressioni in filati morbidissimi come il cashmere, il lambswool, la vicuña, lo shetland. Di effetto particolare per la sua suggestiva colorazione variegata in una ricca composizione cromatica, il « Baruffa », lanciato con successo dalla Zegna, sarà la novità dell'anno. Tra i colori fanno spicco il bianco, l'écru, l'azzurro polvere e il giallo.

Sui campi di neve si riconferma il tema dei coordinati: maglioni, berretti, guanti e calze, assortiti nei colori, nei disegni, nei punti, nelle lane. I maglioni da sci si attengono di norma al genere tradizionale, con vivaci righe che risaltano su fondi brillanti come il bianco, il rosso vivo, il blu marine. I materiali impiegati, per i loro requisiti tecnici, rendono questi maglioni una valida difesa contro i rigori invernali e i disagi del clima. Firmati da L'Alpina i bellissimi maglioni della serie Rolly Go, con rifiniture di feltro in tinte contrastanti.

Una panoramica sul campionario della ditta milanese impone una carrellata al reparto degli accessori, rappresentato da una ricca varietà di generi di produzione propria e di importazione. Tra i berretti, al passamontagna con visiera, sempre attuale, fanno contorno baschi ed altri originali modelli con lavorazione tipo uncinetto. Per i guanti da sci, prevale l'intramontabile tipo norvegese con la caratteristica stella. La ditta Boinot, francese, fornisce guanti e moffole per il dopo sci, in cammello impermeabilizzato e in lana e pelle; altri in orsetto e pelle con lungo polso alla moschettiera, da abbinare ad analoghe giacche a vento. Anche l'assortimento di calze e calzerotti è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di eleganza e praticità. Sottopantaloni, tute intere e da ginnastica e ogni indumento da sottosci, trova nei laboratori de L'Alpina una perfetta realizzazione. Originali, quelli della Duofold, di importazione americana, che presentano fantasie con fiocchetti di neve e minuti scozzesi. Camicie in lana scozzesi e in tinta unita e sottomaglioni in lana e cotone completano la vasta produzione de L'Alpina dedicata agli sport invernali.

NEVEMODA * NEVE



▲ Questo « blouson-anorak » è realizzato in finissimo lilion piuma color grigio argento. Il taglio classico è reso più vivace da un gioco di impunture orizzontali, da tasca e taschine. La giacca si può regolare per mezzo di alamari sui fianchi. (Modello Colmar).

Caldi, antifrizione, traspiranti, elasticizzati e aderenti come una seconda pelle: ecco i modelli da competizione in tessuto « Thermospeed » firmati dalla Colmar. Si tratta di indumenti « professionali », studiati e sperimentati da campioni dello sci, e presentati nella versione per uomo, donna e bambino. A sinistra il due pezzi studiato per lo slalom, composto da guaina e pantalone anatomico. A destra la tuta per discesa libera, aderentissima e pratica da indossare. ▶

ULTIMISSIME CREAZIONI SUN'DAY

Questi sono tre completi della nuovissima collezione Sun'Day. I pantaloni sono gli Star, brevettati, dei quali continua lo straordinario successo di vendita. Le caratteristiche dei modelli Sun'Day sono: taglio impeccabile, lavorazione accurata, impiego di ottimi tessuti caldi, resistenti, impermeabili. A proposito di tessuti vale anche la pena di parlare dello Skifans. E' un prodotto svizzero, in pura lana e lycra, che assicura tra l'altro un'elasticità del 70 per cento! Se si prova a tirare un metro di Skifans, si avrà la sorpresa di vederlo raggiungere il « metro e settanta ». Ritorna naturalmente alla sua dimensione iniziale senza alcuna deformazione. Tutti i pantaloni Sun'Day sono inoltre trattati con Scotchgard, un prodotto chimico della 3M Minnesota, che assicura una perfetta impermeabilità e la più grande facilità di pulizia: lo sporco, infatti, non penetra nelle fibre del tessuto.

COLMAR ®

cercate la C

Se oltre a una giacca a vento
o a un paio di pantaloni da sci
cercate una linea elegante
una elasticità perfetta
una assoluta impermeabilità
una calibrata tenuta di calore.
cercate una C.
La C di Colmar.

Agilità, maneggevolezza, tenuta di strada: queste le caratteristiche più significative della A 112 dell'Autobianchi, indiscussa regina del recente Salone di Torino. Una vettura docile e solida, che sembra fatta apposta per affrontare i percorsi misti, le strade tormentate e battute dal traffico. In salita si arrampica senza sforzo, con notevole progressione.

FORTISSIMA IN MONTAGNA

di PIERO FORTUNA

Regina del recente Salone di Torino, la *A 112* dell'Autobianchi (ma conviene leggere Fiat per semplificare il discorso) mostra di avere le qualità per imporsi, non solo come novità stagionale, ma quale vettura di estrema praticità in senso assoluto. Si è già detto, quand'è uscita, delle sue caratteristiche tecniche e stilistiche, mettendo l'accento sul fatto che fosse una trazione anteriore con motore trasversale. Va ora aggiunto che la sua capacità di carico (una superficie di circa un metro quadrato a schienale posteriore ribaltato e logicamente con due sole persone a bordo: ma quando mai una macchina in viaggio viene sfruttata completamente occupando tutti i posti a sedere e tutto il bagagliaio, specie se si tratta come in questo caso di un'utilitaria?), la sua velocità massima (135 all'ora) e il suo contenuto, contenutissimo ingombro, ne fanno un'auto polivalente, adatta alla città ma anche alla media distanza, con tutti i vantaggi che ne derivano in termini d'uso effettivo e di costi d'esercizio.

Esteticamente la fotografia non le rende giustizia; si vuol dire che questa *A 112* nella realtà è migliore di quanto appaia nelle immagini che sono state pubblicate: meno contenuta nei volumi più elegante nella linea, anche se non è il caso di insistere sulle qualità formali delle vetture concepite in funzione della praticità, destinate a rivolgersi a un pubblico molto vasto dalle mutevoli esigenze. Comunque, l'eleganza — quando c'è — non guasta.

La macchina l'abbiamo provata su un percorso misto — il più adatto per consentire un giudizio di massima — che comprendeva, come sempre, un tratto di autostrada e una lunga sgroppata in montagna. Certo, per un'impressione più meditata, più documentata, avremmo dovuto guidarla per qualche migliaio di chilometri. Tuttavia, l'itinerario che abbiamo percorso, anche per le sollecitazioni cui abbiamo sottoposto l'automobile, può essere considerato sufficiente per una presa di contatto probante. Ma ecco impressioni e giudizi.

ASSETTO DI GUIDA. Sostanzialmente confortevole. Ottima la visuale sia anteriore sia laterale sia posteriore per l'ampia superficie delle vetrature. Molto buono il controllo della strumentazione messa in evidenza da una razionale disposizione delle spie e del tachimetro sulla plancia. Manca il contagiri di serie: un congegno di cui si raccomanda sempre la presenza per un migliore controllo delle fatiche cui viene sottoposto il motore. Ma trattandosi di un'utilitaria la «lacuna» non è determinante. E in ogni caso essa è dovuta alla necessità di contenere il più possibile il costo della vettura. Note positive anche per la pedaliera e per il volante la cui posizione appare perfettamente rapportata alla lunghezza e all'escursione della leva del cambio.

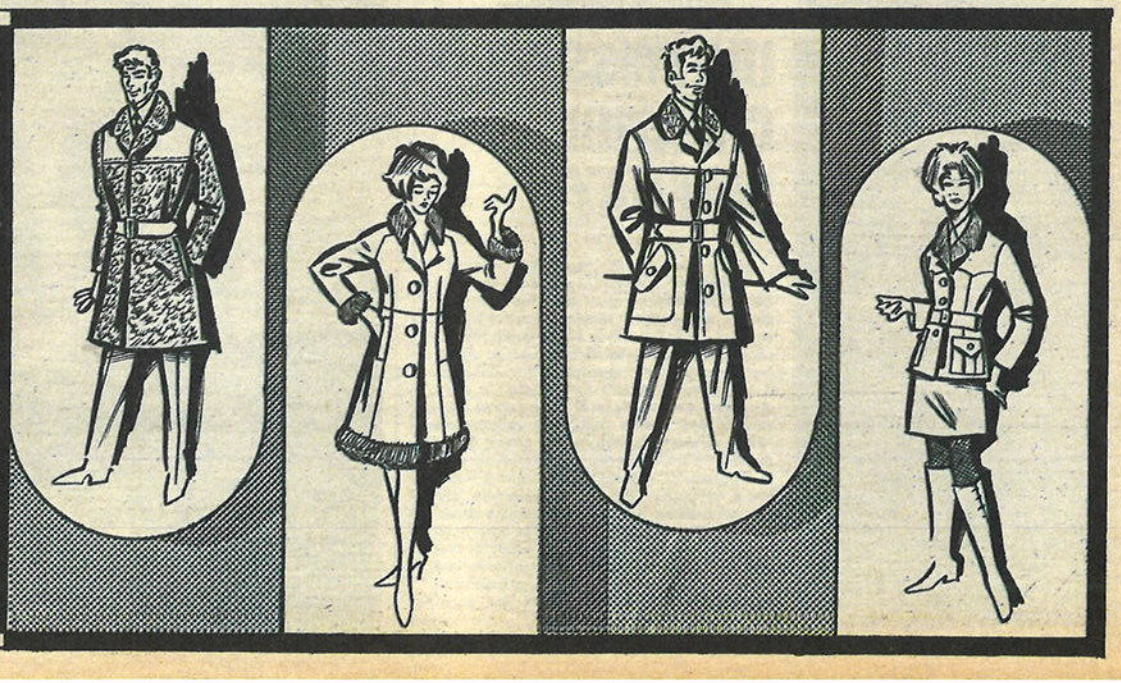
ABITABILITA'. La sistemazione trasversale del motore consente il recupero di una certa porzione di spazio per le necessità dell'abitacolo. E' un principio ormai comune alle «tutto-avanti» con propulsore, appunto, trasversale; e l'*A 112* non fa certamente eccezione alla regola che l'Autobianchi ha applicato per prima in Italia con la *Primula* e che ha trovato convalida sulla *128 Fiat* che di queste esperienze è la beneficiaria diretta. Ovviamente, sulla *A 112* lo spazio è quello che è (e ce n'è fin troppo in rapporto alle dimensioni dell'auto) per cui non è il caso di farsi grandi meraviglie se la panchetta posteriore non offre le comodità di un divano. Insomma gli spilungoni, dietro, devono fare un po' i conti con la curvatura del tetto. Poco male, d'altro canto, considerato che sui lunghi percorsi — come accennavamo — la parte posteriore della macchina è di solito riservata ai bagagli.

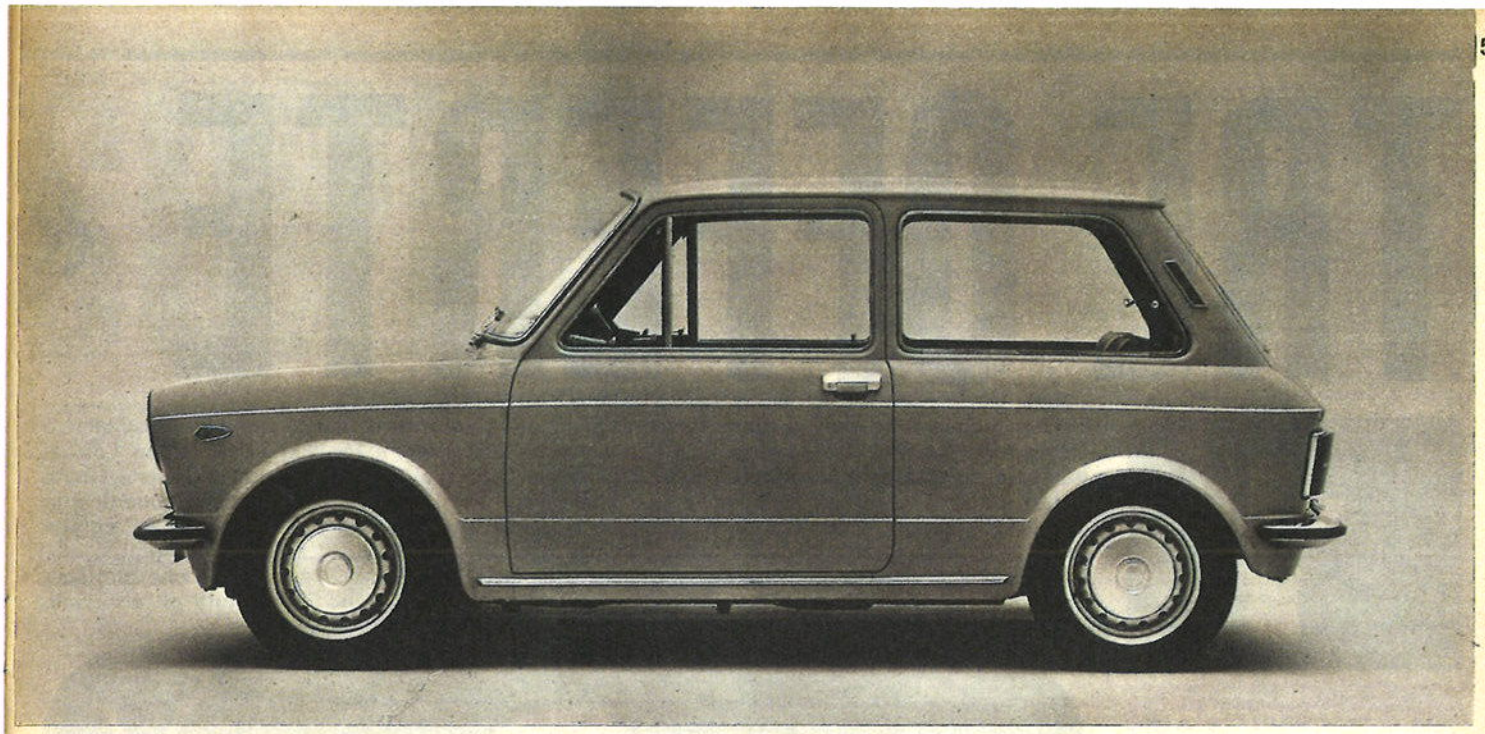
Piuttosto va detto che non ci pare convincente la soluzione «rigida» delle alette parasole (quella dalla parte del passeggero con il consueto specchietto di cortesia) che si possono utilizzare soltanto frontalmente: ma anche in questo caso si tratta di un rilievo da poco che non muta il nostro giudizio sulla razionalità delle soluzioni adottate per ricavare il massimo di comfort dall'ingombro limitato dell'*A 112*.

MOTORE. Molto elastico e pronto a rispondere alle sollecitazioni dell'acceleratore. Un po' rumoroso all'avviamento, ma discretamente tranquillo con la graduale progressione dell'andatura. Interessanti le prestazioni intermedie: 40 all'ora in prima, 70 in seconda, 100 in terza, oltre 135 in quarta. Interessante anche l'accelerazione: 21,3 secondi (a pieno carico) per raggiungere i 400 metri; 40,5 secondi sulla base del chilometro. Quanto alla ripresa: 24,4 secondi (sempre a pieno carico) sui 400 metri e partendo da 30 all'ora in quarta; e 45,2 secondi sul chilometro. In sostanza, quella che appare sensibile, subito, è l'elasticità del propulsore che consente ottima ripresa anche a velocità basse, intorno ai 50 all'ora.

SU STRADA. L'andatura è fluida. La *A 112* appare molto stabile in rettilineo anche alle maggiori andature e a pieno carico, grazie all'ottima qualità delle sospensioni e alle dimensioni delle ruote (i cerchi sono da 13" come sull'850 special). All'atto pratico la macchina non pone particolari problemi di guida: il suo basso baricentro le consente di entrare con disinvoltura in curva e di tenere tranquillamente la strada anche in fase di frenata. C'è chi asserisce che l'unico inconveniente è dovuto proprio all'eccessiva docilità della macchina, alla sua attitudine a non prospettare a chi siede al volante l'effettivo pericolo di certe manovre azzardate. Ma si tratta di un giudizio scherzoso. Certo non c'è macchina al mondo che corregga da sola le macroscopiche manchevolezze di chi la guida. Questa, comunque, è congegnata in modo di sopperire a certe intemperanze,

anfor
via Cherubini 2/4
EMPOLI
Telef. 74146/7
abbigliamento
in pelle
e sportivo





La simpatica linea delle « mini » dell'Autobianchi. In realtà la vettura è ancor più elegante di quanto non appaia in fotografia: dovrebbe senz'altro incontrare il favore della clientela giovane. E' molto confortevole e, grazie all'ampia superficie delle vetrature, consente un'ottima visuale.

specie in curva. Fa quindi più di quello che si dovrebbe pretendere da un puro congegno meccanico.

IN MONTAGNA. In montagna si arrampica con progressione marcata rivelando la sua eccellente impostazione specialmente per quanto riguarda l'agilità, la maneggevolezza e la tenuta di strada. Anche nelle curve secche dei tornanti la macchina regge benissimo l'andatura, non denuncia perdite di velocità: il suo coricamento laterale non è pronunciato e chi sta al posto di guida ha sempre la sensazione d'essere sorretto dallo schienale. Agevole il gioco delle marce, generoso il motore (903 cc.). Quello che ci ha piacevolmente sorpreso, in conclusione, è la straordinaria attitudine della vettura ad affrontare i percorsi misti, le strade tormentate e battute dal traffico. L'elasticità del propulsore consente, almeno nei tratti pianeggianti, un uso moderato del cambio. Comunque, l'innesto delle marce inferiori assicura in salita quell'energica spinta che, assommata alla stabilità, permette di inserirsi con decisione anche nelle curve più strette. Pur non avendo potuto protrarre la prova per un numero maggiore di chilometri, ci siamo convinti che è difficile per qualsiasi macchina reggere l'andatura di questa in montagna, soprattutto quando la strada si fa più impegnativa. Ed è raro che si debba ricorrere all'innesto della prima marcia: fra la terza e la seconda il gioco delle spinte è di tale determinazione da assicurarle anche a pieno carico un'andatura morbida. Sono queste le circostanze che mettono in evidenza, di solito, le qualità o i difetti di una macchina. Bene, in montagna l'*A 112* rivela anche l'ottimo funzionamento dello sterzo che non lascia margine a giochi, e la sua perfetta rispondenza nell'auto-allineamento. Ne consegue che la macchina assicura una guida rilassante anche nelle condizioni di marcia più impegnative e offre, nello stesso tempo, un ampio margine di sicurezza.

La frenata è progressiva e potente. L'abbiamo sperimentata più volte sia al minimo sia al massimo carico: nessuna variazione nell'assetto della vettura anche se si è premuto con energia sul pedale, nessun bloccaggio delle ruote posteriori, un inconveniente che si manifesta solitamente quando il carico è « leggero ». Questo vuol dire che il regolatore di frenata è perfettamente calibrato e che non vi sono da temere spiacevoli sorprese quando le condizioni della strada, a causa di neve o fango, sono precarie.

Ed ecco lo schema delle pendenze massime superabili segnalate dalla scheda tecnica approntata dal costruttore e di cui abbiamo sperimentato l'attendibilità: in prima e con la retromarcia: 32 per cento; in seconda: 17 per cento; in terza: 10,5 per cento; in quarta: 6 per cento.

Un accenno ai consumi: variano ovviamente a seconda della velocità. La Casa dice che sono compresi fra i lt. 5,1 per 100 chilometri (19,6 chilometri con un litro) a un'andatura di 50 all'ora, e i lt. 10,1 per 100 (9,9 chilometri con un litro) a 140: la media normalizzata è di circa 6,7 litri di benzina ogni 100 chilometri pari a 15 chilometri con un litro. Non è molto, tenuto conto della cilindrata e delle prestazioni. In montagna, è noto, i consumi possono aumentare per l'uso pressochè costante delle marce basse a un elevato regime di giri. Tuttavia il loro valore medio — secondo i nostri controlli — non si discosta eccessivamente da quello « normalizzato », accertato in pianura. In ogni caso, l'*A 112* presenta, anche sotto il profilo del consumo di benzina, costi di esercizio molto bassi tenendo conto della categoria nella quale si colloca.

CONCLUSIONI. Sono positive. L'approccio con la macchina, lo ripetiamo, non è stato prolungato per necessità di cose (in pratica la vettura non è ancora apparsa sul mercato). E tuttavia questa nuova utilitaria ci ha offerto una indicazione esauriente delle sue qualità costruttive e del ruolo che intende recitare nel campo delle utilitarie interne al litro di cilindrata. La sua impostazione ricalca, tutto sommato, quella della fortunatissima *Fiat 128*, che a sua volta è il frutto aggiornato delle esperienze condotte per anni dall'Autobianchi con la *Primula*, soprattutto per quanto concerne lo schema della trazione anteriore col motore disposto trasversalmente (una soluzione, è bene ricordarlo, che è Fiat *ante litteram*, ancor prima cioè che venisse adottata dalla Morris inglese per le sue Mini: solo che la Fiat non l'ha utilizzata subito, impegnata com'era a motorizzare l'Italia con la 600 e la 500).

TRE OFFERTE «

Se non sciate e se non vi piace la montagna potete senz'altro fare a meno di abbonarvi a Nevesport Illustrato. Se siete invece appassionato di questo magnifico sport, allora l'abbonamento diventa un'inderogabile necessità perché Nevesport informa, guida e assiste i suoi lettori lungo il cammino di tutta la loro vita « sulla neve ». La campagna abbonamenti è in pieno svolgimento e quest'anno vi abbiamo riservato una serie di ottime sorprese. Leggete attentamente su queste pagine le nostre offerte e capirete meglio. Vi anticipiamo intanto che la « Tessera concessioni » sarà ancor più ricca di facilitazioni che in passato e che abbiamo costituito il « Club Nevesport » al quale automaticamente saranno iscritti tutti gli abbonati.

1

LIRE 2500

Questa è la prima offerta della serie. Con sole 2.500 lire riceverete Nevesport Illustrato per un anno e, in omaggio, la « Tessera Concessioni ».

Nevesport Illustrato esce ogni settimana durante l'inverno e mensilmente (escluso agosto) in primavera, estate e autunno. Si pubblicano quindi ventisei numeri della rivista all'anno, venti dei quali escono nel periodo compreso fra la metà di novembre e la fine di marzo.

Nevesport Illustrato, come certo già sapete, occupa una posizione di preminente importanza nel settore dell'editoria sportiva specializzata. E' la più letta e la più qualificata rivista di sport invernali che si pubblichi in Italia e rappresenta con le sue 1500 pagine che si raccolgono in un anno un'indispensabile enciclopedia per chiunque si occupi di sci.

Nevesport Illustrato è in vendita nelle edicola a 150 lire la copia. E' quindi facile procurarselo ad ogni uscita. Ci permettiamo tuttavia di suggerire la formula dell'abbonamento per la molteplicità dei vantaggi che siamo in grado di offrire ai nostri più fedeli lettori.

Col versamento di lire 2.500 abbasserete il prezzo di ogni copia a 96 lire e — quello che più conta — ci consentirete di offrirVi un prezioso regalo: la Tessera Concessioni di Nevesport Illustrato corredata di tanti buoni gratuiti, quanti ne occorrono per effettuare mille (diconsi mille) corse gratuite sugli impianti meccanici di risalita di tutti i più importanti centri di sport invernali delle Alpi e degli Appennini .Le mille corse che vi offriamo sono — come vi abbiamo già detto — completamente gratuite. Passerete alle casse degli impianti convenzionati e alla semplice presentazione del documento vi sentirete dire: « Grazie signore per aver scelto la nostra località ». Sarete considerato dunque un ospite di riguardo e in ogni caso vi saranno riconosciuti forti sconti sulle tariffe in vigore. La Tessera di Nevesport Illustrato è anche chiamata, non certo a caso, il « Passaporto dell'economia »; chi già la conosce, sa di quale indispensabile documento si tratti ed è già certamente inserito nello schedario dei nostri abbonati. Agli altri, ai nuovi sciatori, rivolgiamo il caldo invito di entrare a far parte della nostra grande famiglia ricordando ancora una volta che l'abbonamento a Nevesport Illustrato si ripaga da sè non una, ma dieci, venti, cinquanta volte!

SUPER»

2 — LIRE 3400

3 — LIRE 5000

L'attività sciistica interessa un numero sempre maggiore di persone. Le piste sono sempre più affollate e conseguentemente il rischio di farsi male o di procurare danni agli altri aumenta; al punto che abbiamo ritenuto di dover raggiungere un accordo con l'Assicuratrice Italiana in favore dei nostri abbonati.

La combinazione n. 2 comprende pertanto:

1°) l'abbonamento annuale a Nevesport Illustrato.

2°) l'omaggio della Tessera Concessioni.

3°) una polizza assicurativa per la copertura dei danni che l'abbonato a Nevesport Illustrato può procurare a sé o ad altri durante l'esercizio dello sci.

ABBONAMENTO A NEVESPORT ILLUSTRATO: La rivista che si avvale della preziosa collaborazione dei più noti giornalisti di sci, italiani e stranieri, esce 26 volte all'anno, ogni settimana, nel periodo invernale compreso fra i mesi di novembre e marzo, e mensilmente in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre.

TESSERA CONCESSIONI: Nessun'altra Organizzazione al mondo è in grado di offrire 1000 passaggi gratuiti in funivia, in seggiovia e sugli skilift ad una sola persona! E' un primato che spetta a Nevesport e le località comprese nel nostro «carnet delle facilitazioni» sono fra le più importanti delle nostre Alpi e degli Appennini. Ogni nostro abbonato avrà dunque a disposizione, un migliaio di buoni per altrettanti passaggi gratuiti in funivia, in seggiovia, sugli skilift. Il risparmio previsto, in lire è di parecchi biglietton e anche quando lo sciatore avrà esaurito questo prezioso portafoglio il risparmio sarà ancora assicurato; alle casse degli impianti di risalita convenzionati, egli potrà ottenere sconti consistenti tanto sull'acquisto di biglietti singoli, quanto sull'acquisto di abbonamenti giornalieri, settimanali o stagionali.

POLIZZA DE L'ASSICURATRICE ITALIANA: E' una polizza speciale, studiata per gli abbonati che hanno scelto questa combinazione. La durata della polizza è annuale e la sua validità ha inizio alle ore 24 del giorno in cui si effettua il richiesto versamento di 3.400 lire (servirsi del modulo di versamento in conto corrente postale riprodotto in questa stessa pagina e leggere sul retro lo stralcio delle condizioni).

La polizza de «L'Assicuratrice Italiana» garantisce:

a) il rimborso delle spese di prima medicazione e di trasporto dell'infortunato fino alla concorrenza di lire 300.000.

b) la copertura della **Responsabilità civile** fino alla concorrenza di 10.000.000 di lire per ogni sinistro, sia a persone che a cose.

c) La validità della polizza «estesa a tutta l'Europa.

Ripetiamo: Con sole 3.400 lire versate a mezzo bollettino di conto corrente postale riceverete: Nevesport Illustrato per un anno e la Tessera Concessioni. I sottoscrittori dell'abbonamento potranno inoltre ritenersi assicurati fino al 30 ottobre 1970.

Abbonamento a Nevesport Illustrato + Tessera Concessioni + Polizza de l'Assicuratrice Italiana per la copertura dei prima danni che lo sciatore può provocare a se stesso sciando + Iscrizione alla F.I.S.I. nei quadri dei nuovi «Club Nevesport» + Polizza delle Assicurazioni Generali per la copertura dei danni che lo sciatore può provocare a terzi durante l'esercizio dello sci (Questa polizza è compresa nell'iscrizione alla F.I.S.I., contemplata in via obbligatoria per gli abbonati di Nevesport Illustrato che hanno scelto la formula da lire 5.000).

NEVESPORT ILLUSTRATO: Viene spedito all'indirizzo dell'abbonato 26 volte nel giro di dodici mesi: settimanalmente nel periodo invernale (da metà novembre a fine marzo) e una volta al mese, escluso agosto, nelle altre stagioni dell'anno.

Cos'è Nevesport Illustrato? Lo sanno tutti ma in questa sede è bene porre l'accento sull'argomento: è la rivista di sport invernali più letta e più diffusa in Italia, conosciuta nel mondo intero in tutti gli ambienti dello sci. Collaborano alla preparazione dei fascicoli, che a fine anno compongono un'esauriente enciclopedia degli sport invernali, i più qualificati giornalisti del settore, ai quali si affiancano i componenti di un nutrito corpo redazionale. Lo sci non ha segreti per chi legge Nevesport!

TESSERA CONCESSIONI: E' un carnet di mille buoni valevoli per «salire» in funivia, in seggiovia e sugli skilift dei più importanti centri di sport invernali delle Alpi e degli Appennini senza sborsare una sola lira. Le località convenzionate con Nevesport Illustrato, oltre ai passaggi gratuiti che abbiamo detto, concedono anche forti sconti tariffari sulle corse in più che eventualmente si dovessero effettuare. Quanto vale la Tessera di Nevesport? Noi la offriamo in omaggio ma, se dovesse essere quotata, varrebbe decine e decine di biglietti da mille. Con la Tessera Concessioni di Nevesport chi più scia più risparmia!

POLIZZA DE «L'ASSICURATRICE ITALIANA»: Chi aderisce alla combinazione n. 3 deve ritenersi automaticamente assicurato nel senso che, in caso di incidente su campi di neve, gli saranno rimborsate tutte le spese di prima medicazione e di trasporto sostenute, fino alla concorrenza di lire 300.000. (Leggere sul retro di questa pagina lo stralcio delle condizioni della polizza).

ISCRIZIONE ALLA F.I.S.I.: Sono nati i «Club Nevesport»! Richiedendo la tessera della Federazione Italiana Sport Invernali attraverso la nostra Organizzazione entrerete a far parte di una più vasta «famiglia» e otterrete tutti quei vantaggi che, nell'assieme, solo noi siamo in grado di potervi offrire. La Tessera F.I.S.I. vi consentirà di partecipare alle gare, se avete velleità agonistiche e vi farà ottenere notevoli sconti sui mezzi meccanici di risalita convenzionati con la F.I.S.I., così da costituire un utile complemento alla Tessera Concessioni di Nevesport. Può darsi che in qualche caso dove non arriva la F.I.S.I. arrivi Nevesport, e viceversa. Così avrete sicuramente tutto! E avrete anche — compresa nella combinazione — una altra polizza assicurativa che garantisce contro i rischi di responsabilità civile fino alla concorrenza di lire 5.000.000 per ogni persona che abbia subito danni corporali è di lire 1.500.000 per danneggiamenti a cose o animali (copertura massima lire 15.000.000).

Questa è la formula più completa che sia mai stata prospettata nel nostro settore. E' la formula dell'assistenza a «ciclo completo» costa solo 5.000 lire.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. ////////

eseguito da .....

residente in .....

via .....

sul c/c N. **3/10779** *intestato a:*

NEVESPORT
Via Bergamo 12 - MILANO

Addì (1) ..... 196....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data dell'Ufficio accettante

N. ..... del bollettario ch 8

Indicare a tergo la causale del versamento

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. ////////

Lire ////////

eseguito da .....

.....

residente in .....

via .....

sul c/c N. **3/10779** *intestato a:*

NEVESPORT Via Bergamo 12 - MILANO

Firma del versante

Addì (1) ..... 196....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'Ufficio dei conti correnti

Tassa L. .....

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario

Modello ch 8-bis

L'Ufficiale di Posta

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. ////////

Lire ////////

eseguito da .....

.....

residente in .....

sul c/c N. **3/10779** *intestato a:*

NEVESPORT
Via Bergamo 12 - MILANO

Addì (1) ..... 196....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. .....

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data dell'Ufficio accettante

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato o il bollo rettangolare numerato.

Avete scelto la combinazione che più Vi interessa? Allora non perdete un solo minuto.

Ritagliate, compilate e spedite il modulo di conto corrente indicato dalla freccia. Col versamento di lire 2500, effettuato presso qualsiasi ufficio postale Vi abbonerete a Nevesport Illustrato alle condizioni esposte in queste stesse pagine nella colonna contraddistinta col numero 1. Col versamento di cifre superiori, lire 3.400 o lire 5.000, otterrete i vantaggi illustrati, rispettivamente, nelle colonne 2 e 3. Sono occasioni uniche che non dovete lasciarvi sfuggire.

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Se siete correntisti postali
per i vostri pagamenti usate il
POSTAGIRO
senza limite di importo ed esente da qualsiasi tassa.

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

MOD. 7 BIS - 180000

COGNOME .....
NOME .....
VIA E NUMERO ..... CITTA' .....
C.A.P. .....
NATO A .....
IL .....
Invio la somma di lire ..... per:
- l'abbonamento a Nevesport Illustrato + tessera concessioni (lire 2500) ☐
- l'abbonamento a Nevesport Illustrato + tessera concessioni + polizza assicurazione infortuni e R.C. (lire 3400) ☐
- l'abbonamento a Nevesport + tessera concessioni + polizza infortuni + iscrizione alla Fisi (lire 5000) ☐

Segnare con una crocetta la forma di abbonamento che interessa.
Valgono le condizioni riportate nelle pagine 56, 57, e 58 del numero 20 di Nevesport Illustrato del 13 novembre 1969.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti N. ..... dell'operazione.

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. .....

Il Verificatore

STRALCIO DELLE CONDIZIONI DELLA POLIZZA «NEVESPORT ILLUSTRATO - L'ASSICURATRICE ITALIANA»

1) - L'assicurazione « Nevesport Illustrato - L'Assicuratrice Italiana » che proponiamo ai nostri abbonati (età compresa fra i 6 e i 65 anni), a pagina 45, combinazioni numero 2 e 3, contempla:

a) **il rimborso delle spese rese necessarie per il trasporto dell'infortunato** dal luogo dell'infortunio al posto di pronto soccorso e — dietro prescrizione medica — a quello del ricovero (ospedale o clinica) o al luogo di dimora dell'Assicurato, nonchè per **il rimborso delle spese di prima medicazione** (onorari del medico-chirurgo e spese per ingessature e fasciature), a seguito di infortunio che l'Assicurato subisca durante l'attività turistico, fisico-ricreativa sulla neve e ghiaccio, nonchè durante gli spostamenti con normali mezzi di locomozione e l'uso degli impianti di risalita in genere, nelle località dove viene praticata l'attività stessa;

b) il pagamento delle somme che l'Assicurato sia tenuto a corrispondere **quale civilmente responsabile** ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi e spese) per danni involontariamente cagionati a terzi durante l'esercizio dell'attività a scopo turistico, fisico-ricreativa sulla neve e sul ghiaccio.

2) - L'assicurazione non comprende: i salti dal trampolino, l'esercizio degli altri sports invernali quali la guido-slitta, lo skeleton, l'hockey sul ghiaccio, l'alpinismo con scalata di rocce, le attività speciali, l'uso di mezzi aerei e di moto, nonchè le competizioni agonistiche.

3) - La denuncia dei sinistri corredata dai relativi documenti giustificativi, deve essere fatta a « L'ASSICURATRICE ITALIANA » - 20122 MILANO - V.le Caldara, 24/A, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento, preceduta da telegramma (ASSICURITAL - MILANO) per i sinistri di notevole gravità.

4) - L'assicurazione vale dalle ore 24 del giorno in cui è stato effettuato il versamento a mezzo dell'apposito modulo di c/c postale e scade alle ore 24 del 30 ottobre susseguente.

La ricevuta del versamento va conservata in quanto attesta la decorrenza e l'esistenza dell'assicurazione.

LA LEGGE

a cura dell'avvocato GIUSEPPE CATALANO

PROGRAMMAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRASPORTO A FUNI

Nel quadro dell'ottavo Salone Internazionale della Montagna è stato tenuto pochi giorni or sono in Torino il quarto Convegno sui Trasporti a Funi. Si tratta di una manifestazione periodica annuale: di un incontro tra Costruttori ed Esercenti funiviari e tra costoro e la Pubblica Autorità, al fine di discutere i problemi più vivi del settore e di cercarne le soluzioni. Oggetto di esame sono sempre due temi: uno economico-giuridico ed uno tecnico. Quest'anno particolare rilievo ha assunto il dibattito sull'argomento della programmazione degli impianti di trasporto a funi.

Di tale argomento si era occupata anche questa rubrica, allorché ha affrontato il problema della concorrenza funiviaria, indicando la programmazione, pubblica, come il più valido strumento per eliminare controversie e situazioni pregiudizievoli all'economia dei singoli e della collettività.

Infatti per mezzo della programmazione, che non potrebbe essere attuata utilmente se non considerando le esigenze di sviluppo di zone molto vaste e tutte le iniziative possibili sia pubbliche sia private, verrebbe automaticamente superata la situazione attuale per cui la concessione di costruzione ed esercizio di impianti a funi avviene, da parte per lo più di Autorità comunali, sulla scorta di proposte isolate.

Inoltre per mezzo dell'approvazione di piani organici di sviluppo dei trasporti funiviari verrebbero, se non eliminati, quanto meno ridotti altri difetti del sistema concessionario: certamente la procedura per chiedere ed ottenere il provvedimento amministrativo, necessario per intraprendere la costruzione e l'esercizio di impianti a funi, verrebbe snellita, almeno per quanto riguarda l'accertamento sulla pubblica utilità delle opere e sulla disponibilità dei terreni.

Per impianti previsti in piani approvati da Autorità competenti la dichiarazione di pubblica utilità risulterebbe implicita e per ciò stesso sarebbe aperta la possibilità di espropriazione coattiva, semmai necessaria, dei terreni da impiegare che la costruzione e l'esercizio dei medesimi impianti.

Un particolare esame degli aspetti giuridici della pianificazione degli impianti a funi, come sopra concepita, è stato condotto dal prof. Talice e dalla dottoressa Munzi in una relazione presentata al Convegno di Torino.

E' stato precisato che, nel settore specifico dei trasporti pubblici ad impianti fissi, l'art. 217 del testo unico del 1912 contempla la formulazione di un elenco (meglio noto come « piano regolatore ») delle ferrovie e che la disposizione può considerarsi estesa agli impianti a fune dall'art. 10 della legge n. 1110 del 1927. Trattasi, peraltro, di disposizione derivante da legge del 1906, che evidentemente supponeva programmazioni affatto diverse da quelle concepite oggi.

E' stato aggiunto che tuttavia la competenza, la più ampia, a programmare è riservata allo Stato dall'art. 41 della Costituzione vigente, sicché le Regioni devono uniformare le proprie iniziative legislative ai principi generali fissati dallo Stato: art. 117 della medesima Costituzione.

E' stato detto, infine, che per le Province ed i Comuni non vi è alcun problema, in quanto devono svolgere la loro attività amministrativa, nel campo, secondo le direttive emanate dal Ministero dei Trasporti, in forza delle norme ordinatrici del decentramento.

Un punto di vista particolare, in funzione soprattutto della sovvenzionabilità degli impianti a funi, è stato manifestato, sempre nel Convegno di Torino, dall'ing. Mazzocchi, il quale ha osservato che, trattandosi di sistemi di trasporti costituenti infrastrutture turistiche, lo studio dei piani dovrebbe a rigore rientrare tra le competenze dei Ministeri dei Trasporti e del Turismo, che però adesso non sono in grado di operare in materia con efficacia, poiché risultano strutturati quali Organi essenzialmente di controllo.

Formalmente più adatti allo scopo appaiono i Comitati regionali per la programmazione economica ed i Comitati regionali per il piano territoriale del coordinamento, ma trattasi comunque di Organi consultivi che praticamente hanno poca possibilità di agire ai fini che interessano. Se non si vuole ricorrere allora ad iniziative di privati, scarsamente vincolanti seppure sottoposte a controlli dell'Autorità Pubblica, occorre pensare — così conclude l'ing. Mazzocchi — alla costituzione di Uffici pubblici particolarmente idonei allo scopo nell'ambito della ristrutturazione dell'organizzazione dello Stato e della creazione dell'organizzazione delle Regioni.

Per quanto ci riguarda conveniamo con coloro che considerano necessari, in ogni caso, piuttosto piani di distribuzione degli impianti anziché programmazioni degli investimenti pubblici nel settore, d'altronde molto modesti, ed osserviamo che per detta distribuzione Organi competenti sono gli Enti locali, nell'ambito delle direttive del Ministero dei Trasporti, e che all'uopo Consorzi di tali Enti locali potrebbero risolvere buona parte dei problemi di pianificazione degli impianti funiviari.

PRESCIISTICA DA CAMERA

I ritmi che la vita d'oggi impone sono certamente i maggiori nemici della nostra salute: integrare la giornata con dei semplici esercizi di educazione fisica è quindi una inderogabile esigenza per chi voglia non solo presentarsi preparato ai primi impegni sulla neve, ma anche conservarsi fisicamente giovane il più a lungo possibile. Ecco la prima lezione del nuovo corso di ginnastica da camera di «Nevesport Illustrato».

Anche quest'anno Nevesport si è assicurata la collaborazione tecnica di Adriano Costa, preparatore atletico nel settore specifico degli sport invernali. Costa, che già nella scorsa stagione presentò per i nostri lettori un corso di ginnastica presciistica, ha studiato una nuova serie di esercizi particolarmente facili come esecuzione ed efficacissimi quanto a risultati che sono in grado di offrire. Basta provare.

Esiste una malattia, oggigiorno, che non appare sui trattati di medicina, ma che non per questo è meno pericolosa del vaiolo di un tempo o dei tumori di adesso. Una malattia che è frutto della civiltà moderna, come il televisore o l'automobile, e che anzi di questi ed altri beni di consumo è diretto derivato. Si tratta del « sedentarismo », che più propriamente sarebbe un atteggiamento dell'uomo medio del ventesimo secolo, ma che bene si può annoverare tra le forme patologiche più gravi che possono affliggere un individuo. Il sedentarismo, infatti, comporta il progressivo impigrimento di tutto il sistema muscolare, o almeno di quei muscoli più propriamente chiamati in causa dal concetto di moto, di attività fisica, di movimento. Come tale il sedentarismo è causa diretta di molte malattie e ancor più di quelle varie forme di sofferenza più o meno generale che vanno sotto il nome generico di malesseri. Per non parlare poi di tutte le nevrosi, ivi compreso l'esaurimento, che giustamente sono state ▶

PRESCIISTICA DA CAMERA

SEGUITO

chiamate « le malattie professionali dell'uomo medio contemporaneo ».

Al sedentarismo la società reagisce con la pratica di attività fisiche complementari che rientrano sotto la comune definizione di sport. E reagisce in misura proporzionale all'incrudimento del sedentarismo stesso, anche se spesso all'effettivo aumento del numero di praticanti delle diverse discipline sportive non fa riscontro un analogo aumento delle ore complessivamente dedicate a queste attività. Il ritmo della vita si fa assillante e le ore si abbreviano. Il tempo è divenuto un bene economico, passibile di un valore venale altissimo: chi ne dispone in maniera insufficiente, di norma sacrifica quello da dedicare allo sport, piuttosto che quello necessario per il lavoro o per i divertimenti. Chi poi di tempo non ne ha, non farà niente per procurarsene in favore dello sport.

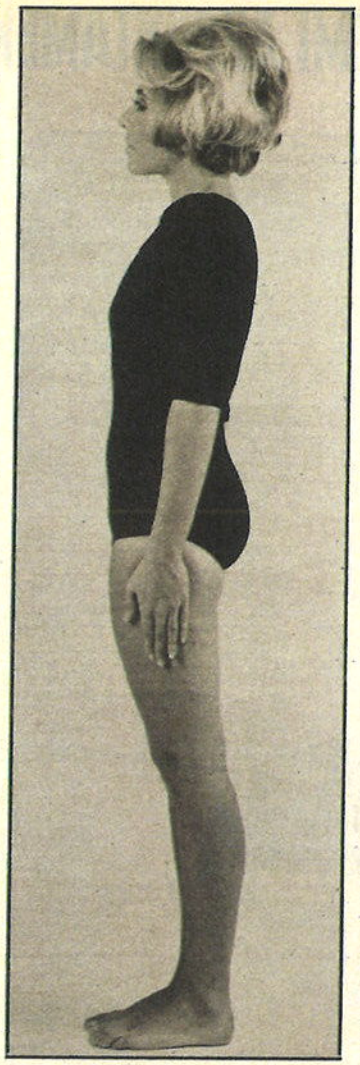
Nasce allora un contrasto profondo e insanabile tra la mancanza di tempo da una parte e la necessità di porre un rimedio ai danni procurati dal sedentarismo dall'altra. La necessità, cioè, di fare una vera e propria cura, che per sua natura intrinseca richiede lo svolgersi di una determinata attività per un determinato lasso di tempo. Chi ha disponibilità di tempo — e buona volontà — cura la malattia sedentarismo, o ne previene gli effetti dannosi, con la pratica dello sport preferito, a livelli che talvolta possono essere altissimi (ed è allora che nasce l'atleta); chi invece ha meno tempo e deve magari accontentarsi dei ritagli che gli offre la giornata, per non rendere la cura più dannosa della malattia stessa, costui ha davanti a sé due strade: una ideale, svolgere presso una palestra un corso di ginnastica appositamente studiato per dare i massimi frutti nel tempo più breve e possibilmente con un limitato dispendio di energie; oppure — seconda via — quando anche la frequenza di una palestra sia per qualsivoglia ragione impossibile, il praticare lo stesso corso per conto proprio, tra le pareti domestiche, riducendo così al minimo (pochi minuti al giorno) il tempo necessario per integrare, anche sotto il punto di vista del fisico, il lavoro quotidiano.

Ginnastica da camera, dunque, per combattere il sedentarismo e per mantenere elastici i muscoli.

Quest'anno, per rendere il corso di ginnastica veramente alla portata di tutti, verranno proposti degli esercizi particolarmente facili sotto il profilo della loro corretta esecuzione, ma non per questo meno efficaci in quanto a risultati che sono in grado di offrire a chi segua con volontà e precisione le poche norme che li accompagnano. Il corso sarà poi integrato da alcuni esercizi appositamente studiati e proposti a quanti vogliono dedicarsi alla pratica dello sci sotto il profilo agonistico. Questi esercizi, che pur essendo studiati appositamente per gli atleti potranno naturalmente essere eseguiti da chiunque, verranno presentati a parte e serviranno, volta per volta, per integrare e completare il corso di ginnastica da camera.

E ora, uomini o donne, giovani o vecchi, atleti « veri » o dilettanti, al lavoro: c'è il sedentarismo da combattere e c'è una cura, la ginnastica, che è facile come prendere una pastiglia. Con un po' di buona volontà...

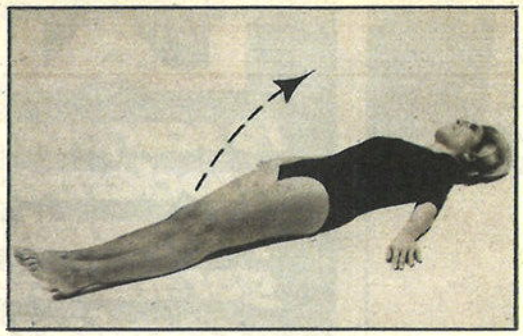
ADRIANO COSTA

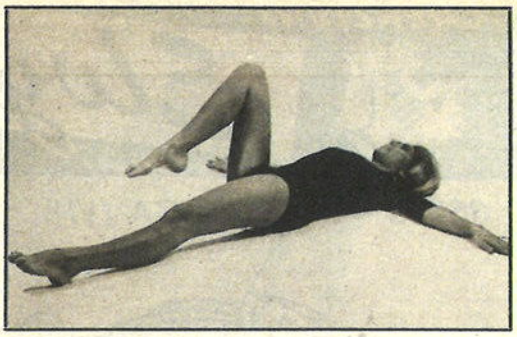


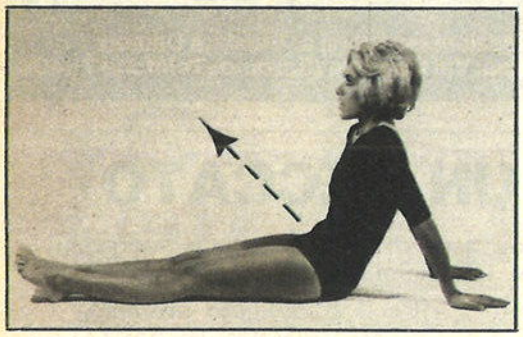
Esercizio per le gambe: posizione di partenza in piedi, con mani distese lungo il corpo oppure appoggiate in vita. Piegando le gambe, portarsi il più in basso possibile, se si riesce, senza sollevare i talloni da terra. Inspirare in piedi, espirare durante il piegamento. Eseguire tre serie di otto piegamenti ciascuna.

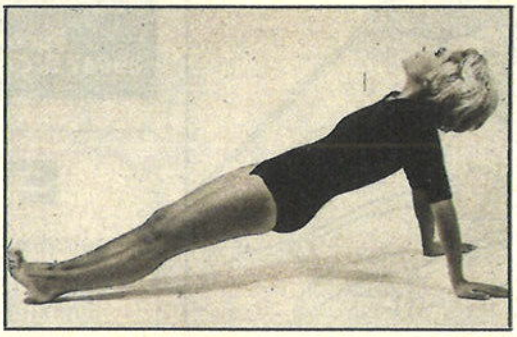
Esercizio per i muscoli della cintura: assumere la posizione di partenza (in piedi, gambe e braccia divaricate), indi flettere in basso e torcere il busto a destra e a sinistra alternativamente. L'inspirazione deve avvenire nella fase statica in piedi, l'espirazione durante il movimento di flessione e torsione. Eseguire tre serie di dieci movimenti.

Esercizio per i muscoli addominali e per i flessori della gamba. Dalla posizione supina, con gambe allungate, flettere alternativamente le gambe portando le ginocchia il più vicino possibile al petto. Eseguire due serie di dodici flessioni ciascuna. Inspirare nella posizione di partenza, espirare durante la flessione.

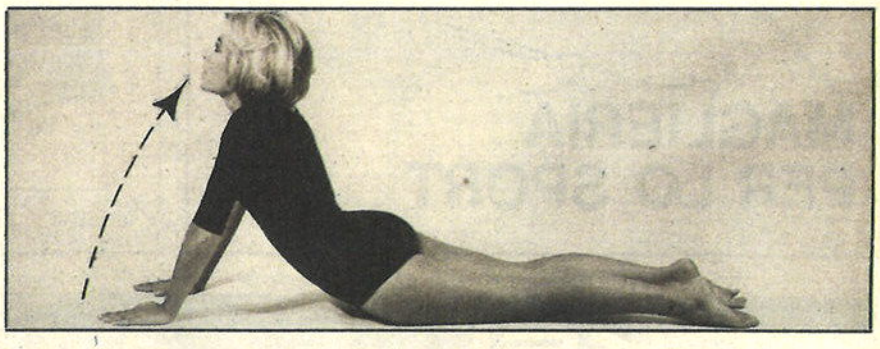








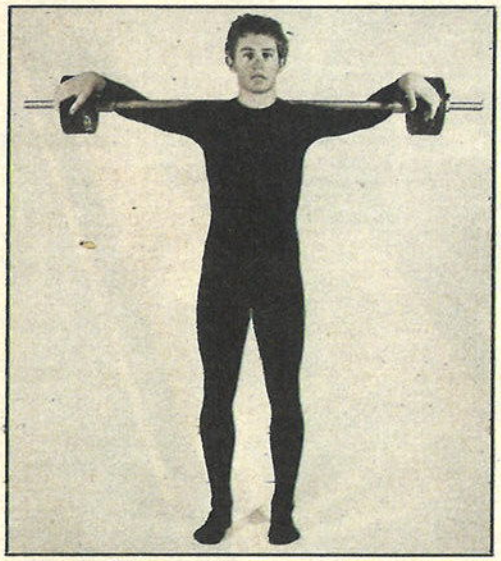
Esercizio per i muscoli delle spalle. Seduti a terra, con mani appoggiate dietro ai fianchi. Elevare il corpo rimanendo in appoggio unicamente sulle mani e sui talloni. Durante il movimento flettere il capo all'indietro. Si inspira elevando il corpo, si espira ritornando nella posizione di partenza. Eseguire tre serie di otto movimenti ciascuna.



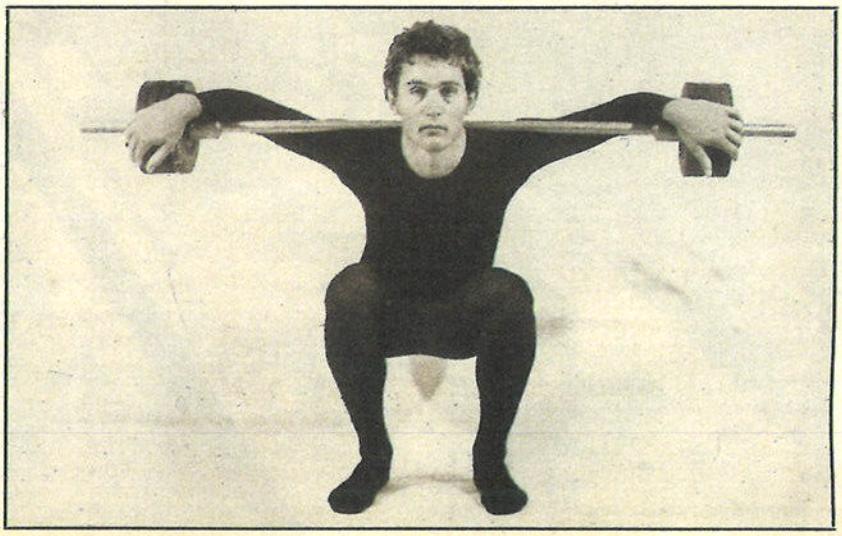
Esercizio di contrazione statica. Posizione di partenza a terra con mani sotto il petto. Inspirare, quindi assumere la posizione indicata nella fotografia e contare mentalmente fino a dieci. Tornare poi lentamente con il busto a terra, espirando.

QUALCHE SOLLEVAMENTO PER MANTENERSI IN FORMA

Nel corso di ginnastica preparato da Adriano Costa c'è e ci sarà posto anche per una serie di esercizi diretti agli atleti « veri », a coloro i quali praticano l'agonismo. Una ginnastica, in altre parole, più specialistica e ovviamente più impegnativa. Sarà proposta in immagini dal diciottenne Giorgio Garda, componente la squadra azzurra « giovani » di sci. In questa puntata, Garda usa un normale attrezzo di sollevamento (che deve essere un terzo del peso del corpo).



Posizione di partenza in piedi, con gambe leggermente divaricate. Il bilanciere è sulle spalle e le mani sono appoggiate sui pesi. Inspirare durante questa fase statica. Piegare lentamente le gambe, mantenendo mani e bilanciere nella stessa posizione di partenza. I talloni devono restare rigorosamente appoggiati a terra e la schiena deve essere tenuta il più possibile eretta. Espirare. Dell'esercizio illustrato si devono eseguire tre serie di quindici piegamenti ciascuna.



CREAZIONI Elvy ITALY

36036 - MAROSTICA (VI)

MAGLIERIA
PER LO SPORT

LANGE

lo scarpone da sci più moderno, il più facile per qualsiasi calzata, garantisce il massimo comfort del piede.

Per ordinazioni rivolgersi a: Giustina Demetz
39047 S. Cristina, Val Gardena (Bolzano), Telefono 76400

E' UN PECCATO

perdere una gara o avere sci poco scorrevoli per una sciolinatura sbagliata!

Finalmente risolto il complicato problema CON 2 SOLI TIPI DI SCIOLINA IN PASTA!

Tubetto giallo da 0 gradi a 15 gradi sopra 0
Tubetto blu da 0 gradi a 15 gradi sotto 0

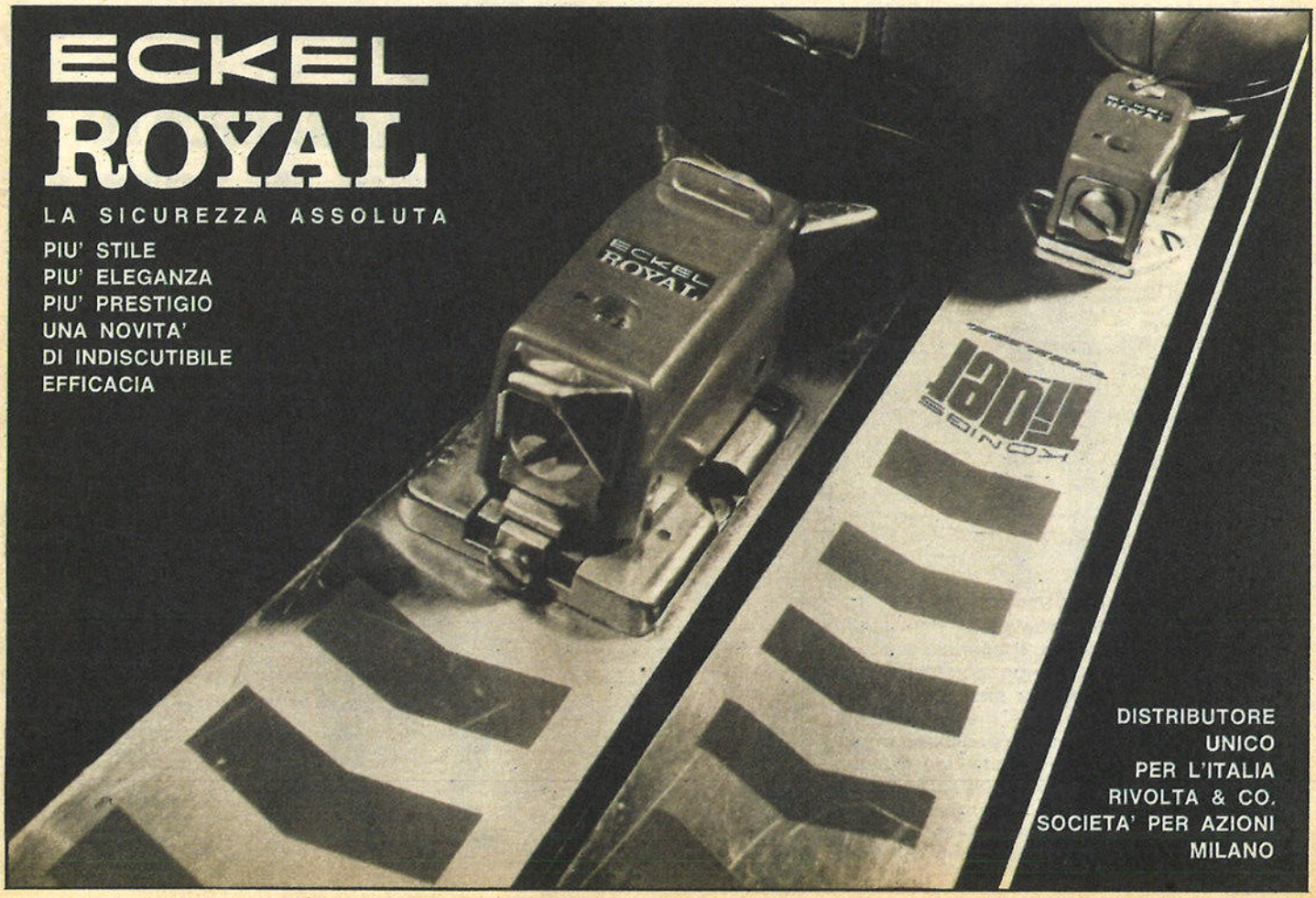
Sarete sempre i più veloci
Ve l'assicurano 40 anni di esperienza personale del produttore.

GINO SOLDA' - RECOARO TERME (VI)

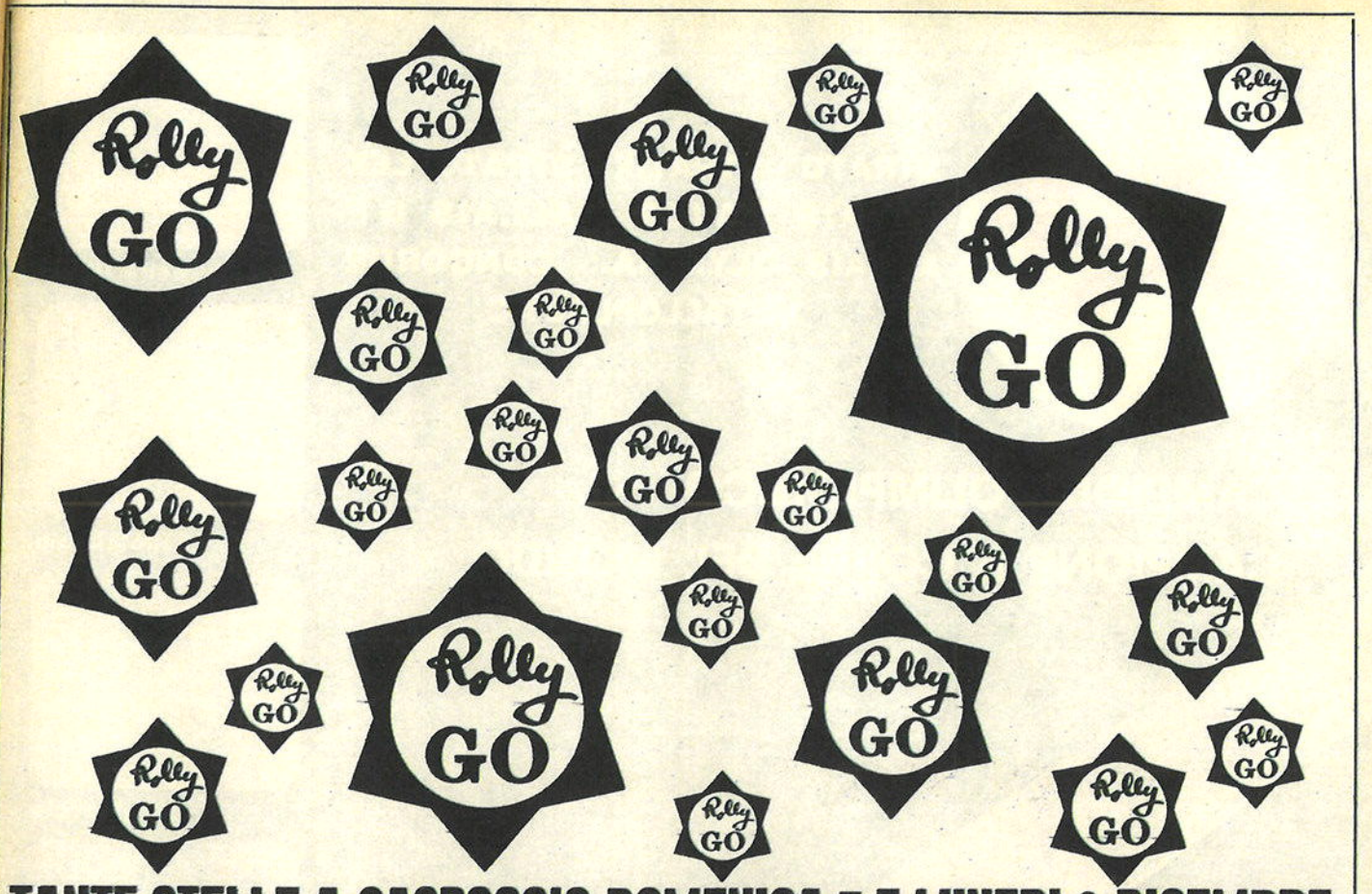
ECKEL
ROYAL

LA SICUREZZA ASSOLUTA

PIU' STILE
PIU' ELEGANZA
PIU' PRESTIGIO
UNA NOVITA'
DI INDISCUTIBILE
EFFICACIA



DISTRIBUTORE
UNICO
PER L'ITALIA
RIVOLTA & CO.
SOCIETA' PER AZIONI
MILANO



TANTE STELLE A CASPOGGIO DOMENICA 7 E LUNEDI 8 DICEMBRE
PER IL GRAN PREMIO ROLLY GO-FESTA DEI GIOVANI

STRATO - STRATIX - STRATOFLEX
ALLAIS MAJOR - ALLAIS G P
ALLAIS OLYMPIA - CONCORDE
METALLOPLASTIC

nella libera

nello slalom

su ghiaccio

su neve fresca

per chi ama la perfezione

CAMPIONE OLIMPIONICO
CAMPIONE E COPPA DEL MONDO

Rossignol

il piacere dello sci

QUATTRO STABILIMENTI LAVORANO PER VOI IN:

FRANCIA
VOIRON - ST. ETIENNE DE CROSSEY

SVIZZERA
STANS

ITALIA
FORMIGLIANA

CONCESSIONARIO PER L'ITALIA:

DITTA NICOLA ARISTIDE 13051 BIELLA